

PIANO OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

Istituto Comprensivo E. Fermi – Mondolfo

elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.9852/4.1 del 21/10/2024 ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 06 /11/2024

Primo aggiornamento	Delibera del Collegio docenti n_14 del 29/10/2025 Delibera del Consiglio di Istituto n_56 del 11/11/2025

◇ Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "E. Fermi" di Mondolfo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

- Il documento fa riferimento al Piano Triennale elaborato e deliberato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo;
- il Piano triennale è stato approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano, dopo l'approvazione, è stato aggiornato nella piattaforma PTOF del SIDI per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il Piano è pubblicato nel sito della scuola e in sintesi nel portale unico "Scuola in chiaro" dei dati della scuola.

Il P.T.O.F. è nello specifico un documento a valenza triennale attraverso il quale la nostra scuola indica la propria identità culturale esplicitando le scelte progettuali: curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative adottate nell'ambito dell'autonomia scolastica. In esso quindi sono indicate tutte le attività, i progetti e i servizi offerti dall'Istituto "Fermi" che, coerentemente con gli obiettivi generali e educativi dei diversi indirizzi di studio, determinati a livello nazionale, rispondono ai bisogni dell'utente e del territorio.

L'offerta formativa triennale di questo Istituto è inoltre ampliata da molte attività integrative e iniziative d'interazione con il territorio, che potenziano il conseguimento delle competenze curricolari. Tutto ciò si è reso possibile in quanto la scuola ha strutture adeguate e possiede attrezzature, strumentazioni e sussidi didattici di ultima generazione, peraltro in continuo potenziamento e aggiornamento. La stabilità e la costante formazione del corpo docente garantiscono continuità e competenza professionale nello sviluppo dell'azione didattica e educativa.

Per raggiungere le finalità del Piano, il Dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio. Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2025-2028 nella sua stesura definitiva è infine adottato dal Consiglio di Istituto e può essere rivisto e modificato entro il mese di ottobre di ogni anno.

Sommario

Sommario

Sommario

◆ Premessa	2
◆ 1. Identità della scuola e contesto	10
1.1 Analisi del contesto territoriale e socio-culturale e dei bisogni del territorio	10
1.2 Caratteristiche principali della scuola e dati generali dell'istituto (indirizzo, codice meccanografico, ordine di scuola)	11
1.3 Vision, Mission, Valori e Finalità educative.....	12
✂ <i>Vision dell'Istituto</i>	12
✂ <i>Mission dell'Istituto</i>	12
✂ <i>Finalità educative dell'Istituto</i>	12
◆ 2 Risorse strutturali, strumenti ed attrezzature.....	13
2.1 Articolazione dei plessi.....	13
2.2 Dotazioni tecnologiche e laboratori	15
◆ 3. Priorità desunte dal RAV.....	15
3.1 Risultati Scolastici	15
3.2 Risultati nelle prove standardizzate	15
3.3 Competenze chiave Europee	15
3.4 Risultati a distanza.....	16
◆ 4. Obiettivi formativi di cui all'art. 1 comma 7 della legge 107/2015 individuati come prioritari dagli Organi Collegiali per il triennio PTOF 2025/2028	16
4.1 Aspetti generali inerenti gli obiettivi prioritari definiti all'art. 1 comma 7 della legge 107/2015 e priorità definite dagli Organi Collegiali	16
✂ <i>Obiettivi prioritari definiti all'art. 1 comma 7 della legge 107/2015</i>	16
✂ <i>Obiettivi formativi di cui all'art. 1 comma 7 della legge 107/2015 individuati come prioritari dagli Organi Collegiali per il triennio PTOF 2025/2028</i>	17
4.2 OBIETTIVO 1 – L.107/2015 art 1 Lett. a), valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	18
✂ <i>Obiettivi formativi</i>	20
✂ <i>Moduli di orientamento formativo</i>	20
✂ <i>Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica</i>	20
✂ <i>Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM</i>	21
✂ <i>Criteri di valutazione</i>	22

4.3	OBIETTIVO 2 L.107/2015 art 1 Lett. b), potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	24
	✚ Obiettivi formativi	24
	✚ Moduli di orientamento formativo	25
	✚ Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica	26
	✚ Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM	28
	✚ Criteri di valutazione delle competenze matematico-logiche e scientifiche	29
4.4	OBIETTIVO 3 L. 107/2015 art 1 Lett. c), potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	31
	✚ Obiettivi formativi	31
	✚ Moduli di orientamento formativo	32
	✚ Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica	32
	✚ Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM	33
	✚ Criteri di valutazione delle competenze artistiche e culturali	33
4.5	OBIETTIVO 4 - L. 107/2015 art. 1 Lett. d), sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	34
	✚ Obiettivi formativi	34
	✚ Moduli di orientamento formativo	34
	✚ Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica	35
	✚ Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM (in chiave civica ed economica)	37
	✚ Criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza	37
4.6	OBIETTIVO 5 – L. 107/2015 art. 1 Lett. g), potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	38
	✚ Obiettivi formativi	38
	✚ Moduli di orientamento formativo	38
	✚ Curriculum trasversale di educazione civica	38
	✚ Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM	39
	✚ Criteri di valutazione	39
4.7	OBIETTIVO 6 – L. 107/2015 art. 1 Lett. l), prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	

<i>e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</i>	40
✚ <i>Obiettivi formativi</i>	41
✚ <i>Moduli di orientamento formativo</i>	42
✚ <i>Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica</i>	42
✚ <i>Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM</i>	43
✚ <i>Criteri di valutazione</i>	43
◆ 5. Piano di miglioramento	44
5.1 Definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV	44
✚ RISULTATI SCOLASTICI	44
✚ RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	44
✚ COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	44
5.2 Azioni previste per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa	44
✚ RISULTATI SCOLASTICI	44
✚ RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	44
✚ COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	44
5.3 Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) inserita	45
✚ Analisi iniziale (Fase diagnostica)	45
✚ Definizione degli Obiettivi di Miglioramento	45
✚ Pianificazione delle Azioni Didattiche e Organizzative	45
✚ Formazione dei Docenti	46
5.4 Forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione sociale dei risultati raggiunti inserita	46
✚ Monitoraggio del Percorso e Valutazione Intermedia	46
✚ Coinvolgimento degli Stakeholder	47
✚ Rendicontazione dei Risultati	47
✚ Sostenibilità e Miglioramento Continuo	47
◆ 6. Autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo	48
6.1 Attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche	48
✚ Ambienti e tecnologie didattiche innovative	48
✚ Offerta formativa con corsi PNRR	48
✚ Digitalizzazione e didattica digitale	48
✚ Spazi scolastici e strutture	48

✂	<i>Progetti educativi, culturali e inclusivi</i>	49
✂	<i>Metodologie didattiche emergenti</i>	49
✂	<i>Obiettivi e impatti attesi</i>	49
✂	<i>Sperimentazione nazionale MOF SCUOLA – Modello Organizzativo Finlandese</i>	49
✂	<i>Sperimentazione nazionale - Adesione al Programma ministeriale “Frutta e verdura nelle scuole”</i>	50
✂	<i>Progetti innovativi didattici, innovazioni meritevoli e partecipazione ad altri progetti di valenza nazionale</i>	51
6.2	Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica	52
✂	<i>Elementi concreti di flessibilità già in uso</i>	52
✂	<i>Prospettive di sperimentazioni o aree di sviluppo</i>	53
✂	<i>Altre tipologie di flessibilità adottate:</i>	54
6.3	Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica	55
✂	<i>Scuola 4.0 (PNRR) - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi Decreto Ministeriale n. 218/2022 -INNOVA_MENTE/INNOVA@4</i>	55
✂	<i>Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)</i>	55
✂	<i>Curricoli per competenze e UDA interdisciplinari</i>	55
✂	<i>Educazione civica (L. 92/2019)</i>	56
✂	<i>Realizzazione di progetti cofinanziati dal PNRR</i>	56
✂	<i>realizzazione di progetti cofinanziati con il PN</i>	57
✂	<i>realizzazione di progetti cofinanziati con il PON</i>	57
✂	<i>realizzazione di progetti di Tirocinio con Università Istituzioni Scolastiche e Enti del terzo settore</i>	58
✂	<i>Progetti in rete con altre scuole o enti</i>	58
◆	7. Offerta formativa	59
7.1	Curricolo obbligatorio (discipline, ore, articolazione dei percorsi)	59
✂	<i>INFANZIA</i>	59
✂	<i>PRIMARIA</i>	63
✂	<i>SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>	68
7.2	Curricoli verticali per competenze e traguardi attesi (continuità tra gradi scolastici)	71
✂	<i>INFANZIA</i>	73
✂	<i>PRIMARIA</i>	74
✂	<i>SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>	75
7.3	Azioni per lo sviluppo delle competenze linguistiche e per l'internazionalizzazione	77
✂	<i>CORSI DI LINGUA INGLESE PER INFANZIA - LET'S PLAY WITH ENGLISH</i> :	77
✂	<i>“CONVERSAZIONE CON ESPERTO MADRELINGUA (INGLESE/FRANCESE/SPAGNOLO)”</i> :.....	77
✂	<i>“PROGETTO TODO EL MUNDO HABLA ESPAÑOL”</i> :.....	77

✂	“PROGETTI E-TWINNING” :	78
✂	“CERTIFICAZIONE KET (KEY ENGLISH TEST)”	78
✂	“SOGGIORNO STUDIO IN PAESI ANGLOFONI:	79
7.4	Azioni per lo sviluppo delle competenze Stem e parità di genere	79
7.5	Azioni e moduli per l’orientamento e per lo sviluppo delle competenze- Decreto Ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.	83
7.6	Azioni e moduli per il Curricolo di educazione civica - Legge 20 agosto 2019, n. 92	86
7.7	Azioni per lo sviluppo di stili di vita sani e per la corretta alimentazione e motricità	88
7.8	Azioni per lo sviluppo dell’inclusività e per il recupero delle carenze	90
✂	INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	92
✂	ACCOGLIENZA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	92
✂	ALUNNI IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ (legge 104/92 con relativi aggiornamenti)	92
✂	DSA - ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	93
✂	ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO	93
✂	INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI	93
✂	INTERVENTI COMPENSATIVI E DI RECUPERO - VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	94
7.9	Azioni per lo sviluppo del benessere sociale a psicologico dell’Istituto	99
7.10	Attività e progetti curriculari, extracurricolari e per l’ampliamento dell’Offerta Formativa	101
✂	PROGETTI CURRICOLARI	102
✂	PROGETTI EXTRACURRICOLARI	108
7.11	Dinamicità della scuola e progettualità diffusa	110
◆	8. Valutazione degli apprendimenti	111
8.1	Criteri di valutazione degli apprendimenti	111
✂	Aspetti generali della valutazione	111
✂	Griglie di valutazione	111
✂	Didattica digitale integrata e validità giuridica della valutazione	112
✂	Modalità e strumenti di verifica degli obiettivi formativi e certificazione delle competenze	112
✂	PROVE INVALSI	114
<hr/>		
◆	9. Inclusione e diritto allo studio	117
9.1	Piano per l’inclusione (alunni con BES, DSA, disabilità)	117
✂	PIANO PER L’INCLUSIONE	118
9.2	Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica	125
◆	10. Organizzazione risorse umane e funzionamento	132

10.1	Organigramma della scuola (Organi Collegiali, Dirigente, Docenti, ATA, altre figure di sistema).....	132
	✚ <i>IL CONSIGLIO DI ISTITUTO</i>	132
	✚ <i>LA GIUNTA</i>	132
	✚ <i>IL COLLEGIO DEI DOCENTI</i>	132
	✚ <i>IL DIRIGENTE SCOLASTICO</i>	132
	✚ <i>IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI</i>	134
	✚ <i>IL PERSONALE DOCENTE</i>	134
	✚ <i>IL PERSONALE ATA</i>	134
	✚ <i>L'ORGANO DI GARANZIA</i>	135
	✚ <i>IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE</i>	135
	✚ <i>GRUPPI DI LAVORO PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE A MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE</i>	135
	✚ <i>IL COMITATO INTERNO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI</i>	136
10.2	Funzionigramma (compiti e ruoli).....	138
	✚ <i>INCARICHI DEI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E DELEGA DI FUNZIONI COORDINATORI DI PLESSO</i>	138
	✚ <i>INCARICHI DEI COORDINATORI DEI GRUPPI DI LAVORO STRUMENTALI E TRASVERSALI ALLA DIDATTICA</i>	142
	✚ <i>INCARICHI DEI REFERENTI DEL CURRICOLO DIDATTICO</i>	152
	✚ <i>INCARICHI DEI COORDINATORI DI CLASSE PRIMARIA E SECONDARIA</i>	154
	✚ <i>ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA</i>	155
10.3	Fabbisogno Organico dell'autonomia.....	156
10.4	Articolazione e orari degli Uffici.....	157
	✚ <i>INCARICHI E UFFICI DI DIRETTA GESTIONE AUTONOMA DEL DSGA</i>	157
	✚ <i>INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA DIPENDENTI DALLA DIRETTA GESTIONE AUTONOMA DEL DSGA</i>	158
	✚ <i>ORARI DEGLI UFFICI</i>	159
10.5	Criteri per la formazione delle classi e l'assegnazione dei docenti.....	159
	✚ <i>CRITERI GENERALI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO RELATIVI ALLA FORMAZIONE DELLE CLASSI, ALL'ASSEGNAZIONE AD ESSE DEI SINGOLI DOCENTI</i>	159
	✚ <i>I CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA</i>	162
10.6	Flessibilità organizzativa.....	163
	✚ <i>Flessibilità organizzativa del personale docente</i>	163
	✚ <i>Flessibilità organizzativa del personale ATA</i>	164
10.7	Calendario scolastico, orari e periodi didattici.....	164

10.8	Strumenti per la semplificazione amministrativa e per la gestione del rapporto con l'utenza (Unica, Registro elettronico ecc).....	165
	📌 <i>Principali strumenti utilizzati</i>	165
10.9	Libri di testo e materiali didattici	166
10.10	Modalità di gestione delle risorse finanziarie e contributo volontario	167
◆	11. Reti, convenzioni e patti di comunità	167
	11.1 Progetti di rete, convenzioni e protocolli con aziende, enti, associazioni	168
	📌 <i>Reti, Protocolli di intesa e Convenzioni con Pubbliche amministrazioni e Enti Pubblici</i>	168
	📌 <i>Collaborazione con altri soggetti giuridici del territorio</i>	171
	📌 <i>Collaborazione con altri esperti del territorio</i>	172
◆	12. Formazione e aggiornamento del personale ed equiparati	173
	12.1 Piano di formazione del personale docente, ATA, e equiparati	173
	📌 <i>Finalità, norma e caratteristiche della formazione</i>	173
	📌 <i>Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale</i>	174
	📌 <i>FORMAZIONE DOCENTI</i>	175
	📌 <i>FORMAZIONE PERSONALE ATA</i>	176
	📌 <i>Modalità di Attuazione</i>	177
	📌 <i>Monitoraggio e Documentazione</i>	177
	📌 <i>Equiparati. Tirocini, Alternanza scuola-lavoro, raccordo con Università ed esperti</i>	178
	12.2 Accreditemento e accoglienza di tirocinanti universitari	178
	12.3 Sede di tirocinio/stage per studenti in alternanza scuola-lavoro.....	179
	12.4 Sede di tirocini di inclusione sociale e per attività di volontariato.....	179
◆	13. Regolamenti interni, Patto educativo di corresponsabilità e informative	180
	13.1 Diritti e doveri di scuola, studenti e famiglie	180
	13.2 Regolamenti interni e Piano di avvio (disciplinare, valutazione, uscite didattiche, ecc.).....	180
	13.3 Patto di corresponsabilità	181
	13.4 Informazioni inerenti la gestione della Privacy – Regolamento EU 679/2016 – Legge 196/2003.....	182
	📌 <i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei dati tutelati dalla Privacy (DPO)</i>	182
	13.5 Informazioni inerenti la gestione della sicurezza – D.lgs. 81/2008.....	183
	📌 <i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e altre figure (RSPP e addetti)</i>	183
◆	14. Rendicontazione sociale.....	184
	14.1 Obiettivi raggiunti nel triennio precedente.....	184
	14.2 Valutazione dell'impatto delle azioni sul miglioramento scolastico	184

◇ 1. Identità della scuola e contesto

1.1 Analisi del contesto territoriale e socio-culturale e dei bisogni del territorio

La struttura dell'istituto comprensivo statale "E. Fermi" è articolata in 12 sedi disposte sui 3 comuni della bassa Valle del Cesano: Mondolfo, Monte Porzio e San Costanzo. Per ogni comune è costituito un sotto-comprensivo composto da 2 scuole dell'infanzia, 1 scuola primaria e 1 scuola secondaria di I° grado. Alla complessità strutturale si aggiunge quella relativa al numero di alunni, circa 1200 e alle peculiarità socio-culturali della popolazione costituita da quella autoctona e da quella proveniente da un costante flusso immigratorio internazionale, con prevalenza di alunni di Paesi al di fuori della Comunità Europea. La composizione della popolazione scolastica presenta un'importante incidenza di alunni con disabilità certificata e DSA. La scuola e le amministrazioni locali hanno individuato nella collaborazione fra loro lo strumento migliore per intervenire nelle diverse situazioni sebbene la gestione operativa le possibilità di intervento e la comunicazione tra uffici con 3 comuni rappresenta una complessità non indifferente anche in considerazione della scarsità di risorse a disposizione degli enti proprietari per la riqualificazione con fondi propri delle strutture adibite a plessi scolastici. Il nuovo triennio di progettualità è tuttavia caratterizzato dal fatto che con i fondi PNRR si stanno riqualificando/ricostruendo totalmente diversi plessi e questo comporta e comporterà se da una parte strutture più nuove e funzionali in futuro, a breve periodo temporanei trasferimenti di alcune sedi periferiche dove si svolge/svolgerà la didattica.

Dopo l'importante crisi che il territorio ha vissuto durante la fase di pandemia, si notano segni di ripresa di alcuni settori quali industria nautica e correlato e settore edilizio. Nel territorio dei tre comuni è presente una importante rappresentanza dell'associazionismo locale che collabora con la scuola in iniziative anche di rilevanza sociale. Il Protocollo d'intesa per i servizi scolastici stipulato con i tre Comuni stabilisce un piano di intervento per la gestione del trasporto scolastico, della mensa e consente di avere a disposizione strumenti finanziari utili a supportare le scuole nella realizzazione delle sue finalità istituzionali.

Si registra una scarsa presenza di spazi culturali e aggregativi pomeridiani ed una disomogeneità tra le opportunità che i tre comuni possono garantire alla popolazione scolastica.

Delle 12 sedi alcune sono abbastanza buone così come i livelli di sicurezza previsti dal DVR dell'Istituto. Le sedi presenti in ogni Comune sono raggiungibili facilmente dall'utenza e i diversi plessi di ordini e grado di Scuola sono vicini fra loro.

Con gli interventi finanziari del MIM in epoca di pandemia e l'accesso ai fondi PON e PNRR, è stato possibile migliorare l'allestimento di diversi spazi scolastici ed aumentare le dotazioni informatiche presenti. La scuola si avvale anche di finanziamenti aggiuntivi quali erogazioni liberali delle famiglie ed una quota per utente fornita dagli Enti locali. Durante il periodo pandemico la scuola ha messo a disposizione degli studenti con particolari situazioni di svantaggio la necessaria strumentazione informatica.

Si registra una diversa efficienza nella gestione delle problematiche della sicurezza e delle certificazioni correlate fra i 3 Comuni. Particolare complessità nel gestire 3 comuni di piccole dimensioni e senza particolari dotazioni finanziarie né personale dedicato a disposizione.

1.2 Caratteristiche principali della scuola e dati generali dell'istituto (indirizzo, codice meccanografico, ordine di scuola)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

DENOMINAZIONE ISTITUZIONE SCOLASTICA/ENTE	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ENRICO FERMI
CODICE MECCANOGRAFICO	PSIC83200V
INDIRIZZO DELLA SEDE LEGALE	VIA ENRICO FERMI - 61037 MONDOLFO
TELEFONO	0721/957223
INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE PEO	PSIC83200V@ISTRUZIONE.IT
INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA PEC	PSIC83200V@PEC.ISTRUZIONE.IT

ARTICOLAZIONE PER ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA DELL' INFANZIA	n. 6 PLESSI
PRIMARIA DI PRIMO GRADO	n. 3 PLESSI
SECONDARIA DI 1° GRADO	n. 3 PLESSI

1.3 Vision, Mission, Valori e Finalità educative

Vision dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo si propone come una comunità educativa inclusiva, dinamica e innovativa, orientata allo sviluppo integrale della persona e alla promozione del successo formativo di tutti gli alunni. La nostra Vision si fonda su valori di cittadinanza attiva, responsabilità, rispetto e cooperazione, in un contesto che valorizza le diversità e promuove il pensiero critico, la creatività e l'autonomia. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli, competenti e aperti al cambiamento, in grado di affrontare con flessibilità le sfide del futuro. L'istituto punta all'eccellenza didattica attraverso un'organizzazione efficiente, l'uso consapevole delle tecnologie, la formazione continua del personale e una solida alleanza educativa con le famiglie e il territorio.

Mission dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo si impegna quotidianamente a garantire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, attraverso percorsi formativi che valorizzano le potenzialità di ciascun alunno e ne promuovono lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale. La nostra missione è offrire un ambiente di apprendimento stimolante, sicuro e accogliente, dove l'innovazione didattica si integra con la tradizione educativa per costruire solide competenze di base e trasversali. L'istituto opera con una visione unitaria del percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, promuovendo la continuità educativa, il benessere scolastico, la partecipazione attiva degli studenti e il dialogo costante con le famiglie. Attraverso una gestione organizzativa efficace, il lavoro in team e la formazione continua dei docenti, l'istituto intende rispondere in modo concreto e proattivo ai bisogni educativi della comunità scolastica e del territorio.

Finalità educative dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Mondolfo, inserito in un contesto territoriale ricco di storia, cultura e tradizioni, si propone di formare alunni consapevoli, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità. Le finalità educative dell'Istituto mirano a promuovere lo sviluppo armonico della persona, attraverso un'educazione integrale che coniughi sapere, saper fare e saper essere. Grande attenzione è riservata all'inclusione, al rispetto delle differenze, alla valorizzazione delle potenzialità individuali e al benessere scolastico. L'Istituto si impegna a fornire una solida preparazione culturale e civica, sostenuta da metodologie didattiche innovative, dall'uso consapevole delle tecnologie e dalla collaborazione con il territorio. Educare al pensiero critico, alla cittadinanza attiva, alla sostenibilità e alla legalità rappresenta per la scuola un obiettivo prioritario, nella prospettiva di costruire insieme alle famiglie e agli enti locali un percorso educativo aperto, efficace e coerente con le sfide del presente e del futuro.

◇ 2 Risorse strutturali, strumenti ed attrezzature

2.1 Articolazione dei plessi

L'Istituto Comprensivo Statale "E. Fermi" di Mondolfo include la sede centrale e diversi plessi di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado dislocati nei comuni di Mondolfo, San Costanzo e Monte Porzio.

Articolazione dei Plessi nel Comune di Mondolfo

INFANZIA "GIRASOLE" – N. 3 SEZIONI	VIA M. AMATO, 6, 61037 MONDOLFO (PU)
INFANZIA "AQUILONE" - N. 2 SEZIONI	VIA E. FERMI N. 3, 61037 MONDOLFO (PU)
PRIMARIA "G MORETTI" - N. 10 SEZIONI	VIA ANDREA COSTA, 6, 61037 MONDOLFO (PU) <i>Luoghi ritenuti idonei dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto per lo svolgimento all'aperto delle attività di ricreazione: spazio antistante l'ingresso della scuola, parco delle Rimembranze e parco giochi adiacente, campo sportivo, campo palla tamburello.</i>
SECONDARIA DI I GRADO " E. FERMI" - N. 6 SEZIONI	VIA ENRICO FERMI, 11, 61037 MONDOLFO (PU) <i>Luoghi ritenuti idonei dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto per lo svolgimento all'aperto delle attività di ricreazione: spazio antistante l'accesso centrale.</i>

Articolazione dei Plessi nel Comune di San Costanzo

INFANZIA "B.M. BRANCHINI"	VIA DELLA SANTA SELVINO N. 10, 61039 SAN COSTANZO (PU)
INFANZIA CERASA	VIA L.STRUZO, CERASA, 61039 SAN COSTANZO (PU)
PRIMARIA "F. FRATTESI"	VIA DELLA SANTA SELVINO N. 10, 61039 SAN COSTANZO (PU) <i>Palestra ad uso scolastico in via dei Mille, 41</i>

	<i>Luoghi ritenuti idonei dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto per lo svolgimento all'aperto delle attività di ricreazione: Giardino della scuola.</i>
SECONDARIA " V.MONTI"	VIA DELLA SANTA SELVINO N. 10, 61039 SAN COSTANZO (PU) <i>Luoghi ritenuti idonei dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto per lo svolgimento all'aperto delle attività di ricreazione: spazio antistante l'accesso centrale.</i>

Articolazione dei Plessi nel Comune di Monteporzio

INFAZIA "A. LATONI"	VIALE CANTE N. 5, 61040 MONTE PORZIO (PU)
INFANZIA " G.RODARI"	VIALE CANTE N. 11, 61040 MONTE PORZIO (PU)
PRIMARIA "MONSIGNOR POLVERARI" CASTELVECCHIO	VIA 4 NOVEMBRE, 17, 61040 MONTE PORZIO (PU) <i>Luoghi ritenuti idonei dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto per lo svolgimento all'aperto delle attività di ricreazione: Cortile della scuola</i>
SECONDARIA DI MONTE PORZIO	VIALE CANTE N. 13, 61040 MONTE PORZIO (PU) <i>Luoghi ritenuti idonei dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto per lo svolgimento all'aperto delle attività di ricreazione: cortile della scuola e parco giochi comunale.</i> <i>Palestra ad uso scolastico in via Risorgimento, 9</i>

2.2 Dotazioni tecnologiche e laboratori

Ogni plesso di scuola è dotato di laboratori ad uso didattico per il potenziamento della didattica o di dotazioni tecnologiche che permettono di creare punti di lavoro laboratoriali mobili.

Con il PNRR 4.0 Classroom, sono state progettate e realizzate n. 22 aule innovative a favore della scuola primaria e secondaria. Ogni scuola dell'infanzia è stata dotata di Digital Bord.

◇ 3. Priorità desunte dal RAV

Con riferimento al RAV nonché dunque ai risultati scolastici, alle prove standardizzate alle competenze chiave Europee nonché agli esiti a distanza, si possono liberamente consultare i dati attraverso la piattaforma Unica presente nel sito del Ministero dell'istruzione e del merito nonché sul sito dell'Istituto Scolastico I.C. "E. Fermi" di Mondolfo. In ogni caso si riportando di seguito alcune descrizioni utili a comprendere lo stato dell'arte riguardante l'autovalutazione di istituto.

3.1 Risultati Scolastici

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. Il numero degli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale è inferiore ai riferimenti nazionali. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione di studenti nelle fasce di punteggio del 7-8. La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7) è inferiore ai riferimenti regionali e nazionali.

3.2 Risultati nelle prove standardizzate

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto. Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale.

3.3 Competenze chiave Europee

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è adeguato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e, laddove si verificano criticità, le strategie utilizzate consentono un'adeguata autoregolazione. La maggior parte degli studenti raggiunge una soddisfacente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento; alcuni raggiungono livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici nelle sedi dell'Istituto.

3.4 Risultati a distanza

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni: alcuni studenti incontrano difficoltà di apprendimento soprattutto nel primo periodo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali.

◇ 4. Obiettivi formativi di cui all'art. 1 comma 7 della legge 107/2015 individuati come prioritari dagli Organi Collegiali per il triennio PTOF 2025/2028

4.1 Aspetti generali inerenti gli obiettivi prioritari definiti all'art. 1 comma 7 della legge 107/2015 e priorità definite dagli Organi Collegiali

Obiettivi prioritari definiti all'art. 1 comma 7 della legge 107/2015

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi

socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

Obiettivi formativi di cui all'art. 1 comma 7 della legge 107/2015 individuati come prioritari dagli Organi Collegiali per il triennio PTOF 2025/2028

- 1) **OBIETTIVO 1 – lett.a)** *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;*
- 2) **OBIETTIVO 2 – lett.b)** *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- 3) **OBIETTIVO 3 – lett.c)** *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;*
- 4) **OBIETTIVO 4 – lett.d)** *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;*
- 5) **OBIETTIVO 5 – lett. g)** *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;*
- 6) **OBIETTIVO 6 – lett. l)** *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del*

diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

4.2 OBIETTIVO 1 – L.107/2015 art 1 Lett. a), valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

L'Istituto Comprensivo riconosce l'importanza fondamentale delle competenze linguistiche come strumento primario di accesso alla conoscenza, di inclusione sociale e di sviluppo del pensiero critico, in linea con le Indicazioni nazionali e con il Quadro di riferimento europeo. Il nostro curriculum mira a promuovere un apprendimento linguistico che sia strumentale (per comunicare) e formativo (per imparare a pensare e a capire il mondo).

L'italiano: lingua di base per tutti i saperi

L'italiano è il fulcro del processo formativo, trasversale a tutte le discipline e fondamentale per la costruzione di ogni altro apprendimento.

Scuola dell'Infanzia e Primaria: l'attenzione è posta sullo sviluppo del linguaggio orale, l'acquisizione graduale e sistematica delle abilità di lettura e scrittura (decodifica, comprensione e produzione testuale), e sull'ampliamento del lessico in contesti significativi e ludici.

Scuola Secondaria di I grado: si punta al potenziamento della comprensione profonda di testi complessi, alla produzione di testi coerenti e coesi per diverse funzioni e destinatari, e alla riflessione sulla grammatica come strumento per l'analisi e la padronanza della lingua.

Tra gli elementi centrali del curriculum è la **lettura**, non vista solo come competenza strumentale legata all'italiano, ma come:

Sviluppo di personalità e cittadinanza: È ritenuta fondamentale per lo sviluppo della personalità, l'educazione permanente e l'acquisizione di un senso critico. Leggere aiuta a elaborare opinioni, riflettere sulla propria interiorità e acquisire autonomia di pensiero.

Competenza trasversale: Migliora la comprensione, amplia il lessico e supporta l'apprendimento in tutte le discipline.

Piacere e motivazione: L'obiettivo è stimolare la lettura come piacere, abitudine, e strumento per arricchire la propria vita interiore e le conoscenze.

In quest'ottica, nell'Istituto viene dato spazio a progetti ed iniziative attinenti la lettura, prevedendo l'utilizzo e il rinforzo delle biblioteche scolastiche, l'organizzazione di incontri con l'autore, attività di animazione alla lettura e la promozione di progetti specifici .

Potenziamento delle lingue straniere e CLIL

Il potenziamento delle lingue straniere (in particolare l'Inglese e le altre lingue dell'Unione Europea, a seconda dell'offerta curricolare come il Francese o lo Spagnolo nella Secondaria) è realizzato attraverso un approccio comunicativo e l'uso della metodologia CLIL.

1. Potenziamento linguistico curricolare ed extracurricolare

Inglese: L'insegnamento è progressivo e continuo, dalla Primaria alla Secondaria, con l'obiettivo di raggiungere e superare i livelli di competenza previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

Certificazioni: L'Istituto offre percorsi, anche extracurricolari, per la preparazione alle certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale (es. KET) nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

Conversazione: Vengono attivati, quando possibile, laboratori di conversazione con docenti madrelingua o esperti qualificati.

2. Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Il CLIL è adottato per insegnare contenuti disciplinari non linguistici (es. Geografia, Scienze) veicolandoli in lingua straniera (principalmente Inglese).

Obiettivi del CLIL:

- ✓ Sviluppare le competenze linguistiche in modo autentico, rendendo la lingua uno strumento di studio e comunicazione reale.
- ✓ Arricchire la conoscenza dei contenuti disciplinari attraverso una prospettiva interculturale.
- ✓ Promuovere la motivazione all'apprendimento delle lingue.

Implementazione:

Scuola Primaria : Introduzione di semplici moduli CLIL brevi e ludici in discipline come Educazione Fisica, Arte e Immagine o Musica, utilizzando l'Inglese.

Scuola Secondaria di I Grado: Attivazione di moduli CLIL annuali in almeno una disciplina non linguistica, tenuti da docenti in possesso di competenze linguistiche e metodologiche.

Formazione: L'Istituto supporta la formazione continua dei docenti sulle metodologie CLIL e sull'aggiornamento linguistico.

3. Intercultura e mobilità

Il potenziamento linguistico è strettamente connesso alla promozione dell'interculturalità e della cittadinanza europea. L'uso delle lingue straniere è incoraggiato tramite scambi epistolari virtuali, progetti eTwinning, e la partecipazione a programmi europei (quando applicabile), al fine di mettere gli alunni in contatto con coetanei di altri Paesi membri dell'UE.

Questa sezione mostra un piano integrato e coerente che valorizza l'italiano come fondamento e l'Inglese/altre lingue UE come ponte verso l'Europa, usando il CLIL come strumento didattico innovativo.

Obiettivi formativi

1. **Potenziare le competenze linguistiche in italiano**
 - Migliorare la padronanza della lingua italiana nelle quattro abilità (ascolto, parlato, lettura, scrittura).
 - Promuovere l'uso corretto e consapevole della lingua in contesti formali e informali.
 2. **Sviluppare competenze in lingua inglese e altre lingue dell'Unione europea**
 - Favorire la comunicazione efficace in contesti interculturali e multidisciplinari.
 - Raggiungere livelli di competenza adeguati alle certificazioni europee (QCER).
 3. **Implementare la metodologia per l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari e linguistici**
 - Stimolare l'apprendimento simultaneo di una disciplina e della lingua straniera.
 - Favorire un approccio comunicativo e funzionale alla lingua.
 4. **Promuovere la consapevolezza interculturale e la valorizzazione della diversità linguistica**
 - Sensibilizzare gli studenti alla ricchezza delle lingue e culture europee.
-

Moduli di orientamento formativo

1. **Laboratori linguistici e comunicativi**
 - Attività di conversazione guidata, role-play e simulazioni in italiano, inglese e altre lingue UE.
 - Utilizzo di materiali multimediali e tecnologie digitali per potenziare l'apprendimento.
 2. **Percorsi integrati**
 - Moduli interdisciplinari in cui si insegnano contenuti scientifici, storici o artistici in lingua straniera.
 - Formazione e aggiornamento docenti sulla metodologia CLIL.
 3. **Workshop di cultura e intercultura europea**
 - Progetti di approfondimento sulle diverse realtà linguistiche e culturali dell'Unione Europea.
 - Attività di scambio linguistico con scuole partner europee.
-

Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica

INFANZIA

- **Tematiche affrontate:**
 - Valorizzazione della lingua come strumento di cittadinanza attiva.
 - Promozione del dialogo interculturale e della comprensione reciproca.

- Educazione alla legalità e ai diritti umani anche attraverso la conoscenza delle lingue.
- **Metodologie:**
 - Attività collaborative e laboratoriali in lingua straniera.
 - Progetti di cittadinanza europea con focus linguistico.
- **Competenze sviluppate:**
 - Comunicazione interculturale, rispetto della diversità, consapevolezza linguistica.

PRIMARIA

- **Tematiche affrontate:**
 - Valorizzazione della lingua come strumento di cittadinanza attiva.
 - Promozione del dialogo interculturale e della comprensione reciproca.
 - Educazione alla legalità e ai diritti umani anche attraverso la conoscenza delle lingue.
- **Metodologie:**
 - Attività collaborative e laboratoriali in lingua straniera.
 - Progetti di cittadinanza europea con focus linguistico.
- **Competenze sviluppate:**
 - Comunicazione interculturale, rispetto della diversità, consapevolezza linguistica.

SECONDARIA

- **Tematiche affrontate:**
 - Valorizzazione della lingua come strumento di cittadinanza attiva.
 - Promozione del dialogo interculturale e della comprensione reciproca.
 - Educazione alla legalità e ai diritti umani anche attraverso la conoscenza delle lingue.
- **Metodologie:**
 - Attività collaborative e laboratoriali in lingua straniera.
 - Progetti di cittadinanza europea con focus linguistico.
- **Competenze sviluppate:**
 - Comunicazione interculturale, rispetto della diversità, consapevolezza linguistica.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

INFANZIA

- Integrazione di contenuti STEM in moduli CLIL per favorire l'apprendimento linguistico e disciplinare.
- Laboratori di coding, robotica e matematica con supporto linguistico in lingua straniera.
- Attività didattiche che stimolano il problem solving e la comunicazione in contesti tecnici in più lingue.
- Utilizzo di risorse digitali multilingue per potenziare l'apprendimento.

PRIMARIA

- Integrazione di contenuti STEM in moduli CLIL per favorire l'apprendimento linguistico e disciplinare.
- Attività didattiche che stimolano il problem solving e la comunicazione in contesti tecnici in più lingue.
- Utilizzo di risorse digitali multilingue per potenziare l'apprendimento.

SECONDARIA

- Integrazione di contenuti STEM in moduli CLIL per favorire l'apprendimento linguistico e disciplinare.
 - Attività didattiche che stimolano il problem solving e la comunicazione in contesti tecnici in più lingue.
 - Utilizzo di risorse digitali multilingue per potenziare l'apprendimento.
-

Criteria di valutazione

INFANZIA

- **Valutazione delle competenze linguistiche:** esame delle abilità di comprensione, attraverso il gioco.
- **Valutazione formativa:** monitoraggio continuo e feedback individualizzati per favorire progressi costanti.
- **Autovalutazione e peer evaluation:** stimolo alla riflessione sul proprio apprendimento e confronto tra pari attraverso giochi.

PRIMARIA

- **Valutazione delle competenze linguistiche:** esame delle abilità di comprensione, produzione orale e scritta nelle lingue studiate.
- **Valutazione CLIL:** valutazione integrata delle competenze disciplinari e linguistiche, con attenzione all'efficacia comunicativa.
- **Valutazione formativa:** monitoraggio continuo e feedback individualizzati per favorire progressi costanti.
- **Autovalutazione e peer evaluation:** stimolo alla riflessione sul proprio apprendimento e confronto tra pari.
- **Rilevazione delle competenze interculturali e di cittadinanza:** osservazione delle capacità di dialogo e apertura verso altre culture.

SECONDARIA

- **Valutazione delle competenze linguistiche:** esame delle abilità di comprensione, produzione orale e scritta nelle lingue studiate.
- **Valutazione CLIL:** valutazione integrata delle competenze disciplinari e linguistiche, con attenzione all'efficacia comunicativa.
- **Valutazione formativa:** monitoraggio continuo e feedback individualizzati per favorire progressi costanti.
- **Autovalutazione e peer evaluation:** stimolo alla riflessione sul proprio apprendimento e confronto tra pari.
- **Rilevazione delle competenze interculturali e di cittadinanza:** osservazione delle capacità di dialogo e apertura verso altre culture.

4.3 OBIETTIVO 2 L.107/2015 art 1 Lett. b), *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche*

Obiettivi formativi

INFANZIA

- Sviluppare curiosità e interesse verso il mondo naturale attraverso esperienze concrete e giochi esplorativi.
- Promuovere le prime competenze logiche, numeriche e spaziali tramite attività manipolative e situazioni di gioco.
- Favorire l'inclusione e la personalizzazione rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun bambino.
- Sostenere la collaborazione e le relazioni attraverso attività di gruppo e progetti condivisi.

PRIMARIA

- Consolidare le competenze di base nel calcolo, nella logica e nella risoluzione di problemi concreti.
- Sviluppare l'osservazione e la capacità di descrivere e interpretare fenomeni naturali con linguaggio scientifico.
- Promuovere l'inclusione e la personalizzazione attraverso attività laboratoriali, cooperative e strumenti diversificati.
- Favorire atteggiamenti di curiosità, collaborazione e rispetto reciproco nella scoperta della realtà.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Rafforzare il pensiero logico e la capacità di applicare il metodo scientifico all'analisi di situazioni reali.
 - Sviluppare padronanza dei linguaggi matematici e scientifici come strumenti di comprensione del mondo.
 - Promuovere inclusione e personalizzazione valorizzando diversi stili cognitivi e livelli di competenza.
 - Potenziare la collaborazione, il confronto e la comunicazione scientifica nel lavoro di gruppo.
-

INFANZIA

- Attività di scoperta e osservazione del mondo naturale per sviluppare curiosità, domande e primi approcci al pensiero scientifico.
- Giochi logico-matematici e di costruzione per favorire la capacità di riconoscere relazioni, forme, quantità e sequenze.
- Laboratori cooperativi che promuovano inclusione, rispetto dei tempi individuali e collaborazione tra pari.

PRIMARIA

- Percorsi laboratoriali e sperimentali per collegare concetti matematici e scientifici a situazioni di vita quotidiana.
- Attività di problem solving e di esplorazione scientifica per sviluppare autonomia, metodo e pensiero critico.
- Moduli inclusivi e personalizzati che valorizzino i diversi stili cognitivi attraverso esperienze pratiche e cooperative.
- Avvio all'orientamento attraverso la scoperta di professioni e contesti in cui la matematica e le scienze trovano applicazione.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Laboratori disciplinari e interdisciplinari finalizzati a consolidare metodo scientifico, pensiero logico e competenze digitali
- Moduli orientativi che colleghino la matematica e le scienze a campi professionali, tecnologici e ambientali.
- Attività di gruppo per favorire collaborazione, comunicazione e responsabilità condivisa.
- Percorsi personalizzati e inclusivi per valorizzare attitudini, potenzialità e interessi degli studenti in vista della scelta del percorso futuro.

OBIETTIVI ORIENTATIVI PER TUTTI E TRE GLI ORDINI:

- Favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, interessi e potenzialità.
- Sviluppare autonomia, responsabilità e capacità di compiere scelte consapevoli.
- Promuovere curiosità, pensiero critico e atteggiamenti di apertura verso nuove esperienze.
- Potenziare le competenze relazionali, comunicative e collaborative.
- Valorizzare l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi per garantire a ciascuno pari opportunità di crescita.
- Collegare gli apprendimenti scolastici a contesti reali e al mondo delle professioni.

Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Educazione scientifica alla cittadinanza attiva e sostenibile **Collegamenti con Educazione Civica:**

Scuola dell'Infanzia

Nucleo tematico: Conoscenza del mondo naturale

- Osservare e meravigliarsi dei fenomeni della natura.
 - Riconoscere somiglianze, differenze e ciclicità negli elementi naturali.
 - Sviluppare atteggiamenti di cura e rispetto verso ambiente e viventi.
-

Nucleo tematico: Logica, misura e relazioni

- Confrontare e ordinare oggetti per forma, grandezza e quantità.
 - Avvicinarsi al concetto di misura e numero attraverso esperienze concrete.
 - Sperimentare relazioni causa-effetto e semplici situazioni di scambio.
-

Nucleo tematico: Salute, sicurezza e tecnologie

- Prendersi cura di sé e dell'ambiente.
 - Riconoscere comportamenti sicuri negli spazi e nell'uso di strumenti semplici.
 - Comprendere in modo guidato rischi e buone pratiche legate ai dispositivi tecnologici.
-

Nucleo tematico: Curiosità e pensiero scientifico

- Porsi domande e cercare spiegazioni.
- Osservare, esplorare e fare semplici esperimenti.
- Scoprire regolarità e relazioni nel mondo che li circonda.

Scuola Primaria

Nucleo tematico: Sviluppo economico e sostenibilità

Competenze collegate:

- Riconoscere l'importanza del lavoro e dell'uso responsabile delle risorse.
- Assumere comportamenti corretti e responsabili per la sicurezza, la salute e il rispetto dell'ambiente.
- Collegare i concetti di ecosistema, qualità degli spazi verdi, ciclo dei rifiuti e cambiamenti ambientali.
- Essere sensibili ai problemi ambientali e agire in un'ottica di sviluppo sostenibile (Agenda 2030).

Connessioni disciplinari: matematica (quantità, misura, uso del denaro), scienze (ecosistemi, risorse naturali), tecnologia, educazione civica.

Nucleo tematico: Cittadinanza digitale

Competenze collegate:

- Analizzare e valutare criticamente la credibilità delle fonti digitali.
- Usare tecnologie digitali per comunicare e collaborare in modo corretto e consapevole.
- Rispettare regole di sicurezza e privacy

Scuola Secondaria di Primo Grado

Nucleo tematico: Sviluppo economico e sostenibilità

Competenze collegate:

- Analizzare i settori economici e le attività produttive del territorio.
- Comprendere il valore del lavoro e dell'economia circolare (art. 9 Costituzione).
- Individuare e analizzare le cause dei cambiamenti ambientali e climatici.
- Riconoscere situazioni di rischio ambientale e collaborare con enti come la Protezione Civile.
- Adottare comportamenti per ridurre l'inquinamento, salvaguardare risorse e tutelare ecosistemi.

Connessioni disciplinari: scienze (ambiente, energia, cambiamenti climatici), matematica (analisi dati, proporzioni), educazione civica.

Nucleo tematico: Cittadinanza digitale

Competenze collegate:

- Analizzare e valutare criticamente la credibilità delle fonti digitali.
- Comprendere la diffusione dei dati e dei contenuti in rete.
- Usare tecnologie digitali per comunicare e collaborare in modo corretto e consapevole.
- Rispettare regole di sicurezza, privacy e diritto d'autore.
- Valutare i rischi per la salute e la sicurezza legati all'uso delle tecnologie (dipendenze, cyberbullismo).

Connessioni disciplinari: logica e pensiero critico, informatica, competenze digitali trasversali.

COMPETENZE TRASVERSALI RICORRENTI PER TUTTI GLI ORDINI

- **Osservare, descrivere, analizzare fenomeni** naturali e sociali con metodo scientifico.
- **Elaborare ipotesi e verificarle** con dati e misure.
- **Utilizzare linguaggi specifici e simbolici** (grafici, tabelle, modelli matematici).
- **Prendere decisioni basate su dati**, sviluppando senso critico e responsabilità civica.
- **Collegare scienza, ambiente ed economia** in un'ottica di sostenibilità e cittadinanza attiva.

AZIONI PREVISTE PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA di I^ GRADO
<i>Eco School</i>	<i>Eco School</i> <i>Consiglio dei bambini</i> <i>Incontri con Croce Rossa</i>	<i>Inventiamo una banconota</i> <i>Junk – Armadi pieni</i> <i>Eco School</i> <i>Incontri con Protezione civile</i> <i>Incontri per Primo Soccorso</i> <i>Incontri con AVIS</i>

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

- 1. Laboratori STEM curriculari ed extracurriculari**
 - Esperimenti scientifici
 - Progettazioni matematiche e grafiche
- 2. Introduzione e potenziamento del coding e pensiero computazionale**
 - PixelArt
 - Tabelle a doppia entrata
 - Introduzione al coding
- 3. Collaborazioni e progetti**
 - Collaborazione con associazioni di divulgazione scientifica, università, enti di ricerca locali
- 4. Giornate tematiche e partecipazione a gare**
 - Settimana di Fibonacci
 - Giochi matematici
 - Settimana del Pianeta Terra
 - Giornata dell'albero
 - Giornata dell'acqua
- 5. Formazione docenti**
 - Corsi su didattica laboratoriale STEM
 - Strategie per l'inclusione nelle discipline logico-scientifiche
 - Uso delle tecnologie per l'insegnamento della matematica e delle scienze

Azioni previste per lo sviluppo delle competenze STEM		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA di I^ GRADO
Eco School	Eco School Settimane MOF Laboratori extra-curricolari	Settimana di Fibonacci Giochi matematici Settimana dei laboratori Laboratori extra-curricolari FederChimica Eco School Settimana del Pianeta Terra Potenziamento

 ***Criteria di valutazione delle competenze matematico-logiche e scientifiche***

Scuola dell'Infanzia

Criteria di valutazione

- Osservazione dei processi di esplorazione, osservazione e scoperta del mondo naturale.
- Rilevazione del progresso nelle capacità di classificare, ordinare, contare e riconoscere relazioni.
- Attenzione alla curiosità, alla partecipazione e alla capacità di collaborare nel gruppo.
- Valutazione formativa e descrittiva, centrata sui processi di crescita individuale e sull'inclusione.

Strumenti di verifica

- Osservazioni sistematiche e griglie di rilevazione del comportamento e delle competenze.
- Documentazione fotografica e raccolta di elaborati grafici o manipolativi.
- Conversazioni guidate e circle time per la verbalizzazione delle esperienze.

Scuola Primaria

Criteri di valutazione

- Comprensione e applicazione dei concetti matematici e scientifici in contesti diversi.
- Capacità di utilizzare strategie logiche e operative nella risoluzione di problemi.
- Valutazione del metodo di lavoro, dell'autonomia, dell'impegno e del miglioramento personale.
- Attenzione alla collaborazione, al linguaggio scientifico e alla partecipazione attiva.
- Centralità del percorso formativo, in ottica inclusiva e personalizzata.

Strumenti di verifica

- Prove scritte e pratiche (individuali e di gruppo)
- Osservazioni sistematiche durante le attività laboratoriali.
- Questionari, schede di verifica e giochi didattici.
- Autovalutazioni e riflessioni guidate.
- Quaderno di scienze e matematica come traccia del percorso personale.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Criteri di valutazione

- Capacità di applicare conoscenze e metodi logico-scientifici all'analisi e risoluzione di problemi.
- Padronanza dei linguaggi matematici, scientifici e digitali.
- Capacità di argomentare, formulare ipotesi, interpretare dati e comunicare risultati in modo critico.
- Considerazione dei progressi individuali, della partecipazione e della collaborazione nel gruppo.
- Adozione di criteri equi e inclusivi che valorizzino i diversi stili cognitivi.

Strumenti di verifica

- Prove strutturate e semistrutturate.
- Relazioni scientifiche, presentazioni orali e lavori di gruppo.
- Osservazioni sistematiche.
- Autovalutazioni per promuovere consapevolezza e riflessione.
- Elaborati digitali interdisciplinari.

Questo modulo contribuisce a realizzare un **curricolo verticale, inclusivo e innovativo**, capace di: valorizzare le eccellenze e sostenere chi è in difficoltà; sviluppare una cultura scientifica diffusa; promuovere una cittadinanza attiva, digitale e responsabile.

4.4 OBIETTIVO 3 L. 107/2015 art 1 Lett. c), potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

L'Istituto Comprensivo riconosce il ruolo fondamentale dei linguaggi **artistici, musicali e multimediali** come pilastri per lo sviluppo integrale e armonico degli studenti, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. In un mondo sempre più caratterizzato da una comunicazione visiva e sonora immediata e complessa, l'educazione non può prescindere dall'offerta di strumenti critici e pratici per "leggere" e "produrre" cultura.

Per questo motivo, il presente PTOF pone un accento significativo sul **potenziamento delle competenze** in questi ambiti, che non sono considerati semplici materie accessorie, ma veri e propri veicoli di apprendimento trasversale, di **creatività, di espressione emotiva e di cittadinanza attiva e consapevole.**

Il nostro impegno si articola in una serie di azioni mirate volte a:

- **Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali:** Superando la mera fruizione, puntiamo a sviluppare l'alfabetizzazione musicale, la pratica strumentale, il canto corale e l'educazione all'ascolto critico, fornendo una panoramica sulla storia e sui generi musicali che arricchiscono il bagaglio culturale degli alunni.
- **Valorizzare l'arte e la storia dell'arte:** Attraverso laboratori e percorsi di conoscenza storica, intendiamo sviluppare la capacità di osservazione, l'espressione attraverso diverse tecniche artistiche e la comprensione del valore storico, culturale ed estetico del patrimonio artistico. Inoltre, mediante progetti come ad es. "Piccoli Ciceroni" (Miniguide) nella Secondaria di I° grado, si intende garantire la partecipazione attiva dei giovani nel ruolo di mediatori e promotori della storia e del patrimonio dei beni culturali del proprio paese, diffondere nei giovani la consapevolezza dell'importanza della tutela (conoscenza, protezione e conservazione) del patrimonio dei beni culturali del proprio paese, orientare alla partecipazione ad attività culturali anche dopo il triennio della Scuola secondaria di I° grado.
- **Introdurre al linguaggio del cinema e dei media:** Riconoscendo l'importanza delle **immagini in movimento** (cinema) e dei **media digitali**, i nostri percorsi mirano a sviluppare la capacità di analisi critica dei messaggi audiovisivi. Ciò include l'uso consapevole di strumenti digitali per la creazione di contenuti, avvicinando gli studenti a una cittadinanza digitale creativa e responsabile.

Attraverso un approccio laboratoriale e interdisciplinare, queste aree di potenziamento contribuiscono a formare individui capaci di pensare in modo flessibile, di comunicare efficacemente in molteplici linguaggi e di affrontare con creatività le sfide del futuro.

Obiettivi formativi

- Sviluppare la sensibilità e il pensiero critico attraverso i **linguaggi espressivi**: musica, arte, cinema, fotografia, grafica, suoni e immagini digitali.
 - Promuovere la **fruizione attiva del patrimonio culturale e artistico** italiano ed europeo.
 - Offrire agli studenti **strumenti espressivi e tecnici** per produrre, interpretare e comunicare attraverso media visivi e sonori.
 - Educare alla **lettura critica delle immagini e dei messaggi audiovisivi**, anche in chiave civica e digitale.
 - Potenziare le competenze trasversali attraverso il **lavoro cooperativo, la creatività, l'auto-espressione** e la consapevolezza culturale.
-

Moduli di orientamento formativo

Fase	Attività
Fase 1 – Riconoscersi attraverso l'espressione artistica	Laboratori di musica, pittura, fotografia, esplorazione dei talenti personali
Fase 2 – Incontri con il mondo dell'arte e della cultura	Visite a musei, teatri; incontri con artisti, musicisti, esperti del settore
Fase 3 – Scoperta delle professioni artistiche	Attività orientative: “il mestiere/la professione di”
Fase 4 – Creazione artistica condivisa	Realizzazione di un prodotto artistico collettivo: mostra, corto, videoclip, spettacolo
Fase 5 – Autovalutazione e riflessione sul percorso	Diario di bordo, restituzione pubblica, condivisione con le famiglie

Obiettivi orientativi:

- Scoprire le proprie potenzialità comunicative e creative.
- Conoscere i linguaggi dell'arte e le professioni connesse.
- Valorizzare l'arte come strumento di crescita personale e sociale.

Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica

nucleo tematico: *Cittadinanza culturale e consapevolezza estetica*

Collegamenti con Educazione Civica:

Nucleo tematico	Connessione con il percorso artistico e musicale
Costituzione e beni comuni	Studio dell'art. 9 della Costituzione: “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e tutela il patrimonio storico e artistico”
Sviluppo sostenibile	Promozione dell'arte come strumento per la tutela dell'ambiente e della memoria collettiva
Cittadinanza digitale	Educazione all'uso consapevole dei media visivi e sonori (immagini, video, musica) e contrasto alla disinformazione visiva e sonora

Attività trasversali:

- Produzione di **video, spot o campagne di sensibilizzazione** su temi civici.
- Analisi di **film, opere d'arte e musica** come strumenti di riflessione su diritti, diversità, pace, inclusione.
- Partecipazione a progetti come “**Piccoli Ciceroni**”(Miniguide) “**La scuola adotta un monumento**”, a iniziative come “**Arte e musica**”, **laboratori di teatro, podcast, video**

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

(in chiave artistico-digitale e interdisciplinare)

- 1. Tecnologia applicata alla musica e all'arte**
 - Utilizzo di software per la composizione musicale (es. GarageBand, Soundtrap)
 - Strumenti di disegno e pittura digitale (es. Canva, Adobe Express, TuxPaint)
 - 2. Arte, matematica e geometria**
 - Attività di **arte geometrica, simmetria, proporzioni, sezione aurea**
 - Costruzione di modelli 3D o geometrici attraverso coding e robotica
 - 3. Cinema e audiovisivo come linguaggio integrato**
 - Montaggio video, effetti sonori, storyboard
 - Introduzione a tecniche di regia, sceneggiatura, uso delle immagini in movimento
 - 4. Media education e alfabetizzazione digitale**
 - Analisi del linguaggio pubblicitario e cinematografico
 - Educazione alla fruizione critica dei media digitali
 - 5. STEAM e creatività**
 - Progetti interdisciplinari in cui **Scienza, Tecnologia, Arte e Matematica** si fondono
-

Criteri di valutazione delle competenze artistiche e culturali

Area	Indicatori	Strumenti
Competenze espressive e creative	Capacità di utilizzare diversi linguaggi (musicali, visivi, audiovisivi) per comunicare	Osservazioni sistematiche, rubriche valutative, produzioni individuali e collettive
Competenze culturali e storico-artistiche	Comprensione del valore del patrimonio culturale e dei linguaggi dell'arte	Verifiche orali e scritte, presentazioni, dossier tematici
Competenze civiche e digitali	Uso consapevole delle tecnologie artistiche e rispetto delle regole (copyright, privacy, fonti)	Compiti autentici, auto-valutazione
Competenze collaborative e progettuali	Partecipazione attiva, capacità di cooperare alla realizzazione di prodotti artistici	Griglie osservazione, valutazione del gruppo, restituzioni pubbliche

Obiettivo finale del modulo

✓ Formare studenti capaci di:

- **Comprendere e valorizzare la cultura visiva e sonora**, italiana ed europea.
- **Comunicare attraverso l'arte**, con linguaggi tradizionali e digitali.
- **Diventare cittadini attivi e consapevoli**, in grado di leggere criticamente immagini, suoni e messaggi dei media.
- **partecipare attivamente nel ruolo di mediatori e promotori** della storia e del patrimonio dei beni culturali del proprio paese.
- **tutelare il patrimonio** dei beni culturali del proprio paese.

4.5 OBIETTIVO 4 - L. 107/2015 art. 1 Lett. d), *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;*

Obiettivi formativi

- Promuovere la **consapevolezza dei diritti e dei doveri** di cittadinanza, a livello locale, nazionale ed europeo.
- Sviluppare atteggiamenti di **solidarietà, responsabilità, rispetto delle regole, dei beni comuni e dell'ambiente**.
- Valorizzare la **diversità culturale e il dialogo tra le culture** attraverso attività interculturali e inclusive.
- Educare alla **non violenza, alla gestione del conflitto e alla cultura del rispetto delle differenze e della pace**.
- Potenziare le competenze **economico-finanziarie**
- Rafforzare le competenze **critiche e partecipative** nella vita scolastica e sociale.

Moduli di orientamento formativo

Scuola dell'Infanzia

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle prime relazioni sociali, principalmente attraverso il gioco e le routine quotidiane.

- **Identità e Relazione:** scoprire la propria identità personale e riconoscere le diversità tra le persone (affinità e differenze), costruendo un'immagine positiva di sé.
- **Regole e Convivenza:** Sperimentare e iniziare ad accettare le regole del vivere comune all'interno del piccolo e grande gruppo (la classe e la scuola), esercitando il dialogo e il confronto di prime idee.
- **Responsabilità Ambientale:** Acquisire i primi comportamenti responsabili verso gli altri, l'ambiente e la natura, sviluppando una consapevolezza ecologica di base (es. rispetto del verde, uso e riciclo dei materiali).

Scuola Primaria

Consolidamento del senso di appartenenza e la responsabilità civica, introducendo i concetti fondamentali della cittadinanza e della legalità in contesti sociali più ampi.

- **Costituzione e Legalità:** conoscere l'esistenza della Costituzione come testo fondamentale di regole e la basilare terminologia di settore (regole, legge, Costituzione). Riflette sulla funzione della regola e sui principi di uguaglianza, solidarietà e convivenza democratica, assumendo comportamenti che ne favoriscano l'applicazione.
- **Sviluppo Sostenibile e Ambiente:** Conoscere e confrontare la propria realtà territoriale (luoghi, storia, tradizioni) con quelle di altri. Sviluppare un atteggiamento di tutela e rispetto per l'ambiente, i beni

materiali, immateriali, il patrimonio culturale e paesaggistico. Acquisire nozioni di base sull'educazione alla salute e al benessere.

- **Cittadinanza Digitale:** Iniziare a sperimentare l'uso dei dispositivi digitali e delle potenzialità della rete (es. ricerche didattiche) in modo guidato e sotto la supervisione dell'insegnante, avviando un uso costruttivo delle tecnologie.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Formazione di **cittadini e cittadine responsabili, attivi e consapevoli**, capaci di partecipare pienamente alla vita civica, culturale e sociale, approfondendo i tre nuclei tematici in modo più critico e complesso.

- **Costituzione e Legalità:** comprendere le parti più significative della **Costituzione** e agire sulla base dei suoi principi, sviluppando il senso di **legalità** e il **contrasto a ogni forma di illegalità e a comportamenti discriminatori**. Conoscere i propri **diritti e doveri** di cittadino/a e il ruolo delle principali **istituzioni** nazionali ed europee.
- **Sviluppo Sostenibile e Ambiente:** Acquisire la capacità di **analizzare le cause e gli effetti** dei **cambiamenti climatici** e dei rischi legati all'azione umana sul territorio. Maturano **scelte e condotte** orientate alla tutela del bene comune, all'**educazione alla salute** e alla **cultura della protezione civile** e della sicurezza.
- **Cittadinanza Digitale:** Approfondire i concetti di **privacy, tutela dei dati e identità personale** in rete. Sviluppare la capacità di **prevenire e contrastare il cyberbullismo** e assumere un **uso critico e responsabile** dei dispositivi elettronici e dell'Intelligenza Artificiale, informandosi sui rischi e sulle insidie dell'ambiente digitale.

Obiettivi orientativi:

- Sviluppare la consapevolezza dei diritti e dei doveri di cittadinanza e atteggiamenti responsabili e di solidarietà, di rispetto delle regole, dei beni comuni e dell'ambiente.
- Accrescere la coscienza di appartenenza ad una comunità più ampia e globale composta da differenze culturali e sociali
- Agire comportamenti orientati alla nonviolenza, alla gestione costruttiva dei conflitti e al rispetto delle differenze
- Rafforzare le competenze critiche e partecipative nella vita scolastica e sociale.

Fase	Attività
Fase 1 – Io e la comunità	Riflessioni guidate su identità, regole, convivenza, inclusione
Fase 2 – Cittadinanza e legalità	Lezioni sulla Costituzione, i diritti fondamentali, la legalità nella vita quotidiana
Fase 3 – Diversità e intercultura	Laboratori interculturali, giornate delle lingue, testimonianze
Fase 4 – Economia e impresa	Introduzione all'educazione finanziaria
Fase 5 – Protagonismo attivo	Progetti solidali, commissioni studentesche, adozione di beni comuni, restituzione pubblica

Obiettivi orientativi:

- Favorire scelte consapevoli, etiche e responsabili.
- Stimolare la partecipazione alla vita scolastica e sociale.
- Avviare alla comprensione del valore del lavoro, dell'impresa e del denaro.

Titolo del nucleo tematico: *Cittadini e cittadine del presente: consapevolezza, diritti, responsabilità*

Nucleo tematico	Connessione educativa
Costituzione, legalità, istituzioni	Studio della Carta costituzionale (Art. 1, 2, 3, 9, 11, 21, 32, 34), educazione alla legalità e alla giustizia sociale
Cittadinanza digitale	Uso consapevole della rete, identità digitale, rispetto online, cyberbullismo
Sostenibilità e beni comuni	Educazione ambientale, cura del territorio, riciclo, energia, risparmio
Educazione economica e finanziaria	Budget familiare, risparmio, consumo consapevole
Educazione interculturale e alla pace	Conoscenza e valorizzazione delle culture, empatia, prevenzione delle discriminazioni

Attività integrate:

- Simulazioni di **consigli comunali dei ragazzi**, costituzione di **“mini-impresе scolastiche”**.
- **Role play** sulla gestione dei conflitti o sulla mediazione interculturale.
- Partecipazione a giornate ONU (diritti umani, ambiente, pace), **mostre tematiche, cineforum civico**.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM (in chiave civica ed economica)

- Educazione finanziaria digitale**
 - Introduzione all'economia sostenibile e ai modelli di consumo responsabile.
 - Cittadinanza digitale**
 - Percorsi su **privacy, sicurezza, identità online**, uso etico dei social e degli strumenti digitali.
 - Utilizzo di piattaforme collaborative per il lavoro di gruppo e la diffusione dei progetti.
 - STEM per il bene comune**
 - Progetti di tecnologia applicata alla cittadinanza
 - Attività su **statistica e analisi dei dati** per leggere i fenomeni sociali (es. povertà, disuguaglianza, accesso all'istruzione).
-

Criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza

Area	Indicatori	Strumenti
Consapevolezza civica e culturale	Conoscenza dei principi costituzionali, delle regole e delle responsabilità	Verifiche orali e scritte, discussioni guidate, test a scelta multipla
Comportamento collaborativo e responsabile	Rispetto delle regole, partecipazione attiva, atteggiamenti inclusivi	Osservazioni sistematiche, rubriche del comportamento, diario di bordo
Competenza digitale e critica	Uso consapevole della tecnologia, capacità di distinguere fonti e contenuti	Compiti autentici, prove pratiche
Autonomia e imprenditività	Capacità di proporre idee, gestire progetti, risolvere problemi	Presentazioni di progetti, valutazione del processo e del prodotto, rubriche analitiche
Apertura interculturale	Interesse, rispetto e curiosità verso le diversità culturali e sociali	Interviste, laboratori, restituzioni creative (video, racconti, arte)

Obiettivo finale del modulo

✓ Formare **cittadini e cittadine consapevoli, solidali, critici e proattivi**, capaci di:

- Vivere la diversità come valore;
- Partecipare in modo costruttivo alla comunità scolastica e sociale;
- Agire con spirito di iniziativa e responsabilità;
- Comprendere le basi dell'economia, della legalità e della convivenza democratica.

4.6 OBIETTIVO 5 – L. 107/2015 art. 1 Lett. g), potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

 **Obiettivi formativi**

1. **Promuovere il benessere psico-fisico degli alunni** attraverso l'educazione motoria, l'attività fisica e una corretta alimentazione.
2. **Favorire l'adozione di stili di vita sani** e consapevoli, contrastando sedentarietà, cattive abitudini alimentari e comportamenti a rischio.
3. **Valorizzare l'attività sportiva come strumento educativo**, inclusivo e di crescita personale.
4. **Sostenere il diritto allo studio degli studenti impegnati nello sport agonistico**, favorendo l'equilibrio tra impegni scolastici e sportivi.
5. **Sviluppare competenze trasversali (soft skills)** attraverso la pratica sportiva: lavoro di squadra, leadership, autocontrollo, rispetto delle regole.

 **Moduli di orientamento formativo**

1. **"Conosci il tuo corpo, migliora la tua vita"**
Percorsi di scoperta e consapevolezza corporea, focalizzati su postura, respirazione, equilibrio, e prevenzione degli infortuni.
2. **"Sport e cittadinanza attiva"**
Attività di orientamento che integrano lo sport con i valori della partecipazione, dell'inclusione e del rispetto delle diversità.
3. **"Studente-atleta: equilibrio possibile"**
Moduli personalizzati di orientamento scolastico e organizzazione del tempo per studenti impegnati in attività agonistiche.
4. **"Il mio stile di vita"**
Percorso educativo finalizzato all'autovalutazione delle proprie abitudini alimentari, motorie e digitali, con l'obiettivo di modificarle in senso salutare.

 **Curriculum trasversale di educazione civica**

L'educazione civica si intreccia con le attività motorie e la promozione della salute nei seguenti ambiti:

- **Educazione alla salute:** alimentazione equilibrata, igiene, sonno, prevenzione delle dipendenze.
- **Diritti e doveri nello sport:** rispetto delle regole, lealtà, lotta al doping, inclusione, parità di genere.
- **Tutela del diritto allo studio degli studenti-atleti:** conoscenza delle normative nazionali (Linee guida MIUR-CONI), piani personalizzati.
- **Ambiente e sport:** promozione dello sport sostenibile, rispetto degli spazi naturali e urbani durante la pratica sportiva.
- **Comunità e solidarietà:** attraverso lo sport come strumento di coesione sociale.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

1. Educazione al corpo attraverso i dati

Monitoraggio dei parametri vitali e prestazioni motorie (battito cardiaco, tempi di reazione, calorie bruciate) con strumenti digitali: raccolta, analisi e rappresentazione grafica dei dati.

2. Laboratori STEM interdisciplinari

Unione di scienze, matematica e tecnologia per:

- Studiare il corpo umano in movimento (biomeccanica, fisiologia).
- Calcolare l'energia spesa nelle attività fisiche.
- Simulare ambienti sportivi attraverso il coding o realtà aumentata.

3. Giochi motori a sfondo scientifico

Attività ludico-didattiche per la primaria, dove i movimenti corporei sono legati a concetti di forza, gravità, attrito, equilibrio.

4. Progetti digitali collaborativi

Creazione di presentazioni, video e podcast su tematiche di salute e sport, integrando competenze digitali e comunicative.

Criteri di valutazione

Ambito	Indicatori	Strumenti	Criteri
Competenze motorie	Coordinazione, resistenza, abilità specifiche, progressi individuali	Osservazioni sistematiche, prove pratiche, rubriche di valutazione	Progresso rispetto al livello iniziale, partecipazione attiva, impegno
Comportamenti e stili di vita	Abitudini alimentari, attività fisica extra-scolastica, gestione del tempo	Autovalutazione, diario motorio, schede alimentari	Consapevolezza, cambiamenti in positivo, capacità di riflessione
Competenze civiche	Rispetto delle regole, fair play, collaborazione	Osservazioni, questionari, discussioni guidate	Partecipazione responsabile, comportamenti corretti in gruppo
Competenze STEM	Capacità di osservazione, analisi dati, uso degli strumenti digitali	Laboratori, report, presentazioni digitali	Corretta interpretazione dei dati, chiarezza espositiva, uso del linguaggio scientifico
Studenti-atleti agonisti	Capacità di organizzazione, rendimento scolastico e sportivo, equilibrio tra attività	Colloqui, PDP (se necessario), verifiche, relazioni scuola-famiglia-società sportiva	Autonomia, gestione del carico, mantenimento del profitto

4.7 OBIETTIVO 6 – L. 107/2015 art. 1 Lett. I), *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;*

In linea con le priorità normative, il nostro Istituto Comprensivo assume come pilastri strategici per il triennio:

- **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica** : Ci impegniamo a monitorare e intervenire precocemente sulle situazioni di difficoltà e rischio di abbandono, attraverso percorsi didattici flessibili, attività di recupero e sportelli di supporto, assicurando il successo formativo per tutti.
- **Contrasto ad ogni forma di discriminazione e bullismo** : La scuola è un luogo di crescita nel rispetto reciproco. Attraverso progetti mirati, educazione alla cittadinanza e all'affettività, e la promozione di un clima sereno, l'Istituto si impegna attivamente nella **prevenzione e nel contrasto del bullismo, anche informatico (cyberbullismo)**, educando al corretto uso delle tecnologie e al rispetto delle differenze individuali, culturali e sociali.
- **Potenziamento dell'Inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)** : Riconoscendo la centralità di ogni persona, l'Istituto garantisce il pieno **diritto allo studio** per gli **alunni con Bisogni Educativi Speciali** (disabilità, DSA, svantaggio socio-economico, linguistico o culturale). L'impegno si traduce nell'elaborazione e attuazione rigorosa di **percorsi individualizzati (PEI) e personalizzati (PDP)**, nella formazione del personale e nell'utilizzo di metodologie didattiche attive e laboratoriali, volte a rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione.

Attraverso queste direttrici, l'Istituto "E. Fermi" si propone di essere una comunità educante responsabile, garante dell'equità e della qualità dell'istruzione, e promotrice di una cultura dell'accoglienza e della valorizzazione delle diversità.

La prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, ivi compreso quello informatico, costituiscono un imperativo etico e strategico per il sistema educativo nazionale. Tali fenomeni non rappresentano mere deviazioni, ma l'espressione di vulnerabilità sistemiche che compromettono il diritto fondamentale all'istruzione e allo sviluppo del pieno potenziale individuale. L'approccio richiede di transitare da una logica di intervento emergenziale a una di prevenzione primaria proattiva, fondata sulla costruzione di un contesto scolastico accogliente e inclusivo.

Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo va inquadrato all'interno delle prospettive sociologiche e psicologiche, che contraddistinguono la realtà dei bambini e degli adolescenti dei nostri giorni. Essi sembrano sempre più annoiati, spesso aggressivi, ma anche emozionalmente molto fragili e bisognosi di protezione e dei necessari punti di riferimento. Insomma, soggetti che, secondo gli studiosi, presentano nello stesso tempo le caratteristiche dei prepotenti e delle vittime. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, inoltre, accanto al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyberbullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso i mezzi elettronici/canali social network come e-mail, Facebook, Twitter e l'uso degli smartphone. Si tratta di forme di aggressione e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale, infatti, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi, attivando sinergie tra le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, visto il dilagare di casi di cronaca da cui traspare un'emergenza talvolta sottovalutata.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- dal Piano Nazionale per la Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, MIUR 2016/2017
- legge 29 maggio 2017, n. 71
- legge 17 maggio 2024, n.70

Obiettivi formativi

1. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

- Favorire la partecipazione attiva e il senso di appartenenza degli studenti alla comunità scolastica.
- Rilevare precocemente segnali di disagio e rischio di abbandono scolastico.
- Promuovere interventi di supporto personalizzati per studenti a rischio.

2. Prevenzione di ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico

- Sensibilizzare gli studenti sull’importanza del rispetto reciproco e della valorizzazione della diversità.
- Promuovere una cultura inclusiva e di solidarietà.
- Educare all’uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.
- Coinvolgere, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell’area dell’informatica, partendo dall’utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- Prevedere corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- Promuovere sistematicamente azioni di sensibilizzazione sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio, in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- Favorire la discussione all’interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo (regolamento d’Istituto);
- Prevedere azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all’esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

3. Potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio

- Garantire l'accesso, la partecipazione e il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).
 - Attuare percorsi individualizzati e personalizzati in collaborazione con famiglie, servizi socio-sanitari ed educativi e associazioni di settore.
 - Promuovere la formazione continua del personale docente sulle metodologie inclusive.
-

Moduli di orientamento formativo

- 1. Moduli di sensibilizzazione al rispetto e alla diversità**
 - a. Laboratori interattivi sui diritti umani, inclusione e diversità culturale.
 - b. Attività di gruppo per sviluppare empatia e competenze relazionali.
 - 2. Percorsi di educazione digitale e sicurezza online**
 - a. Seminari su cyberbullismo, privacy e uso sicuro della rete.
 - b. Simulazioni e role playing per riconoscere e reagire a episodi di bullismo informatico.
 - c. Attività di sensibilizzazione e monitoraggio coordinate dal Dirigente Scolastico, dal Referente bullismo e cyberbullismo e dal team per le emergenze.
 - 3. Promozione del benessere psicologico a scuola**
 - a. Attivazione di uno Sportello di ascolto psicologico rivolto ai ragazzi della scuola Secondaria di I grado
 - b. Attivazione di interventi di osservazione all'interno delle classi/sezioni per tutti gli ordini di scuola
 - 4. Orientamento e supporto per studenti con BES**
 - a. Incontri con esperti e operatori dei servizi territoriali.
 - b. Attività di tutoring e mentoring personalizzato.
 - c. Collaborazione con famiglie per co-progettazione dei percorsi educativi.
-

Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica

- **Tematiche affrontate:**
 - Cittadinanza attiva e partecipazione democratica.
 - Diritti umani, uguaglianza e lotta alle discriminazioni.
 - Sicurezza, legalità e responsabilità nell'uso delle tecnologie digitali.
 - Inclusione sociale e rispetto delle diversità.
- **Metodologie didattiche:**
 - Approccio laboratoriale e partecipativo finalizzato a sperimentare l'esperienza concreta in ambito digitale.
 - Interventi di esperti in classe (psicologo, forze dell'ordine, associazioni del terzo settore ecc...)
 - Discussioni guidate e dibattiti.
 - Progetti di cittadinanza attiva e service learning.
- **Valorizzazione delle competenze trasversali:**
 - Riconoscere nella diversità un valore e promuovere solidarietà e cooperazione.

- Attuare comportamenti di cura del benessere proprio e altrui (igiene, alimentazione, movimento, relazioni).
 - Partecipare in modo attivo e collaborativo alla vita della classe.
 - Lavorare in gruppo, ascoltare gli altri, rispettare prospettive differenti, cooperare attivamente.
 - Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.
 - Utilizzare consapevolmente le tecnologie, formare cittadini digitali attivi
 - Riflettere sui rischi dell'uso improprio delle tecnologie e valutare i contenuti online
 - Sviluppo di competenze relazionali, empatia e pensiero critico.
-

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

- Integrazione di attività STEM con focus su inclusione e collaborazione.
 - Laboratori di coding e robotica per promuovere il problem solving e il lavoro di gruppo.
 - Progetti interdisciplinari che valorizzano la diversità di approcci e stili di apprendimento.
 - Affrontare situazioni complesse, progettare soluzioni, iterare e adattarsi.
 - Utilizzo di tecnologie assistive per garantire pari opportunità agli studenti con BES.
 - Collaborazione con enti e associazioni per workshop e incontri formativi.
-

Criteri di valutazione

- **Valutazione formativa e continua:** monitoraggio costante del progresso individuale e del benessere degli studenti anche tramite questionari.
- **Valutazione inclusiva:** considerazione delle diverse esigenze e modalità di apprendimento, soprattutto per studenti con BES.
- **Verifica delle competenze trasversali:** capacità di lavorare in gruppo, rispetto delle regole e partecipazione attiva alle attività.
- **Valutazione delle competenze civiche:** osservazione della capacità di assumere atteggiamenti inclusivi, rispetto e responsabilità.
- **Feedback da parte di studenti e famiglie:** coinvolgimento attivo nella costruzione del percorso educativo.

◇ 5. Piano di miglioramento

5.1 Definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV

RISULTATI SCOLASTICI

Riduzione del numero di studenti della Primaria e secondaria di I° grado, collocati nella fascia di voto media 6/7.

RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Migliorare gli esiti in Italiano nella scuola secondaria ed in inglese nei due ordini di scuola

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Implementazione dell'attuazione del curricolo per competenze trasversali

5.2 Azioni previste per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa

RISULTATI SCOLASTICI

Aumento del numero degli alunni con valutazione finale media maggiore di BASE nella classi quinte della Scuola Primaria e di 6 nella classi prime della Secondaria di I° grado.

Elaborare programmazioni disciplinari per competenze che prevedano la presenza di compiti in situazione, rubriche valutative, processi autovalutativi, avvalendosi di attività laboratoriali, della metodologia del cooperative learning, del tutoraggio, delle compresenza tra docenti per organizzare gruppi di livello. Potenziare in orario curriculare ed extracurriculare attività di recupero, potenziamento e consolidamento.

RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Perseguire l'allineamento negli esiti di Italiano e Inglese sia alla primaria che alla secondaria, al dato regionale. Strutturare situazioni problematiche per le quali trovare soluzioni incrementando l'applicazione di strategie didattiche funzionali. Procedere nell'analisi costante degli esiti annuali delle prove standardizzate al fine di ricalibrare i percorsi scolastici. Proseguire, in particolar modo nella secondaria di I° grado, con l'utilizzo del potenziamento per migliorare le competenze di italiano, quelle logico-matematiche e di inglese, sia alla Primaria che nella secondaria.

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Implementazione delle situazioni didattiche che prevedono l'utilizzo di compiti autentici. Elaborare programmazioni disciplinari che prevedano la presenza di compiti in situazione, rubriche valutative, processi autovalutativi, avvalendosi di attività laboratoriali, della metodologia del cooperative learning, del tutoraggio, delle compresenza tra docenti per organizzare gruppi di livello. Sostenere la formazione dei docenti sulla didattica per competenze e sulle dinamiche relazionali.

5.3 Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) inserita

Analisi iniziale (Fase diagnostica)

Obiettivo: comprendere lo stato attuale, individuare criticità e aree di forza.

Azioni:

- Analisi dei risultati INVALSI degli ultimi 3 anni (Italiano, Matematica, Inglese).
- Confronto con la media regionale, macro-area e nazionale.
- Rilevazione delle competenze attraverso quesiti strutturati su modello INVALSI.

Strumenti:

- Piattaforma INVALSI Open.
 - Rilevazioni interne (prove e autovalutazione).
 - Condivisione tra docenti.
-

Definizione degli Obiettivi di Miglioramento

Esempi:

- Ridurre la percentuale di studenti che raggiungono livelli più bassi di rendimento in Italiano.
- Ridurre la percentuale di studenti che raggiungono livelli più bassi di rendimento in Matematica
- Migliorare i risultati nella comprensione scritta e ascolto in Inglese (B1).

Gli obiettivi devono essere:

- Specifici
 - Misurabili
 - Raggiungibili
 - Rilevanti
 - Temporizzati
-

Pianificazione delle Azioni Didattiche e Organizzative

Potenziamento Disciplinare Mirato

- Prevedere docenti di potenziamento e incaricati su progetti L2 per alfabetizzazione alunni neo-immigrati
- Prevedere docenti di potenziamento e incaricati su progetti per lo sviluppo di competenze di italiano, matematica e inglese
- **Italiano:** Laboratori su comprensione del testo, inferenze, lessico, coesione testuale.

- **Matematica:** Percorsi su problem solving, rappresentazioni grafiche, strategie di calcolo, linguaggio matematico.
- **Inglese:** Laboratori di listening e reading comprehension, simulazioni di prove.

Personalizzazione degli Interventi

- Attività di recupero e potenziamento in piccoli gruppi.
- Tutoraggio peer-to-peer e mentoring tra pari.
- Riflessione sulle strategie di studio.

Utilizzo di Tecnologie Educative

- Piattaforme digitali con feedback immediato.

Curricolo Verticale e Continuità Didattica

- Condivisione tra i docenti della scuola secondaria di primo grado e della primaria.

Formazione dei Docenti

Condivisione tra docenti dei diversi ordini su:

- Struttura e finalità delle prove INVALSI.
- Somministrazione di quesiti INVALSI nelle prove.
- Strategie di didattica inclusiva ed efficace.
- Analisi dati e uso per la didattica.

5.4 Forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione sociale dei risultati raggiunti inserita

Monitoraggio del Percorso e Valutazione Intermedia

Cadenza: Quadrimestrale

Azioni:

- Somministrazione prove simulate INVALSI (realizzate internamente o con strumenti esterni).
 - Somministrazione di prove comuni con griglie condivise.
 - Analisi dei dati e riadattamento delle strategie.
 - Incontri di dipartimenti secondaria/programmazione primaria per la lettura dei risultati e la riflessione sulle pratiche utili alla riprogettazione
-

Coinvolgimento degli Stakeholder

- **Studenti:** guida alla lettura dei propri risultati.
 - **Famiglie:** comunicazione trasparente degli obiettivi e dei progressi; suggerimenti per il supporto domestico.
 - **Dirigenza e Referenti:** aggiornamento costante sull'andamento.
-

Rendicontazione dei Risultati

Strumenti:

- Condivisione dei risultati al Collegio docenti.
 - Inserimento dei risultati nella rendicontazione sociale del PTOF e nel RAV.
-

Sostenibilità e Miglioramento Continuo

- Discussione e analisi dei risultati dalla commissione Autovalutazione.
 - Creazione di una banca dati di prove comuni e griglie di correzione delle prove comuni.
-

Il successo nel migliorare i risultati nelle prove standardizzate non può essere frutto di interventi isolati, ma di una **strategia sistemica**, coerente, partecipata, fondata su dati reali e con un **approccio centrato sulle competenze** e sulla **valorizzazione degli studenti**.

◇ 6. Autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo

6.1 Attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche

L'Istituto Comprensivo "E. Fermi" di Mondolfo si caratterizza per un continuo impegno verso innovazione, digitalizzazione e qualità degli spazi scolastici, con l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa, favorire l'inclusione, potenziare le competenze STEM e creare ambienti favorevoli all'apprendimento.

Ambienti e tecnologie didattiche innovative

- Il progetto di sviluppo degli Ambienti e delle tecnologie didattiche innovative, finanziato tramite PNRR, ha previsto la ristrutturazione o l'allestimento di spazi con dotazioni tecnologiche moderne.
- In particolare, l'intervento include l'utilizzo di strumenti digitali nel processo didattico, probabilmente con laboratori e attrezzature per permettere attività STEM, multimedialità e supporto alla didattica digitale integrata.

Offerta formativa con corsi PNRR

- L'Istituto ha presentato corsi PNRR sia per lo sviluppo delle competenze chiave sia orientati allo sviluppo delle competenze personali che alle competenze STEM, intelligenza artificiale, robotica, coding e lingue moderne.
- Tali corsi sono realizzati attraverso collaborazioni fra docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, enti di ricerca, università, e aziende operanti nei settori innovativi. L'obiettivo è offrire agli studenti esperienze formative aggiornate e motivanti.

Digitalizzazione e didattica digitale

- L'Istituto mette a disposizione strumenti digitali quali Google Classroom e piattaforme cloud, con guide per studenti su come usarli efficacemente (con tablet, smartphone, PC), per caricare documenti, presentazioni, esercitazioni, mappe concettuali etc.
- Inoltre l'Istituto è dotato di uno specifico sito per lo sviluppo delle pratiche didattiche: icsfermi.it
- È attiva la formazione del personale sull'uso delle tecnologie, in coerenza con linee guida ministeriali legate al PNRR per la transizione digitale.
- L'Istituto è dotato altresì di specifici regolamenti per l'utilizzo della didattica digitale integrata consultabili nella sezione specifica del sito web

Spazi scolastici e strutture

- È stato realizzato un consistente intervento di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della Scuola secondaria "E. Fermi" di via Fermi a Mondolfo, con abbattimento delle barriere architettoniche, installazione di ventilazione meccanica controllata, digitalizzazione degli spazi, miglioramento degli spazi interni in relazione alle esigenze dell'Istituto.
- Analoghi interventi sono in corso di realizzazione presso i plessi degli altri comuni di riferimento (Latoni Rodari, Cerasa, ecc)
- È stata allestita una **sala multiuso / aula magna** che, oltre a servire alla scuola, può essere utilizzata per eventi pubblici, rafforzando il legame con la comunità.

Progetti educativi, culturali e inclusivi

- Il progetto “**Scuola Bene Comune**”, a livello nazionale, è adottato dall’Istituto per promuovere integrazione, inclusione e benessere, con attività formative e laboratoriali rivolte non solo agli alunni ma anche a docenti e genitori. istitutocomprensivofermi.edu.it
- Ampliamento dell’offerta formativa con laboratori pomeridiani che consentono agli studenti di sviluppare competenze non solo curricolari ma anche trasversali. istitutocomprensivofermi.edu.it

Metodologie didattiche emergenti

- Introduzione e uso di approcci sperimentali come quello orientativo verso le competenze digitali emergenti, coding, robotica, intelligenza artificiale come parte della formazione degli studenti.
- Uso della didattica digitale integrata, anche con modalità miste / blended, laddove le tecnologie permettono di supportare attività a distanza / asincrone (per esempio piattaforme cloud, Google Classroom). icsfermi.it+1

Obiettivi e impatti attesi

- Miglioramento complessivo della qualità dell’apprendimento, con particolare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali e al contrasto della dispersione scolastica.
- Potenziamento delle competenze digitali, STEM e linguistiche, per preparare gli studenti a un mondo sempre più tecnologico e interconnesso.
- Creazione di spazi scolastici più flessibili, accoglienti, sicuri, accessibili, che favoriscano l’apprendimento attivo, la collaborazione, e il benessere.

Sperimentazione nazionale MOF SCUOLA – Modello Organizzativo Finlandese

A partire dall’A.S. 2022-23 le Scuole Primarie dell’Istituto hanno aderito alla sperimentazione MOF (acronimo di Modello Organizzativo Finlandese), un progetto di innovazione didattica e metodologica che mira a superare la tradizionale frammentazione degli insegnamenti, ispirandosi ai principi del sistema scolastico finlandese, noto per i suoi successi in termini di apprendimento e benessere degli studenti.

La sperimentazione si basa su diversi pilastri che trasformano l’organizzazione del tempo, dello spazio e delle metodologie di insegnamento:

Compattazione oraria e approccio interdisciplinare

- Riduzione delle discipline giornaliere: invece di affrontare molte materie diverse ogni giorno, l’orario viene compatto. Gli alunni lavorano su un numero ridotto di discipline (spesso al massimo due) per periodi più lunghi, permettendo una "full immersion" negli argomenti.
- Unità di apprendimento: l’approccio didattico privilegia le Unità di Apprendimento (UdA) interdisciplinari, che collegano tra loro le diverse discipline. L’obiettivo è presentare i saperi in modo globale e significativo, riducendo la percezione di frammentazione.

Metodologie didattiche attive e laboratoriali

- Riduzione della lezione frontale: si riduce drasticamente il tempo dedicato alla lezione frontale tradizionale a favore di attività attive, esperienziali e laboratoriali.
- Apprendimento cooperativo: si favorisce l'apprendimento cooperativo (Cooperative Learning), in cui gli alunni sono protagonisti attivi del loro percorso.
- Valorizzazione dei talenti: l'approccio mira a individuare e valorizzare i talenti e le diverse intelligenze di ciascun bambino (ispirandosi alle teorie delle intelligenze multiple).

Modifica degli ambienti e del benessere

- Setting di apprendimento: le aule vengono ripensate come ambienti flessibili e modulari, spesso organizzate in "isole" o laboratori, per facilitare il lavoro di gruppo e l'interazione tra pari.
- Focus sul benessere: c'è una maggiore attenzione al benessere psicologico degli alunni, con la riduzione del carico dei compiti a casa e la promozione della scuola all'aperto (Outdoor Education) e dell'utilizzo del territorio come ambiente di apprendimento.

In breve, il MOF nella scuola primaria si configura come un modello dinamico e inclusivo che mira a creare una scuola più stimolante, in cui l'apprendimento è inteso come un processo attivo, profondo e connesso alla realtà, in linea con i principi pedagogici più avanzati a livello internazionale.

Le tre scuole primarie dell'Istituto attuano il Progetto MOF in **due momenti dell'anno scolastico**:

- due settimane nel mese di novembre;
- due settimane nel mese di febbraio.

Le U.d.A. vengono predisposte dai docenti durante gli incontri istituzionali di Programmazione a classi parallele e inserite nel drive di Istituto.

Sperimentazione nazionale - Adesione al Programma ministeriale "Frutta e verdura nelle scuole"

Il programma "Frutta e Verdura nelle Scuole" è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea e coordinata dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM). È specificamente rivolto ai bambini e alle bambine che frequentano la Scuola Primaria.

L'obiettivo principale del progetto è promuovere abitudini alimentari sane e corrette fin dalla giovane età, contrastando l'obesità infantile e incoraggiando un maggiore consumo di prodotti ortofrutticoli. Il programma mira a:

- Aumentare il consumo di frutta e verdura fresche, sane e di stagione tra gli alunni.
- Accrescere la consapevolezza dei benefici di una dieta equilibrata e dei prodotti locali e di qualità.
- Educare al gusto e alla varietà, stimolando la curiosità verso alimenti nuovi o meno conosciuti.
- Diffondere l'importanza della qualità certificata (es. prodotti DOP, IGP, Biologici).
- Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e alla riduzione degli sprechi alimentari.

L'adesione delle tre **scuole primarie** del nostro Istituto al programma si traduce in diverse azioni:

1. Distribuzione gratuita: vengono fornite agli alunni porzioni monodose di frutta e verdura fresche e di stagione (intere, a pezzi o in forma di succhi/mousse senza zuccheri aggiunti), da consumare preferibilmente durante la merenda mattutina. La distribuzione è programmata in specifici giorni dell'anno scolastico.
2. Attività didattiche: la distribuzione del prodotto è accompagnata da misure di accompagnamento didattico (laboratori sensoriali, giochi, lezioni a tema) a cura dei docenti, in coordinamento con i materiali forniti dal Ministero, per approfondire le tematiche di educazione alimentare, stagionalità, provenienza e sostenibilità.

Progetti innovativi didattici, innovazioni meritevoli e partecipazione ad altri progetti di valenza nazionale

Queste sono alcune attività/progetti/concorsi che IC “E. Fermi” ha effettivamente svolto / partecipato, che possono essere considerate come parte della sua offerta innovativa o didattica attiva:

- *Premio per la scuola “Inventiamo una banconota”*, promosso dalla Banca d’Italia. Il personale e gli alunni hanno realizzato un bozzetto, partecipando a questa iniziativa nazionale. La classe partecipante ha vinto il primo premio nazionale. istitutocomprensivofermi.edu.it
- *Sky Up the Edit*, promosso da SKY. Docenti e alunni hanno realizzato un video sul baskin. La classe partecipante ha vinto il primo premio nazionale.
- *Giochi della Gioventù - Baskin*. La squadra di baskin dell’Istituto si è classificata per le nazionali dei Giochi della Gioventù a Roma.
- *Scuole in Musica*, concorso nazionale promosso dall’Associazione Culturale Talent Music School, al quale la scuola ha preso parte con l’Orchestra dell’ICS “E. Fermi” di Mondolfo ottenendo risultati (2° posto). istitutocomprensivofermi.edu.it
- *Musicarte*, concorso nazionale per scuole secondarie ad indirizzo musicale. Due studentesse del corso musicale dell’Istituto sono state premiate. istitutocomprensivofermi.edu.it
- *Concorso “Fiaba Musicale”*, progetto di continuità “Musichiamo insieme”. istitutocomprensivofermi.edu.it
- *Orientamento per le Classi Terze – Il Fermi consiglia*: progetto interno che raccoglie materiale, depliant, Open Day etc., utile per scelte scolastiche future. icsfermi.it
- *Progetto didattico “Dalla Memoria al Ricordo”*, in collaborazione con altri istituti, nel Giorno della Memoria (27 gennaio), che coinvolge riflessione su storia, memoria, identità, ecc. comune.mondolfo.pu.it
- *Concorso Esploratori della memoria*, dell’ Associazione Mutilati e Invalidi di guerra di Ancona. Primo premio sezione base (schede descrittive di oggetti , fotografie e documenti di guerra) e secondo premio Sezione Percorsi della memoria.
- Partecipazione al contest “*Io leggo perché*”. Gli alunni coinvolti hanno realizzato una piece teatrale presso la libreria Mondadori.

6.2 Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica

L'Istituto Comprensivo "E. Fermi" si caratterizza per un' autonomia **didattica, organizzativa e di ricerca** che ne permea l'identità scolastica.

Tale autonomia è esercitata in coerenza con i principi di flessibilità, personalizzazione, inclusione, collaborazione fra plessi e con il territorio.

La flessibilità organizzativa e didattica si configura come leva essenziale per rispondere alle variegate esigenze degli alunni, alle sfide del digitale, alle richieste del contesto locale, nonché alle mutate condizioni ambientali e normative.

Le sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica che sono innovazioni nel modo in cui le scuole sono strutturate e insegnano, focalizzate sulla personalizzazione dell'apprendimento, sull'ottimizzazione di tempi e spazi e sull'adattamento dell'offerta formativa alle esigenze degli studenti. Esempi includono l'articolazione modulare del monte ore, la creazione di ambienti di apprendimento flessibili (come aule laboratorio), l'adozione di metodologie innovative come la flipped classroom e il debate, e l'implementazione di modelli che promuovono la collaborazione tra docenti. Queste pratiche mirano a migliorare l'efficacia dell'insegnamento e a garantire un percorso più efficace per ogni studente.

Elementi concreti di flessibilità già in uso

Ecco alcune sperimentazioni e pratiche già osservabili o in corso presso l'Istituto "E. Fermi":

a) Didattica digitale e integrazione tecnologica

- Il sito dell'istituto segnala una forte presenza di strumenti didattici digitali: l'uso di **Google Classroom**, tutorial per studenti su come utilizzare il dispositivo, strumenti digitali quali Canva, Geogebra, gestione documenti digitali. icsfermi.it
- Attraverso il PNRR, l'Istituto partecipa a interventi volti al potenziamento delle competenze digitali e dei nuovi linguaggi, nonché alla riduzione dei divari territoriali.

b) Curriculum e curricolo verticale

- Sono presenti curricoli d'istituto, distinti per scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, con continuità tra gli ordini. istitutocomprensivofermi.edu.it+1
- Si attuano curricoli per competenze digitali, e competenze civiche/sociali. istitutocomprensivofermi.edu.it+1

c) Organizzazione dei plessi e funzioni strumentali

- L'istituto ha referenti di plesso con funzioni sia didattiche che organizzative, che contribuiscono a raccordi (orizzontali e verticali) tra plessi e livelli scolastici. istitutocomprensivofermi.edu.it
- Vi sono figure di funzione strumentale dedicate, ad esempio, alla continuità/ orientamento, alla legalità, al benessere/disagio etc. istitutocomprensivofermi.edu.it+1

d) Spazi e infrastrutture

- Ristrutturazione ed adeguamento degli edifici: la scuola media “Fermi” è stata sottoposta a lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico, abbattimento barriere architettoniche, installazione di ventilazione meccanica controllata.
- Nuove aule, spazi collettivi rifunzionali (es. aula magna) che offrono la possibilità di ospitare attività diverse, incontri, laboratori etc. Ciò apre possibilità organizzative diverse.

Prospettive di sperimentazioni o aree di sviluppo

Oltre a quanto già in atto, l’Istituto “E. Fermi” ha margini per sperimentare ulteriori forme di flessibilità, anche attingendo dalle tendenze nazionali/regionale. Le seguenti possibilità possono essere esplorate o sono già in fase di adattamento:

1. **Orario flessibile / plurisettimanale**

Fare uso della programmazione dell’orario non solo in modo rigido su base settimanale ma anche plurisettimanale, permettendo di concentrare o distribuire discipline, laboratori, attività speciali in modo più modulare.

2. **Settimana corta o ridistribuita**

Adattare i giorni di frequenza o ridurre le giornate di lezione in funzione del monte ore annuale, per dare maggiore respiro agli alunni e agli insegnanti, migliorare l’equilibrio psicofisico, migliorare tempi per attività extracurricolari o di recupero.

3. **Classi aperte o gruppi flessibili**

Sperimentare la creazione di gruppi di livello o gruppi di interesse, specialmente per attività interdisciplinari o laboratori, per ridurre le differenze nei livelli iniziali e affinare interventi di potenziamento o recupero.

4. **Potenziare l’apprendimento personalizzato & supporti per alunni con bisogno**

Uso di tutoraggio, peer-learning, e patti di apprendimento, interventi individualizzati all’interno del curriculum, in modo che la flessibilità didattica non sia solo di tipo orario ma anche contenutistico e metodologico.

5. **Didattica blended / ibrida**

Alternare momenti in presenza con momenti online, quando opportuno; sfruttare la digitalizzazione per attività di rinforzo, approfondimento, attività alternative che possono avvenire a distanza o in laboratorio. Esempio i progetti di didattica domiciliare e/o per alunni che rientrano nei paesi di origine.

6. **Innovazione metodologica**

Inserimento di laboratori interdisciplinari, progetto STEM, educazione civica attiva, cooperative learning, approcci basati sul project-based learning, apprendimento per problemi (problem-based learning), etc.

L’Istituto Comprensivo “E. Fermi” di Mondolfo ha già intrapreso diverse sperimentazioni nel campo della flessibilità organizzativa e didattica, soprattutto con l’introduzione di strumenti digitali, l’adeguamento degli spazi, la continuità curricolare e l’organizzazione interna tramite referenti di plesso e funzioni strumentali.

Tuttavia, esiste un potenziale significativo per ampliare e sistematizzare queste sperimentazioni, in sintonia con le esigenze contemporanee: personalizzazione, inclusione, digitalizzazione, benessere della comunità scolastica. Un approccio graduale, condiviso, con formative attività di valutazione e feedback, può consolidare una scuola sempre più flessibile, resiliente, innovativa.

Altre tipologie di flessibilità adottate:

Flessibilità Didattica:

- Consiste nella possibilità di adattare i tempi e le modalità dell'insegnamento alle esigenze degli studenti.
- Articolazione modulare: Modulare il monte ore delle discipline e delle attività.
- Potenziamento del tempo scolastico: Ampliare l'orario o usare modalità diverse, tenendo conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.
- Aggregazione di discipline: Unire materie in aree o ambiti disciplinari per un insegnamento più integrato.

Flessibilità Organizzativa:

Riguarda la gestione delle risorse professionali, degli spazi e dei tempi per supportare i processi innovativi e migliorare l'offerta formativa.

- Uso di spazi flessibili: Creare ambienti di apprendimento adattabili, come aule laboratorio.
- Integrazione didattica: Consentire la collaborazione tra docenti di diverse discipline per creare percorsi unitari.

Esempi concreti:

- Didattica per scenari e realtà aumentata: Utilizzo di strumenti tecnologici per creare esperienze di apprendimento coinvolgenti.
- Flipped classroom: Gli studenti studiano i materiali a casa e il tempo in classe viene dedicato ad attività pratiche e al supporto individuale.
- Modello Organizzativo Finlandese (MOF): Un modello che promuove un uso più flessibile del tempo e la collaborazione interdisciplinare, con buoni risultati nella riduzione della dispersione scolastica,

6.3 Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica

In Italia, sono attive diverse **iniziative nazionali di innovazione didattica**, promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e da altri enti pubblici in collaborazione con scuole, università e imprese. Queste iniziative hanno l'obiettivo di rinnovare le metodologie, rendere la didattica più inclusiva e coinvolgente, e sviluppare competenze chiave per il XXI secolo (digitali, trasversali, civiche, STEM, ecc.).

Ecco le principali **iniziative nazionali di innovazione didattica** al quale l'Istituto E. Fermi ha già aderito o è in fase di studio per la relativa sperimentazione:

Scuola 4.0 (PNRR) - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi **Decreto Ministeriale n. 218/2022 -INNOVA_MENTE/INNOVA@4**

Finalità: trasformare le aule in ambienti innovativi e realizzare laboratori per le professioni del futuro.

Azioni previste:

- **Aule innovative:** ambienti flessibili, tecnologici e modulari (classi ibride, laboratori diffusi, spazi per didattica attiva).
- **Laboratori STEM, digitali, green.**
- Finanziamenti diretti alle scuole dal PNRR (Missione 4, Componente 1 – Istruzione e Ricerca).

Le scuole ha aderito al progetto innovando sensibilmente la didattica

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Lanciato nel 2015, aggiornato con il PNRR.

Obiettivi:

- Sviluppare competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Promuovere metodologie didattiche innovative (BYOD, coding, tinkering, gamification).
- Formazione dei docenti su nuove tecnologie e didattica digitale.

Contiene sotto azioni come:

Animatore digitale: formazione del personale interno

Percorsi formativi svolti:

Elementi di cloud e di gestione dispositivi;

Fermi nella Didattica Digitale 2024

Curricoli per competenze e UDA interdisciplinari

L'Istituto, anche grazie a sollecitazioni ministeriali, sta implementando:

- **Unità di apprendimento interdisciplinari,**

- **Competenze trasversali,**
 - **Valutazione formativa** (rubriche, portfolio),
 - **Didattica per competenze.**
-

Educazione civica (L. 92/2019)

L'istituto sulla scorta delle indicazioni ministeriali sta adottando uno specifico curriculum per l'educazione Civica:

- Didattica per progetti ,
 - Compiti di realtà,
 - Peer education,
 - Collaborazioni con enti e associazioni del territorio.
-

Realizzazione di progetti cofinanziati dal PNRR

L'istituto sulla scorta delle indicazioni ministeriali ha partecipato alle seguenti iniziative nazionali

- **Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)**

CREALAB - LABORATORI PER MENTI CURIOSI

Breve spiegazione degli interventi realizzati dalla scuola:

- N. 8 percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche;
- N. 37 percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione;
- N. 1 percorso di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie;
- N. 2 percorsi annuali di lingua e metodologia per docenti livello A;
- N. 2 percorsi annuali di lingua e metodologia per docenti livello B.

- **Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) - FORMA_MENTI/INNOVA@4**

Breve spiegazione degli interventi realizzati dalla scuola:

- N. 10 laboratori di formazione sul campo;
- N. 12 percorsi di formazione sulla transizione digitale.

- **Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) - UNO SGUARDO 4.0**

Breve spiegazione degli interventi realizzati dalla scuola:

- N. 36 percorsi di mentoring e orientamento;
 - N. 1 percorso di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie;
 - N. 10 percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento;
 - N. 5 percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.
-

realizzazione di progetti cofinanziati con il PN

L'istituto sulla scorta delle indicazioni ministeriali ha partecipato alle seguenti iniziative nazionali,

- **AGENDA NORD - ESO4.6.A1.B – INNOVA-MENTI**

Breve spiegazione degli interventi realizzati dalla scuola:

- N. 9 interventi nell'ambito dell'inclusione e contrasto della dispersione scolastica ad integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base della lingua italiana, matematica lingua straniera in qualità di madrelingua per gli alunni della scuola primaria.

● **PERCORSI DI ORIENTAMENTO NELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO - ORIENTA_MENTI**

Breve spiegazione degli interventi realizzati dalla scuola:

- Attivazione di n. 6 moduli a favore degli alunni della scuola secondaria di primo grado

realizzazione di progetti cofinanziati con il PON

L'istituto sulla scorta delle indicazioni ministeriali ha partecipato alle seguenti iniziative nazionali,

- realizzazione percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza covid-19 (apprendimento e socialità) - **amente accesa**

Breve spiegazione degli interventi realizzati dalla scuola:

- Modulo: Competenza multilinguistica – Titolo: Lingua cinese – la scrittura degli ideogrammi;
- Modulo: Competenza multilinguistica - Titolo: I LOVE MY KET;
- Modulo: competenze digitali – Titolo: IL GIOCO DELLE PERLE DI VETRO E AVVIO ALLA ROBOTICA
- Modulo: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Titolo: CERCATORI DI BELLEZZA;
- Modulo: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Titolo: LABORATORIO GIOCHI SPORTIVI;
- Modulo: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Titolo: MUOVERSI...GIOCANDO
- Modulo: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Titolo: FACCIAMO FINTA CHE
- Modulo: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Titolo: ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO

- **Progetto digital board:** trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione una digital board per ogni aula della scuola

Finalità: Attraverso tale rinnovamento della strumentazione digitale si intende perseguire i seguenti obiettivi:

- avviare un percorso di rinnovamento della didattica al fine di sostenere il processo di acquisizione delle competenze di base,

- sperimentare soluzioni didattiche e metodologiche capaci di integrare diversi stili cognitivi,
- favorire un rinnovamento nelle metodologie di insegnamento/apprendimento come risposta qualificata agli emergenti bisogni formativi,

Azioni realizzate: Dotare la scuola primaria e secondaria di primo grado, di strumentazione innovativa a favore della didattica

realizzazione di progetti di Tirocinio con Università Istituzioni Scolastiche e Enti del terzo settore

- Convenzioni di tirocinio con Università (Macerata, Urbino, Ancona) per l'accesso all'insegnamento (es. TFA, PF24, SFP)
- Convenzioni con Istituti di istruzione secondaria superiore (delle provincie di Pesaro e Ancona) per far svolgere attività di alternanza scuola lavoro agli studenti degli Istituti Scolastici Superiori
- Convenzioni con Enti del terzo settore per far svolgere attività di tirocinio di inclusione sociale e volontariato

Progetti in rete con altre scuole o enti

- **Convenzioni/Protocolli di intesa/Reti con Istituzioni Scolastiche secondarie di secondo grado** (orientamento, gemellaggi, Alternanza scuola-lavoro, sviluppo per la didattica, formazione, partenariati altro):
- **Convenzioni/Protocolli di intesa/Reti in essere con Università** (formazione tirocinanti, ricerca, altro):
- **Convenzioni/Protocolli di intesa/Reti in essere con altri Enti Pubblici/Enti Locali** (welfare del cittadino, inclusione sociale, sviluppo della competenza democratica e di cittadinanza, acquisti in rete)
- **Convenzioni/Protocolli di intesa/Reti in essere con altri Enti giuridici del territorio, Enti del terzo settore, privati o altre associazioni** (azioni di cittadinanza attiva, stili di vita sani, attività motoria, recupero, potenziamento consolidamento competenze, valorizzazione del territorio)

◇ 7. Offerta formativa

7.1 Curricolo obbligatorio (discipline, ore, articolazione dei percorsi)

INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è il primo livello del sistema educativo, con una specifica identità pedagogica e organizzativa, ed è rivolta ai bambini dai 3 ai 6 anni, prima dell'inizio dell'obbligo scolastico. La Scuola dell'Infanzia è un ambiente dedicato all'incontro, alla partecipazione e alla cooperazione tra bambini. Essa ha come finalità la maturazione dell'identità personale nelle sue diverse dimensioni (affettiva, cognitiva, psicomotoria, morale, religiosa e sociale), lo sviluppo graduale dell'autonomia, la promozione di una crescita equilibrata e del benessere psico-fisico, la costruzione di relazioni sociali positive, la collaborazione per il conseguimento di obiettivi comuni anche in ottica di educazione civica, oltre allo sviluppo delle competenze comunicative, linguistiche ed espressive e l'avvio al pensiero riflessivo.

La scuola dell'infanzia costituisce un ambiente educativo che promuove esperienze concrete e modalità di apprendimento coerenti con la natura e i ritmi evolutivi di ciascun bambino. I bambini vengono accompagnati nella scoperta e nell'espressione delle proprie potenzialità, esplorando in modo intenzionale e strutturato le diverse dimensioni della loro realtà quotidiana. Vengono altresì incoraggiati a interagire positivamente con coetanei e adulti, ad acquisire conoscenze, elaborare significati, riflettere e interpretare le proprie esperienze vissute. La scuola dell'infanzia si configura come una realtà orientata all'operatività, alla consapevolezza emozionale, al pensiero critico, alle relazioni, all'espressione personale, alla comunicazione, nonché alla valorizzazione del bello e alla ricerca di senso, secondo una progettualità pedagogica condivisa.

Tempi e Modalità di Accoglienza – Scuola dell'Infanzia

La valutazione pedagogico-didattica dei tempi e delle modalità di accoglienza nella scuola dell'infanzia è un aspetto fondamentale per garantire un ambiente educativo sereno, inclusivo e stimolante fin dal primo ingresso del bambino.

L'accoglienza dei bambini che hanno già frequentato la Scuola dell'Infanzia è un momento fondamentale per garantire continuità educativa, serenità e sicurezza.

Tempi e modalità:

- tre giorni di accoglienza solo per i bambini che hanno già frequentato.
- **Routine e Riconoscibilità:** I bambini già frequentanti ritrovano ambienti, insegnanti e compagni conosciuti, il che favorisce un rientro sereno.
- Le routine quotidiane (accoglienza, gioco, attività...) sono mantenute e valorizzate come "base sicura" per l'apprendimento e la socializzazione.

Tempi e modalità per i nuovi iscritti:

- Gli ingressi sono scaglionati per facilitare l'inserimento nel nuovo contesto scolastico.
- Nei primi giorni è possibile la presenza del genitore per un distacco graduale.

- Il periodo di inserimento/accoglienza, con orario inizialmente ridotto, dura circa due settimane.
- L'orario viene adattato progressivamente alle esigenze di ciascun bambino fino ad arrivare ad una frequenza regolare.
- **Attività ludiche e rituali:** giochi, letture, routine quotidiane aiutano a creare familiarità.

La gradualità permette ai bambini di adattarsi con serenità al nuovo ambiente.

L'ammissione di bambini alla frequenza anticipata è condizionata, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89:

- alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa;
- alla disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e della funzionalità, tali da rispondere alle esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del Collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

L'ambiente di apprendimento

La scuola dell'infanzia offre un ambiente educativo attento allo sviluppo emotivo, sociale e personale di ogni bambino, indipendentemente dalla sua origine. Attraverso spazi e attività progettati, il gioco viene valorizzato come strumento centrale di apprendimento e crescita, con metodologie che ne esaltano gli aspetti educativi e relazionali.

Elemento cardine e veicolo di integrazione tra l'esperienza individuale e quella scolastica sono i "Campi di esperienza", considerati quali ambiti operativi essenziali (cfr. curriculum della scuola dell'infanzia).

Attraverso i campi di esperienza si promuovono iniziative sulla cittadinanza, approfondendo identità personale, rispetto, appartenenza, salute, alimentazione, igiene, benessere, sicurezza, fenomeni culturali, diritti e doveri, patrimonio artistico-culturale e decoro urbano.

La giornata scolastica

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto svolgono la propria attività dal lunedì al venerdì, con orario 8.00-16.00. L'organizzazione della giornata è progettata per garantire risposte adeguate alle esigenze affettive, relazionali e cognitive dei bambini. Sono previsti momenti strutturati per l'accoglienza e lo svolgimento delle routine quotidiane, volti a promuovere lo sviluppo graduale dell'autonomia personale e della sicurezza sociale. La programmazione didattica alterna attività mirate all'acquisizione di specifiche competenze a momenti di gioco e svago, contribuendo alla qualificazione pedagogica dell'ambiente educativo.

IL MIO TEMPO A SCUOLA			
Tempi	Spazi	Attività	Descrizione
8:00 – 9:15	Sezione	Accoglienza e gioco libero	I bambini vengono accolti, si ambientano e giocano liberamente.

9:15 – 10:30	Sezione	Attività strutturate/laboratori Routine del cerchio e calendario Merenda	Attività didattiche, laboratori creativi, giochi. Giochi educativi per sviluppare abilità cognitive e sociali. Saluti, conversazione, calendario, meteo, presenza/assenza. Pausa per uno spuntino insieme.
10:40 – 11:45	Sezione Palestra Giardino Territorio circostante	Attività strutturate/laboratori Attività all'aperto o motoria	Esperienze nei campi di esperienza. Gioco in giardino, attività di movimento, esplorazione dell'ambiente. Riordino
11:50 – 12:15	Sezione Bagno	Prima uscita (chi non usufruisce della mensa) Igiene personale	Saluti. Autonomia personale.
12:15 – 13:15	Sala pranzo	Pranzo	Routine del pranzo: autonomia, convivialità, educazione alimentare.
13:15 – 15:30	Sezione Giardino	Seconda uscita Attività pomeridiane e gioco libero	Saluti. Autonomia personale Attività creative, manipolative, giochi di gruppo, laboratori. Giochi educativi per sviluppare abilità cognitive e sociali.
15:30-16:00	Sezione	Attività Uscita e congedo	Attività tranquille (letture, ascolto musica) Riordino Routine di saluto, preparazione all'uscita, ricongiungimento con le famiglie.

Tutte le scuole dell'infanzia appartenenti all'istituto adottano uniformemente gli aspetti organizzativi e i criteri pedagogico-didattici che definiscono la struttura della giornata scolastica. Tuttavia, l'articolazione temporale di alcune attività può variare in funzione delle specifiche esigenze di ciascun plesso, correlate all'orario di servizio del personale docente e alla disponibilità degli spazi.

LA ROUTINE

La routine scolastica non è solo un'organizzazione di tempo, ma è considerata una parte integrante e fondamentale del Curricolo della Scuola dell'Infanzia, in quanto costituisce un campo privilegiato per lo sviluppo delle competenze chiave e dei Campi di Esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Funzione pedagogica e sviluppo delle competenze

ASPETTO DELLA ROUTINE	CAMPO D'ESPERIENZA COINVOLTO	COMPETENZE SVILUPPATE
Accoglienza saluti e congedo	Il Sé e l'Altro	<u>Identità e autonomia</u> : Riconoscere le proprie emozioni, gestirle, interagire in modo positivo e responsabile con i compagni e l'adulto.
Pasto e igiene	Il Corpo e il Movimento; Il Sé e l'Altro	<u>Autonomia personale</u> : acquisire abitudini igienico sanitarie corrette (lavarsi le mani, usare le posate), consapevolezza del proprio corpo e gestione delle esigenze.

Il circle time e il calendario	I Discorsi e le Parole; La Conoscenza del Mondo	<u>Linguaggio e temporalità</u> : descrivere, raccontare, fare ipotesi (sul meteo, sul giorno), usare termini temporali (prima, dopo, oggi, domani), ascoltare e rispettare i turni di parola. <u>Matematica</u> : contare i presenti/assenti, mettere in sequenza gli eventi della giornata/settimana.
Riordino dei materiali	Il Sé e l'Altro; La Conoscenza del Mondo	<u>Responsabilità e cittadinanza</u> : rispettare l'ambiente scolastico e le regole comuni, collaborare con i pari, classificare e raggruppare i materiali (sviluppo logico).

Le routine contribuiscono in modo trasversale al raggiungimento dei Traguardi di Sviluppo specifici per ogni Campo di Esperienza:

- **Senso di Sicurezza e Prevedibilità**: La ripetizione ritmica degli eventi offre ai bambini una "trama di fondo" che riduce l'incertezza, permettendo loro di orientarsi e di agire con maggiore competenza e fiducia nell'ambiente.
- **Contesto per la Cittadinanza Attiva**: I momenti di routine (es. il cerchio, il pranzo) sono il luogo ideale per imparare le regole del vivere insieme, la condivisione, la gestione dei conflitti e il riconoscimento dei diritti e doveri (fare la fila, aspettare il proprio turno).
- **Ponte per gli Apprendimenti Logico-Matematici**: Il "fare il calendario", distribuire i materiali, contare i compagni mancanti, o seriare i disegni della giornata, sono tutte occasioni concrete e contestualizzate per fare esperienza di quantità, spazio e tempo, come suggerito dalle Indicazioni Nazionali.

LA ROUTINE DEL PRANZO

Il pranzo nella Scuola dell'Infanzia va ben oltre la semplice soddisfazione del bisogno alimentare. È una routine educativa ad alta valenza formativa, considerata parte integrante del curriculum, che promuove lo sviluppo dell'autonomia, della socialità e dell'educazione alimentare.

Finalità:

1. Sviluppo dell'Autonomia:

Usare correttamente le posate, lavarsi le mani prima e dopo il pasto.

2. Educazione Sociale e Convivialità

Il pranzo è un momento di vita comunitaria e di cittadinanza attiva:

- **Relazione e Dialogo**: Si parla sottovoce, si racconta la propria giornata e si ascoltano gli altri. L'adulto si siede al tavolo per condividere il momento, partecipa attivamente e facilita la conversazione.
- **Rispetto delle Regole**: Si acquisiscono e si mettono in pratica regole fondamentali di convivenza civile: aspettare che tutti siano serviti prima di iniziare, chiedere per favore, ringraziare, non disturbare i compagni.
- **Osservazione**: Il pasto è un momento privilegiato di osservazione per l'insegnante, che può rilevare le relazioni tra i bambini, le loro abitudini alimentari e i loro livelli di autonomia.

3. Educazione Alimentare e Culturale

Il pranzo è la "lezione" pratica di educazione alimentare:

- Scoperta dei Sensi: Si incoraggia l'assaggio e la scoperta di nuovi cibi, sapori, consistenze e odori. L'insegnante descrive i piatti, ne spiega i benefici e il valore, stimolando la curiosità e contrastando l'iniziale rifiuto verso le novità.
- Rapporto Sano con il Cibo: Si insegna il rispetto del cibo (non sprecarlo, finire ciò che si è scelto di mettere nel piatto) e l'autoregolazione (imparare a dire "basta" quando si è sazi). Non si dovrebbe mai forzare il bambino a mangiare.
- Multiculturalità: La ristorazione scolastica può essere un veicolo per l'educazione interculturale, garantendo anche alternative per esigenze religiose o allergie/intolleranze.

4. Aspetti Organizzativi (Regia Educativa)

Affinché il pasto sia davvero educativo, è cruciale l'organizzazione:

- Ambiente Curato: Si preferiscono tavoli di dimensioni adeguate e, ove possibile, stoviglie simili a quelle di casa (piatti di ceramica, posate d'acciaio), per dare valore al momento.
- Tempo Adeguato: Il pasto deve avere un tempo sufficiente (spesso 45 minuti - 1 ora) per essere vissuto con calma, evitando fretta o lunghe attese.
- Ruolo dell'Adulto: L'adulto funge da modello educativo e da mediatore affettivo e linguistico, rendendo il momento sereno e significativo.



L'Istituto Comprensivo Statale "E. Fermi" di Mondolfo (PU) articola la propria offerta formativa per la Scuola Primaria in **tre plessi** dislocati sui Comuni della bassa Valle del Cesano (Mondolfo, Monte Porzio e San Costanzo):

- **Scuola Primaria "P.G.M. Moretti"** (Mondolfo Capoluogo)
- **Scuola Primaria di San Costanzo**
- **Scuola Primaria "Monsignor Polverari"** (Castelvecchio di Monte Porzio).

Percorso

Il percorso della Scuola Primaria mira a sviluppare la personalità dell'alunno, fornendo gli strumenti culturali di base e promuovendo l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per l'apprendimento permanente e per l'esercizio della cittadinanza attiva. È un momento cruciale per l'organizzazione del pensiero e lo sviluppo delle prime competenze.

Obiettivi e Linee Guida Educative

L'offerta formativa della Scuola Primaria è focalizzata sul **successo formativo** e sul **contrasto alla dispersione scolastica**, perseguendo gli obiettivi prioritari, quali:

- **Curricolo verticale per competenze:** Si adotta un **Curricolo di Istituto verticale**, che assicura un *continuum* educativo e didattico tra i diversi ordini di scuola (dall'Infanzia alla Secondaria di I grado). Questo curricolo è finalizzato allo sviluppo di **competenze trasversali e di cittadinanza**.
- **Innovazione Didattica e Digitale (TIC):** L'Istituto promuove attivamente lo sviluppo delle **competenze digitali** attraverso l'introduzione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nella didattica quotidiana. Viene utilizzata la **piattaforma Google for Education** come spazio condiviso per la documentazione didattica, l'archiviazione e la sperimentazione di soluzioni metodologiche innovative.
- **Potenziamento linguistico e logico-matematico:** particolare attenzione è riservata alla valorizzazione delle **competenze linguistiche** (anche lingua straniera) e al potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**.

Gli **obiettivi** generali del processo formativo sono delineati dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo*, che pongono al centro la persona che apprende. Le principali finalità e obiettivi includono:

- Sviluppo integrale della persona: garantire un percorso continuo di crescita globale, favorendo la piena realizzazione di sé.
- Acquisizione degli strumenti culturali: fornire agli alunni gli strumenti per *leggere, interpretare e modificare la realtà* (lingue, matematica, scienze, storia, ecc.).
- Sviluppo delle Competenze chiave: promuovere lo sviluppo delle Competenze europee di Cittadinanza, tra cui:
 - Competenza alfabetica funzionale.
 - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
 - Competenza digitale.
 - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
 - Competenza in materia di cittadinanza (inclusa Educazione Civica).
- Inclusione: operare per una scuola dell'inclusione, riconoscendo e valorizzando le diverse situazioni individuali per evitare che la differenza si trasformi in disuguaglianza.
- Cittadinanza responsabile: formare i cittadini di oggi e di domani, assicurando l'acquisizione dei valori necessari per vivere da cittadini responsabili (rispetto delle regole, senso di legalità, responsabilità).

Curricolo obbligatorio e articolazione dei percorsi

Aree disciplinari	Discipline
Area Linguistica e Comunicazione	Italiano, Lingua Inglese (e altre lingue comunitarie, se attivate)
Area Logico-Matematica e Scientifica	Matematica, Scienze, Tecnologia
Area Storico-Sociale e Geografia	Storia, Geografia, Educazione Civica (trasversale, con ore dedicate)
Area Artistica, Motoria e Religiosa	Arte e Immagine, Musica, Educazione Fisica, Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) / Attività alternative

Il curricolo obbligatorio definisce gli obiettivi specifici di apprendimento e le competenze attese al termine del quinquennio, garantendo una base comune a livello nazionale, ma lascia margini di autonomia alle singole scuole per l'articolazione e la metodologia didattica (Curricolo di Istituto).

Tempo Scuola: Modello Orario e Struttura

Le Scuole Primarie dell'Istituto, pur garantendo il monte ore annuale obbligatorio, adottano **modelli orari diversificati** per rispondere alle esigenze dell'utenza e del territorio:

- **Plessi di Mondolfo e San Costanzo:** prevedono un'organizzazione oraria a **27 ore settimanali** per le classi I, II e III (dalle ore 8.00 alle 12:30) e un orario esteso a **29 ore settimanali** per le classi IV e V nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì (dalle ore 8.00 alle ore 13.00).
- **Plesso di Castelvechio di Monte Porzio:** prevede un'organizzazione oraria a **29 ore settimanali** per **tutte le classi**, offrendo un modello orario che comprende **due rientri pomeridiani** a settimana (martedì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00) con servizio di **mensa scolastica** gestita dal Comune.

Il **monte ore delle discipline**, a seguito della Legge n. 234/2021 art 333 d – legge di Bilancio 2022 che ha previsto l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria già dall'a.s. 2022/23 per le classi quinte e dall' a.s. 2023/24 anche per le classi quarte, è il seguente:

a.s. 2025/2026

Scuola Primaria Mondolfo e S. Costanzo

PRIMARIA	cl.1[^]	2[^]	3[^]	4[^]-5[^]
ITALIANO	8	7	7	7
MATEMATICA	6	6	5	6
SCIENZE	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
IMMAGINE/ARTE	1	1	1	2
MUSICA	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	2	2
IRC	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3
Totale	27	27	27	29

Scuola Primaria Castelvechio

PRIMARIA	cl.1[^]	2[^]	3[^]	4[^]-5[^]
ITALIANO	8	7	7	7
MATEMATICA	7	7	6	6
SCIENZE	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
IMMAGINE/ARTE	1	1	1	2
MUSICA	2	2	2	1
MOTORIA	2	2	2	2
IRC	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3
totale	29	29	29	29

aa.ss. 2026/2027 - 2027/2028

In seguito all'approvazione del Consiglio di Istituto (delibera n. 29 del 23/05/2025), a partire dall'a.s. 2026/2027 anche le Scuole Primarie di Mondolfo e San Costanzo attiveranno un orario settimanale articolato su **5 giorni** (dal lunedì al venerdì), così articolato:

- **27 ore settimanali** + 1 ora di mensa, con **un rientro** (nel giorno di martedì) per le **classi 1[^] - 2[^] - 3[^]**;
- **29 ore settimanali** + 2 ore di mensa, con **due rientri** (nei giorni di martedì e giovedì) per le **classi 4[^] e 5[^]**.

Considerato che, per rispondere ad esigenze organizzative dell'utenza e del territorio, anche negli anni scolastici 2026/27 e 2027/28 sarà prevista una diversa estensione oraria per le classi del plesso di Castelvecchio rispetto a quelle dei plessi di Mondolfo e San Costanzo, il monte ore delle discipline dei tre plessi rimarrà il medesimo dell' a.s. 2025-26.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'Istituto Comprensivo Statale "E. Fermi" di Mondolfo (PU) articola la propria offerta formativa per la Scuola Secondaria di I° grado in **tre plessi** dislocati sui Comuni della bassa Valle del Cesano (Mondolfo, Monte Porzio e San Costanzo):

- **Scuola Secondaria "E. Fermi" di Mondolfo**
- **Scuola Secondaria di San Costanzo**
- **Scuola Secondaria di Monte Porzio.**

La Scuola Secondaria di I Grado costituisce l'ultima tappa del Primo Ciclo di istruzione. Essa si colloca in un momento delicato e cruciale dello sviluppo di preadolescenti e adolescenti, rappresentando un ponte tra la Scuola Primaria e il futuro percorso di studi.

Obiettivi e Finalità

L'azione educativa e didattica della Scuola Secondaria di I Grado è orientata ai seguenti obiettivi e finalità, in coerenza con le Indicazioni Nazionali :

1. **Formazione della persona:** Contribuire alla formazione integrale della personalità degli studenti, accompagnandoli nell'acquisizione di un'identità personale matura e di un concetto di sé equilibrato.
 2. **Sviluppo delle competenze:** Consolidare e sviluppare le competenze di base essenziali per la costruzione di una cittadinanza attiva e per la piena partecipazione alla vita sociale.
 3. **Orientamento:** Sostenere gli alunni nel processo di auto-orientamento, fornendo gli strumenti per la conoscenza delle proprie attitudini e l'assunzione di scelte consapevoli per il successivo percorso di studi (Secondaria di Secondo Grado).
 4. **Metodo di studio:** Promuovere lo sviluppo di un metodo di studio autonomo, efficace e sistematico, indispensabile per affrontare le richieste della scuola superiore e dell'apprendimento permanente.
 5. **Cittadinanza attiva:** Educare alla cittadinanza e Costituzione (con l'insegnamento di Educazione Civica), promuovendo il rispetto delle regole, la solidarietà, la legalità e la cura per l'ambiente e il patrimonio comune.
-

Curricolo obbligatorio e articolazione dei percorsi

Il curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado si basa su un quadro orario nazionale che ne definisce l'articolazione in discipline e il monte ore annuale e settimanale obbligatorio.

A. Discipline e monte ore obbligatorio (Tempo Ordinario)

Il monte ore annuale obbligatorio delle lezioni è pari a 990 ore, corrispondenti a 30 ore settimanali. A queste si aggiungono 33 ore annuali destinate all'attività di approfondimento in materie letterarie, a disposizione della scuola.

Il quadro orario è così articolato in via ordinaria (DPR 89/2009):

Discipline	Ore Settimanali	Ore Annuali
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Approfondimento materie letterarie	1	33
Matematica e Scienze	6	198
Lingua Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Francese/Spagnolo)*	2	66
Tecnologia	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica o Attività Alternativa	1	33
Totale Ore Obbligatorie	30	990

* *Insegnamento del Francese nelle Scuole Secondarie di I° grado di Monte Porzio e S. Costanzo, insegnamento dello Spagnolo nella Scuola Secondaria di I° grado di Mondolfo.*

Nota Bene: All'interno dell'orario sopra riportato si svolgono obbligatoriamente le 33 ore annuali di Educazione Civica, che sono trasversali e impartite da tutti i docenti.

B. Articolazione dei percorsi: tempo scuola

L'Istituto Comprensivo, nell'ambito della propria autonomia e in base alle richieste delle famiglie, articola l'offerta formativa sul modello orario seguente:

- Tempo Ordinario di 30 ore settimanali, strutturato su sei giorni (dal lunedì al sabato, mattina)

C. percorsi aggiuntivo a indirizzo musicale (per un selezione di studenti)

Nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono attivi dei percorsi a indirizzo musicale (D.I. n.176/2022), volti a valorizzare le potenzialità espressive, cognitive e relazionali degli alunni, attraverso lo studio della musica e dello strumento musicale. L'azione educativa e didattica dei percorsi è orientata ai seguenti obiettivi e finalità, in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

- Offrire agli studenti una formazione musicale completa e articolata
- Sviluppare le abilità musicali e creative degli studenti
- Promuovere la conoscenza e l'apprezzamento della musica come forma d'arte e di cultura
- Promuovere la collaborazione e la comunicazione attraverso la musica d'insieme

I percorsi, parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, prevedono un'articolazione didattica in orario aggiuntivo non coincidente con quello definito per le altre discipline, con una media di tre ore settimanali articolate in tre unità di insegnamento. Le attività si svolgono in due rientri pomeridiani e comprendono:

- Lezione strumentale individuale e collettiva
- Teoria e lettura della musica
- Musica d'insieme

Gli alunni ammessi ai percorsi, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale, sono tenuti a frequentare regolarmente tutte le attività previste per l'intero triennio. Gli strumenti attualmente previsti dall'offerta formativa dell'indirizzo musicale sono:

- Chitarra
- Clarinetto (o Sassofono)
- Pianoforte
- Violino

Come previsto dal D.I. n.176/2022, i percorsi sono disciplinati da uno specifico "Regolamento percorsi a indirizzo musicale" che determina:

1. l'organizzazione oraria dei percorsi;
2. i posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale, distinti per specialità strumentale e anno di corso;
3. Iscrizione e modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e i criteri di valutazione degli esiti, ai fini dell'assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali;
4. le modalità di costituzione della commissione esaminatrice della prova orientativo-attitudinale;
5. i criteri per l'individuazione degli alunni assegnati ai docenti di strumento musicale, tenuto conto dell'organico assegnato e del modello organizzativo adottato;
6. i criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali;
7. le eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, disciplinati dal decreto ministeriale 16/2022;
8. le eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria.

- LINK REGOLAMENTO PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

https://www.istitutocomprensivofermi.edu.it/images/REGOLAMENTO_IND._MUSICALE_DM_n.176.22.pdf

D. Offerta Formativa di ampliamento dell'offerta formativa

Attività Extracurricolari: Laboratori, uscite didattiche e progetti che arricchiscono il Curricolo in orario pomeridiano facoltativo, volti all'ampliamento culturale e allo sviluppo sociale.

Per il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi individuati, l'Istituto promuove attività integrative ed extracurricolari volte ad ampliare e arricchire il Piano dell'Offerta Formativa.

In questo contesto si inseriscono i progetti "Educazione vocale in coro" e "Batteria e Percussioni", svolti in orario pomeridiano e in ambito extracurricolare. Tali iniziative testimoniano l'attenzione dell'Istituto verso la formazione culturale e musicale degli studenti, offrendo esperienze formative che favoriscono l'integrazione della musica nella cultura di base di ciascuno.

Gli alunni iscritti al percorso a indirizzo musicale, partecipano regolarmente a concorsi, rassegne, concerti ed eventi sia in Italia che all'estero.

L'attività di musica d'insieme mira a consolidare l'orchestra dell'Istituto "E. Fermi", promuovendo un'esperienza condivisa che integri e sviluppi le competenze musicali acquisite, arricchendo al contempo l'offerta formativa nell'ambito del linguaggio musicale.

I concerti annuali programmati, insieme alla partecipazione a concorsi e rassegne, non sono solo tappe fondamentali del percorso formativo degli studenti della Scuola Secondaria a indirizzo musicale ma rappresentano vere e proprie esperienze di crescita personale e artistica. Questi momenti permettono agli alunni di confrontarsi, sperimentare l'emozione della performance dal vivo, sviluppare il senso di responsabilità individuale e collettiva e riconoscere il valore della disciplina e dell'impegno. Attraverso la musica, gli studenti imparano a comunicare, a collaborare e a condividere la propria identità espressiva in un contesto autentico e significativo.

7.2 Curricoli verticali per competenze e traguardi attesi (continuità tra gradi scolastici)

Il Curricolo verticale per competenze e traguardi attesi è il documento fondamentale che garantisce la continuità educativa e didattica all'interno dell'Istituto Comprensivo (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado).

Il Curricolo verticale traccia una progressione graduale degli apprendimenti in tutte le discipline e le aree formative, assicurando la continuità tra i gradi scolastici e rendendo il percorso formativo dell'alunno organico, graduale e coerente.

Struttura e obiettivi

Il Curricolo verticale è elaborato dall'Istituto Comprensivo sulla base dei seguenti riferimenti normativi e finalità:

- Indicazioni Nazionali
- Profilo dello Studente al termine del Primo Ciclo di Istruzione
- Raccomandazione Europea sulle otto Competenze Chiave per l'apprendimento permanente

La finalità è lo sviluppo integrale dell'alunno e l'acquisizione di competenze, intese come la capacità di usare conoscenze e abilità in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare situazioni reali.

I traguardi attesi e la Certificazione

I Traguardi per lo sviluppo delle Competenze (fissati al termine di Infanzia, Primaria e Secondaria I grado) sono i riferimenti ineludibili per i docenti. Essi:

- Indicano le piste culturali e didattiche per lo sviluppo integrale dell'alunno.
- Fungono da criteri per la valutazione delle competenze in uscita.
- Sono fondamentali per la Certificazione delle Competenze che viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e della Secondaria di I grado, in coerenza con le Competenze Chiave Europee.

In sintesi, il Curricolo verticale è uno strumento di progettazione unitaria che definisce, per ogni disciplina e per ogni anno, cosa l'alunno deve sapere (conoscenze), saper fare (abilità) e, soprattutto, saper essere (competenze) al fine di garantire un percorso di crescita coerente e di successo formativo per tutti.

Azioni di continuità

Coerentemente con i principi del Curricolo verticale, il nostro Istituto Comprensivo si impegna a garantire una continuità didattica ed educativa tra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado). Questa azione è fondamentale per assicurare una transizione fluida e positiva per gli alunni, prevenire la dispersione e favorire un percorso di crescita coerente e armonico. Le azioni di continuità si configurano, inoltre, come un primo, essenziale tassello del processo di orientamento dell'alunno.

L'Istituto formalizza il proprio impegno nella continuità attraverso l'istituzione di una Commissione Continuità e Orientamento. Questa commissione, composta da un gruppo di docenti di tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria), si riunisce tre volte l'anno con i seguenti compiti:

- progettazione: definire le attività di raccordo e i progetti ponte più idonei per favorire i passaggi da un ordine all'altro.
- monitoraggio: valutare l'efficacia delle azioni intraprese e apportare eventuali correzioni.

Il progetto Continuità è prioritario per garantire un percorso formativo unitario all'interno dell'Istituto Comprensivo. Le attività si concentrano sui momenti di transizione più delicati, assicurando la fluidità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Continuità scuola dell'Infanzia - scuola Primaria

- Azioni di raccordo e accoglienza: condivisione delle informazioni sulle competenze in ingresso e le caratteristiche individuali degli alunni.
- Attività ludico-didattiche gestite congiuntamente da docenti dell'Infanzia e della Primaria, svolte negli spazi della Primaria, con il coinvolgimento di alunni tutor

Continuità scuola Primaria-scuola Secondaria di Primo Grado

- Azioni di raccordo e accoglienza: condivisione delle informazioni sulle competenze in ingresso e le caratteristiche individuali degli alunni.
- Realizzazione di laboratori tematici e momenti ludici di interazione presso la Scuola Secondaria, tenuti dai docenti del ciclo superiore.

Oltre alle specifiche attività di raccordo pensate per i momenti di passaggio l'Istituto Comprensivo riconosce l'accoglienza come una funzione educativa permanente e trasversale a tutti gli ordini e a tutte le classi, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Questa azione è volta a:

- creare un clima positivo: favorire un ambiente scolastico sereno, inclusivo e stimolante per tutti gli alunni, in particolare all'inizio di ogni anno scolastico.

- inclusione: promuovere la conoscenza reciproca e l'integrazione di tutti i bambini e ragazzi, prestando particolare attenzione agli alunni neo-arrivati o in situazione di fragilità.
- costruire la comunità: sviluppare il senso di appartenenza all'Istituto e promuovere la condivisione delle regole e dei valori fondamentali della convivenza civile.

Tale obiettivo viene perseguito attraverso:

- giornate di accoglienza ad inizio anno scolastico: attività mirate (giochi cooperativi, laboratori artistici, discussioni guidate) calendarizzate all'inizio di ogni anno, specificamente progettate da ogni team docente per il proprio ordine .
- momenti di socializzazione: previsione, all'interno della programmazione curricolare, di attività che rafforzino la coesione del gruppo classe e tra classi diverse (es. progetti di plesso, uscite didattiche comuni, e, per la scuola Secondaria, attività sportive e laboratori pomeridiani).

L'accoglienza, in sintesi, non si limita al solo ingresso in un nuovo ordine, ma rappresenta la **modalità operativa costante** della nostra scuola per sostenere il **benessere emotivo** e il successo formativo di ogni alunno.

INFANZIA

Nel contesto della Scuola dell'Infanzia, il termine "competenza" indica la capacità del bambino di applicare e integrare conoscenze, abilità e risorse personali (di tipo cognitivo, affettivo, sociale e operativo) in situazioni reali e rilevanti. Lo sviluppo della competenza in questa fascia d'età avviene principalmente tramite l'esperienza diretta, il gioco, l'esplorazione e le interazioni sociali.

L'azione educativa mira a favorire lo sviluppo delle competenze, accompagnando il bambino nel diventare una persona autonoma, consapevole, capace di agire, riflettere e interagire con il mondo.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia articolano l'attività didattica in cinque Campi d'Esperienza. Essi sono "luoghi del fare e dell'agire del bambino" e rappresentano i diversi ambiti in cui il bambino sviluppa le proprie competenze.

Alla fine del percorso della Scuola dell'Infanzia, ci si aspetta che ogni bambino raggiunga precisi traguardi.

Ogni campo è associato a traguardi per lo sviluppo delle competenze, che guidano l'azione educativa e didattica degli insegnanti, aiutano a valutare il percorso di crescita di ogni bambino, rispettando i suoi tempi e valorizzando le sue conquiste. Descrivono ciò che uno studente "sa fare" con le conoscenze e le abilità acquisite in un determinato campo del sapere.

1. Il Sé e l'Altro

Focus: identità personale, relazioni sociali, regole di convivenza.

Traguardi:

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale.
- Sa esprimere emozioni, bisogni e opinioni.
- Conosce la propria storia familiare e le tradizioni.
- Sa rispettare le regole e gli altri.
- Pone domande su temi esistenziali e culturali.

2. Il Corpo e il Movimento

Focus: conoscenza del corpo, motricità, salute.

Traguardi:

- Il bambino acquisisce autonomia personale (alimentazione, igiene).
- Riconosce e controlla i segnali del corpo.
- Sviluppa abilità motorie e coordinazione.
- Conosce pratiche di cura e benessere.

3. Immagini, Suoni, Colori

Focus: espressione artistica, musicale, multimediale.

Traguardi:

- Il bambino esplora linguaggi visivi e sonori.
- Usa materiali e tecniche per esprimersi.
- Sviluppa sensibilità estetica.
- Comunica attraverso forme artistiche.

4. I Discorsi e le Parole

Focus: linguaggio, comunicazione, narrazione.

Traguardi:

- Il bambino comprende e usa la lingua italiana.
- Ascolta e racconta esperienze.
- Arricchisce il vocabolario.
- Sviluppa capacità di dialogo e argomentazione.



Competenze e traguardi al termine della Scuola Primaria

Il progetto formativo delle Scuole Primarie dell'I.C. "E. Fermi" si fonda sulle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (che valorizzano le Competenze Chiave Europee), ponendo la **competenza** al centro dell'azione didattica.

La competenza non è intesa come semplice sapere o saper fare, ma come la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale (*Raccomandazione del Consiglio d'Europa*).

Per la **Scuola Primaria**, ciò significa:

- Approccio metodologico: prediligere **metodologie attive** (problem-solving, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale) che consentano agli alunni di mobilitare le proprie risorse per affrontare compiti reali e complessi.
- Curricolo verticale per competenze: assicurare che lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, matematica, digitale, imparare a imparare, ecc.) sia coerente e progressivo **in un continuum verticale dall'Infanzia alla Secondaria di I grado**.
- Valutazione formativa: utilizzare la valutazione non solo per misurare il raggiungimento degli obiettivi, ma come strumento formativo per aiutare l'alunno a comprendere i propri processi di apprendimento e autoregolare il proprio percorso.

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze, posti al termine della Scuola Primaria, rappresentano i riferimenti fondamentali per i docenti e costituiscono criteri per la valutazione sommativa. Essi definiscono ciò che l'alunno è in grado di fare, in termini di conoscenze e abilità, e come le utilizza.

L'Istituto si impegna a guidare gli studenti verso il conseguimento, in particolare, dei seguenti macro-traguardi per ognuna delle aree di competenza indicate:

- **Linguistico-Comunicativa:** l'alunno interagisce in modo efficace nella comunicazione orale, legge e comprende testi di vario genere e produce testi scritti corretti e funzionali ai diversi scopi, anche utilizzando strumenti digitali.
- **Matematico-Scientifico-Tecnologica:** l'alunno sviluppa il pensiero logico, usa le conoscenze matematiche per risolvere situazioni problematiche e dimostra familiarità con gli strumenti tecnologici e i concetti scientifici di base.
- **Cittadinanza e sviluppo sociale:** l'alunno opera in modo responsabile e autonomo, rispetta le regole e i valori fondanti della convivenza civile, dimostrando competenza in **Educazione Civica** e contribuendo attivamente al benessere comune.
- **Autonomia e apprendimento:** l'alunno riflette sul proprio processo di apprendimento (*imparare a imparare*), si impegna con curiosità e motivazione e svolge compiti complessi sia individualmente che in gruppo.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenze e traguardi al termine della Secondaria di I Grado

L'azione didattica della Scuola Secondaria di primo grado è interamente orientata allo sviluppo di Competenze, intese come la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio, nello sviluppo personale o professionale. La scuola non si limita a trasmettere contenuti, ma insegna agli studenti a "mobilitare i saperi" per risolvere problemi e agire in contesti reali.

Le Competenze di riferimento

Le competenze che l'Istituto Comprensivo mira a sviluppare sono definite dalle otto Competenze Chiave Europee per l'Apprendimento Permanente, tra cui:

- **Competenza alfabetica funzionale:** Padroneggiare la lingua italiana in tutte le sue manifestazioni per comunicare e comprendere il mondo.
- **Competenza multilinguistica:** Utilizzare l'Inglese e la Seconda Lingua Comunitaria come strumenti di comunicazione e accesso a culture diverse.

- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM): Sviluppare il pensiero logico, critico e computazionale per analizzare e risolvere problemi.
- Competenza digitale: Utilizzare in modo critico e responsabile le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Competenza in materia di cittadinanza: Agire in modo responsabile, partecipando pienamente alla vita civile e sociale.

I traguardi per lo sviluppo delle Competenze

I traguardi per lo sviluppo delle Competenze rappresentano gli esiti formativi minimi e irrinunciabili che ogni alunno deve raggiungere al termine del Primo Ciclo, quindi alla fine della Scuola Secondaria di I[^] grado.

Essi sono prescrittivi e indicano i riferimenti in termini di prestazioni attese in ciascuna disciplina. Raggiungere tali traguardi significa che lo studente è in grado di:

1. Possedere un metodo di studio efficace e autonomo.
2. Affrontare la realtà interpretando criticamente le informazioni (pensiero critico).
3. Comunicare in modo chiaro ed efficace in diverse situazioni e in più lingue.
4. Assumere atteggiamenti responsabili e pro-sociali.

Il conseguimento di questi Traguardi è fondamentale per il rilascio della Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Secondaria di I[^] grado e per garantire il successo nel successivo percorso di studi.

LINK: CURRICOLI VERTICALI

https://www.istitutocomprensivofermi.edu.it/images/CURRICOLO_FERMI_-_impostazione_generale.pdf

https://www.istitutocomprensivofermi.edu.it/images/Documenti_vari/CURRICOLO%20%20FERMI%20-infanzia.pdf

https://www.istitutocomprensivofermi.edu.it/images/Documenti_vari/CURRICOLO%20FERMI%20-%20primaria.pdf

https://www.istitutocomprensivofermi.edu.it/images/Documenti_vari/CURRICOLO%20FERMI%20-%20Secondaria%20con%20modifiche_24.10.%202022.pdf

7.3 Azioni per lo sviluppo delle competenze linguistiche e per l'internazionalizzazione

CORSI DI LINGUA INGLESE PER INFANZIA - LET'S PLAY WITH ENGLISH :

corso di lingua di 50 ore complessive, da suddividere nei singoli plessi, destinato ai bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia .

Finalità del progetto: entrare in confidenza con la lingua inglese attraverso la familiarizzazione dei suoni, la memorizzazione di parole, il riconoscimento e la riproduzione di alcune espressioni.

“CONVERSAZIONE CON ESPERTO MADRELINGUA (INGLESE/FRANCESE/SPAGNOLO)”:

progetto destinato alla Scuola Primaria e Secondaria I grado.

Finalità del progetto :

- potenziare la fluenza espositiva;
- stimolare la curiosità;
- stimolare l'interesse per le culture straniere;
- favorire la motivazione ad apprendere con occasione di conversazione ed uso pratico della lingua;
- offrire agli studenti un'esperienza nuova per sviluppare la consapevolezza che la lingua straniera non è solo una materia scolastica, ma uno strumento indispensabile di comunicazione.

Il progetto mira soprattutto alle abilità orali e a far sì che lo studente superi il senso di timidezza e di inadeguatezza che spesso ha nei confronti della lingua straniera.

Fasi operative:

Il progetto, nella Scuola Secondaria, si svilupperà in 5 incontri da un'ora l'uno per le classi prime e seconde e 8 incontri da un'ora l'uno per le classi terze per quanto riguarda la prima lingua comunitaria e 5 incontri da un'ora l'uno per quanto riguarda le classi seconde e terze per la seconda lingua comunitaria. Il progetto sarà cofinanziato dalle famiglie.

Il progetto, nella Scuola Primaria, finanziato con i fondi strutturali Europei, sarà in orario extracurricolare e avrà un totale di 30 ore per ogni plesso.

“PROGETTO TODO EL MUNDO HABLA ESPAÑOL”:

Il progetto è pensato sia per gli alunni che, pur studiando francese, sono curiosi di scoprire una seconda lingua straniera, sia per coloro che già studiano spagnolo e desiderano potenziare le proprie competenze.

Finalità del progetto:

- Sviluppare competenze linguistiche orali e scritte di base nella lingua spagnola;

- Potenziare le abilità comunicative degli studenti che già studiano spagnolo a scuola;
- Stimolare la curiosità e l'interesse verso una nuova lingua straniera in modo informale e coinvolgente;
- Migliorare la comprensione orale attraverso la visione guidata di contenuti audiovisivi autentici (sit-com);
- Favorire l'arricchimento lessicale e la familiarità con strutture grammaticali semplici;
- Promuovere la conoscenza della cultura, delle tradizioni e degli aspetti sociali dei Paesi ispanofoni;
- Incoraggiare la partecipazione attiva, il dialogo e il lavoro di gruppo;
- Offrire uno spazio educativo pomeridiano che unisca apprendimento e divertimento.

Fasi operative:

Il progetto si svilupperà in 7 incontri da due ore l'uno. Il progetto sarà cofinanziato dalle famiglie.

“PROGETTI E-TWINNING” :

progetto destinato alla Scuola Secondaria I grado.

Finalità del progetto:

- miglioramento delle abilità di conversazione e scrittura;
- sviluppo delle competenze specifiche;
- sviluppo delle competenze oltre l'ambiente scolastico tradizionale;
- promozione dell'amicizia e della comprensione tra i popoli di diverse nazioni e culture.

“CERTIFICAZIONE KET (KEY ENGLISH TEST)”

progetto destinato alle classi terze della Scuola Secondaria I grado.

Finalità del progetto:

- potenziare le abilità linguistiche e assicurare il pieno raggiungimento del livello A2 (pre-intermedio o di sopravvivenza) del “European Common Framework”;
- offrire l'opportunità di ottenere una certificazione da parte di un Ente che opera a livello Internazionale;
- offrire l'opportunità di confrontarsi con prove che si svolgono in contesti non-scolastici.

Fasi operative:

Il progetto avrà un totale di 15 ore di corso di preparazione alla certificazione e sarà in orario extracurricolare. Il progetto sarà cofinanziato dalle famiglie.

“SOGGIORNO STUDIO IN PAESI ANGLOFONI:

progetto destinato alla Scuola Secondaria I grado.

Finalità del progetto:

il Progetto offre agli studenti l'opportunità di un approfondimento linguistico attraverso un corso di Inglese (di circa 15 ore), il contatto diretto con la lingua, e alcuni aspetti sociali e culturali della realtà britannica. Si propone di far praticare non solo lo studio della lingua, ma anche di far conoscere nuove attività di gruppo.

Il soggiorno durerà 7 giorni in un College nel Regno Unito (o paesi di lingua anglofona).

Durante le mattinate gli studenti frequenteranno un corso di lingua tenuto da docenti madrelingua e nei pomeriggi svolgeranno attività sportive di vario genere (escursioni, attività all'aperto, etc.).

Durante tutto il soggiorno gli studenti saranno affiancati da group leader che trascorreranno con loro l'intera giornata svolgendo assieme tutte le attività, compresa quella dopo cena (fino alle 22.00 circa), tranne la scuola.

7.4 Azioni per lo sviluppo delle competenze Stem e parità di genere

Lo studio delle materie STEM permette di non “subire” la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta “matematica del cittadino” si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico. Linee guida per le discipline STEM.

Il nostro Curricolo Verticale STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) è concepito per plasmare gli studenti in individui capaci di affrontare le sfide del mondo moderno con creatività, pensiero critico e una prospettiva interdisciplinare. Questo percorso educativo, strutturato dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo Grado, si propone di offrire un viaggio educativo e di apprendimento fluido e progressivo. Nella sua fase iniziale a partire dalla Scuola dell'Infanzia, poniamo le basi stimolando la curiosità innata dei bambini attraverso esplorazioni sensoriali e attività ludiche. L'osservazione del mondo che li circonda diventa un gioco, aprendo la strada a una comprensione precoce dei concetti fondamentali STEM. Nella Scuola Primaria, il Curricolo Verticale STEM prende forma e si sviluppa con attività mirate a consolidare le competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. L'arte viene integrata come veicolo espressivo, potenziando la creatività e la visione globale dei problemi. Il passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado segna una fase di approfondimento, dove gli studenti sperimentano progetti STEM più complessi e integrati. La programmazione, l'ingegneria e le scienze diventano componenti chiave, preparando gli studenti a sfide più avanzate. L'equità, la diversità e l'inclusione sono principi che permeano tutto il nostro percorso. In parallelo, promuoviamo competenze trasversali come il pensiero critico e la comunicazione, plasmando gli studenti non solo come apprendisti STEM ma come cittadini consapevoli e innovatori del futuro. Il nostro Curricolo Verticale STEM è un impegno verso l'eccellenza educativa, mirando a formare menti flessibili, adattabili e innovative. Con questo approccio, prepariamo gli studenti a navigare con successo nella società complessa e in rapida evoluzione del XXI secolo. L'equità, la diversità e l'inclusione sono principi che permeano tutto il nostro percorso. In parallelo, promuoviamo competenze trasversali come il pensiero critico e la comunicazione, plasmando gli studenti non solo come apprendisti STEM ma come cittadini consapevoli e innovatori del futuro.

Riferimenti per la costruzione del Curricolo:

- Indicazioni Nazionali 2007 primo ciclo.
- Indicazioni Nazionali 2012 primo ciclo.
- Competenze chiave europee.
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- DigComp quadro di riferimento europeo per la competenza digitale
- Agenda ONU 2030 • Piano Nazionale Scuola digitale: Azione #17 – Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola; Azione #18 – Aggiornare il curriculum di “Tecnologia”
- Curricolo digitale d'Istituto
- “Linee guida per le discipline STEM” - Decreto MIM prot. n. 184 del 15/09/2023 – Nota MIM prot. n. 4588 del 24/10/2023

Le Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012 richiamano la necessità della collaborazione tra i saperi scientifici e umanistici e ribadiscono che l'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM. Con il Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023, il MIM ha adottato le Linee guida per le discipline STEM, finalizzate ad introdurre, appunto, nel PTOF delle scuole di ogni ordine e grado e nei servizi educativi 2 per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico- scientifico tecnologiche e digitali, legate sia agli specifici campi di esperienza sia all'apprendimento delle discipline. Per quanto riguarda la loro valutazione, pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche. Le Linee guida suggeriscono alle istituzioni scolastiche di utilizzare tutte le possibilità offerte dalla flessibilità loro riconosciuta dall'autonomia nell'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento, nella gestione dell'organico dell'autonomia per favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati. Indicazioni metodologiche per un insegnamento efficace delle discipline STEM I vigenti documenti programmatici relativi alla scuola dell'infanzia, al primo e al secondo ciclo di istruzione offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente. La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012. L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM.

- Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM; consente infatti di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

- Problem solving e metodo induttivo.

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM, in quanto consente agli studenti di acquisire competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Il

metodo induttivo, basato sull'osservazione dei fatti e sulla formulazione di ipotesi e teorie, è inoltre un approccio utile per lo sviluppo del pensiero critico e creativo.

- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità consentono agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi, incoraggiandoli a diventare autonomi nell'apprendimento e favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali attiva invece il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica.

- Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento 3 online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

- Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti la scuola dovrebbe far ricorso alle tecnologie e adottare una didattica attiva, in grado di porre gli studenti in situazioni reali che consentano di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. Le indicazioni specifiche per il Sistema integrato zero-sei Con la consapevolezza che l'apprendimento, nella fascia zero-sei, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" è opportuno:

- ✓ Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
- ✓ Potenziare l'innato interesse per il mondo circostante;
- ✓ Organizzare attività di manipolazione nonché esplorare il contesto in modo olistico
- ✓ Creare le condizioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.
- ✓ Insegnare attraverso l'esperienza
- ✓ Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- ✓ Favorire la didattica inclusive
- ✓ Promuovere la creatività e la curiosità
- ✓ Sviluppare l'autonomia degli alunni e utilizzare attività laboratoriali.

Valutazione delle competenze stem

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà

lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Integrazione del curricolo s.t.e.m. al curricolo verticale d'istituto

L'interazione delle STEM con l'insieme delle competenze di base culturali, personali e sociali è strettissimo: l'utilizzo delle tecnologie digitali costituisce, ad esempio, un aspetto ormai fondamentale della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale, della collaborazione con gli altri e della creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. La stretta correlazione tra le STEM e le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza rende necessario integrare il nostro Curricolo d'istituto con questi nuovi approcci metodologici/didattici. Il presente curricolo costruito in correlazione con i curricoli delle singole discipline e con il Curricolo Digitale di Istituto, realizzato in coerenza con il modello del DigComp è stato stilato sulla base delle linee guida emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, prevede azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM. Quello che segue rappresenta una declinazione del curricolo STEM necessaria ai soli fini espositivi, il tutto dovrà essere concepito in una logica interdisciplinare.

Riassumendo:

1. Laboratori STEM integrati nella didattica

- Attivazione di laboratori interdisciplinari di scienze, tecnologia, matematica e robotica educativa, in tutte le classi della scuola primaria e secondaria.
- Progetti "learning by doing" con costruzione di semplici circuiti, esperimenti scientifici, coding unplugged (nella primaria) e con strumenti digitali (nella secondaria).

2. Introduzione al Coding e al Pensiero Computazionale

- Utilizzo di piattaforme specifiche
- Attività settimanali o moduli curriculari mirati al problem solving, algoritmi e logica.

3. Partecipazione a concorsi e iniziative nazionali/internazionali

4. Progetti per la parità di genere nelle STEM

- Realizzazione di percorsi didattici ispirati a figure femminili nel campo scientifico e tecnologico (es. Rita Levi Montalcini, Marie Curie, Katherine Johnson).
- Incontri con **donne scienziate, ingegnere o informatiche del territorio** (anche da remoto), per contrastare gli stereotipi di genere nei mestieri STEM.

5. Orientamento precoce alle carriere scientifiche

- Attività di orientamento alle discipline STEM già dalla scuola primaria, con focus sull'interesse e non sul genere.
- Collaborazione con **scuole superiori, università e imprese tecnologiche locali** per presentare le opportunità professionali nei campi STEM.

6. Uso di robotica educativa e tinkering

- Laboratori con kit specialistici
- Coinvolgimento di tutti gli alunni in attività collaborative, superando la divisione per ruoli “tradizionali” legati al genere.

7. Formazione continua dei docenti

- Corsi di aggiornamento e workshop specifici su:
 - Didattica STEM innovativa
 - Didattica inclusiva nelle STEM
 - Strategie per il superamento degli stereotipi di genere

8. Creazione di un “STEM corner” digitale e fisico

- Allestimento di spazi dedicati alle STEM nelle scuole dell’Istituto (aule STEM, carrelli mobili, corner digitali), accessibili in orario scolastico ed extrascolastico.

9. Monitoraggio degli effetti sulle scelte e sugli atteggiamenti

- Raccolta di dati qualitativi e quantitativi sull’interesse degli alunni/e verso le discipline STEM.
- Attività di autovalutazione e riflessione sugli stereotipi di genere nei percorsi scolastici.

7.5 Azioni e moduli per l’orientamento e per lo sviluppo delle competenze- Decreto Ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328

L’orientamento è un processo educativo continuo, che sostiene lo sviluppo dell’autonomia, della capacità decisionale e dell’identità personale e sociale.

L’azione orientativa si realizza attraverso la collaborazione tra scuola, famiglie, istituzioni e realtà del territorio, configurandosi come strumento efficace di prevenzione della dispersione scolastica e di promozione del successo formativo di tutti gli alunni.

L’Istituto Comprensivo “E. Fermi” di Mondolfo promuove un percorso di orientamento integrato, articolato in due dimensioni complementari: informativa e formativa.

L’orientamento informativo ha la finalità di offrire agli studenti e alle famiglie una conoscenza ampia, aggiornata e dettagliata delle opportunità educative e professionali presenti nel territorio.

Attraverso incontri con esperti, partecipazione a fiere e open day, e la consultazione di materiali e piattaforme dedicate, gli studenti vengono messi in condizione di conoscere:

- la struttura del sistema scolastico e formativo italiano;
- le caratteristiche dei diversi indirizzi di studio e dei profili professionali in uscita;
- le prospettive di prosecuzione degli studi e di inserimento nel mondo del lavoro.

Questa dimensione si concretizza quindi come supporto conoscitivo, utile a fornire informazioni oggettive e aggiornate per compiere scelte consapevoli e realistiche.

L'orientamento formativo, invece, si configura come un processo educativo continuo volto a sviluppare negli studenti competenze di autoconoscenza, riflessione e progettualità. L'obiettivo è favorire una crescita personale equilibrata, capace di sostenere la costruzione dell'identità e di promuovere autonomia e responsabilità nelle scelte future.

Attraverso attività laboratoriali, test attitudinali, discussioni guidate, esperienze di gruppo e momenti di confronto con figure professionali, gli studenti sono stimolati a:

- riconoscere i propri punti di forza e le aree di miglioramento;
- riflettere su interessi, valori e motivazioni;
- elaborare un proprio progetto di vita e di apprendimento.

Le due componenti, informativa e formativa, non agiscono in modo separato, ma si intrecciano all'interno di un unico percorso di accompagnamento orientativo che coinvolge studenti, docenti e famiglie. In tal modo, l'orientamento assume una funzione educativa di sistema, finalizzata a formare cittadini consapevoli, autonomi e capaci di operare scelte coerenti con le proprie inclinazioni e con le esigenze della società in continua evoluzione.

OBIETTIVI

Per gli studenti

- Favorire la conoscenza di sé attraverso la riflessione su attitudini, interessi, capacità, motivazioni e limiti;
- Promuovere lo sviluppo delle competenze progettuali e decisionali;
- Far conoscere l'offerta scolastica e formativa del territorio, gli indirizzi di studio e le prospettive di inserimento nel mondo del lavoro e di proseguimento post-diploma.

Per le famiglie

- Rafforzare il ruolo dei genitori come guide consapevoli nel processo di scelta dei figli;
- Fornire informazioni e strumenti utili per affiancarli in modo efficace nel percorso di orientamento;
- Promuovere la conoscenza dell'offerta formativa e delle possibilità educative del territorio.

Per i docenti

- Potenziare la consapevolezza del ruolo strategico del docente nel percorso orientativo;
- Approfondire la conoscenza del sistema scolastico e delle opportunità di formazione post-diploma e professionale;
- Contribuire, attraverso la didattica orientativa, a prevenire abbandoni e dispersione scolastica.

DESTINATARI E SOGGETTI COINVOLTI

- Studenti di tutte le classi della scuola secondaria di I grado
 - Genitori
 - Docenti e coordinatori di classe
 - Psicologo esperto in orientamento
 - Referenti per l'orientamento delle scuole secondarie di II grado del territorio
 - Confindustria (Progetto Eureka, funziona!)
 - Esperti esterni
 - Genitori ed ex alunni che testimoniano il proprio percorso formativo e professionale
-

RISULTATI ATTESI

- Scelta consapevole e ponderata dell'Istituto Superiore;
 - Maggiore conoscenza di sé e delle proprie potenzialità;
 - Partecipazione attiva delle famiglie al processo orientativo;
 - Rafforzamento del raccordo scuola–territorio per la continuità educativa e formativa.
-

ARTICOLAZIONE E FASI OPERATIVE

- FASE 1 – Percorso con gli studenti (ottobre–dicembre)
Attività di conoscenza di sé, analisi delle offerte formative, incontri con esperti, testimonianze di genitori ed ex alunni.
- FASE 2 – Incontri con i genitori (novembre–dicembre)
Formazione e consulenza su come affiancare i figli nella scelta scolastica.
- FASE 3 – Comunicazione scuola–famiglia (ottobre–gennaio)
Gestione delle comunicazioni tramite registro elettronico Classeviva e sezione dedicata del sito d'Istituto.
- FASE 4 – Monitoraggio e valutazione (febbraio–aprile)
Rilevazione dei consigli orientativi, monitoraggio delle scelte, analisi dei feedback di studenti e genitori.

Inoltre l'Istituto Comprensivo “E.Fermi” di Ancona risulta capofila di una rete di Istituzioni Scolastiche pubbliche e paritarie delle Province di Pesaro e Ancona denominata “ORIENTA-RE” utile proprio al coordinamento di tutte le attività di orientamento in uscita degli studenti al termine della scuola secondaria di primo Grado.

7.6 Azioni e moduli per il Curricolo di educazione civica - Legge 20 agosto 2019, n. 92

Per l'insegnamento dell'Educazione Civica è fondamentale promuovere azioni didattiche attive e concrete che trasformino la conoscenza teorica in competenze di cittadinanza attiva e responsabile.

Queste azioni devono essere trasversali e coinvolgere i tre nuclei concettuali: **Costituzione e Legalità, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale.**

1. Azioni Metodologiche e Didattiche

Privilegiare metodologie che mettano alunni e alunne al centro e che favoriscano la partecipazione diretta, la riflessione e la collaborazione:

- Service Learning (Apprendimento-Servizio)
- Didattica per Problemi (Problem Solving)
- Debate (Dibattito Regolamentato)
- Cooperative Learning
- Simulazioni e Giochi di Ruolo
- Flipped Classroom (Classe Capovolta)
- Didattica laboratoriale

2. Azioni di Contenuto Specifico (Moduli)

Le azioni devono essere declinate in moduli didattici coerenti con i tre nuclei concettuali e declinate per gradi scolastici come specificato nel Curricolo verticale di ed. Civica:

1. Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà

- Moduli: "Conoscere la Costituzione: i Principi Fondamentali", "I Diritti e i Doveri del Cittadino", "Struttura e Funzionamento delle Istituzioni (Comune, Stato, UE)", "Educazione alla Legalità e al Contrasto alle Mafie", "Volontariato e Cittadinanza Attiva".
- Azioni: Organizzazione della "Giornata della Memoria" e altre ricorrenze del calendario civile, incontri con esperti di diritto o magistrati, simulazioni di elezioni o consigli comunali, promozione di attività di solidarietà a scuola o sul territorio, partecipazione alla rassegna "Primavera della Legalità"

2. Sviluppo Sostenibile e Educazione Ambientale

- Moduli: "Agenda 2030: Obiettivi e Azioni per il Pianeta", "Educazione Ambientale, Tutela del Patrimonio e Biodiversità", "Economia Circolare e Consumo Consapevole", "Salute e Benessere Personale".

- Azioni: Progetti di *Green Economy* o riduzione degli sprechi, iniziative per la raccolta differenziata, orto scolastico, giornate dedicate alla pulizia del territorio, percorsi di educazione alimentare e al movimento.

3. Cittadinanza Digitale

- Moduli: "Alfabetizzazione Informatica e Uso Consapevole dei Media", "Sicurezza in Rete (Privacy e Dati Personali)", "Contrasto al Cyberbullismo e al Linguaggio d'Odio (Hate Speech)", "Identità Digitale e Reputazione Online".
- Azioni: Campagne di sensibilizzazione sul *Cyberbullismo*, laboratori sull'uso critico dei *Social Media* e sulla verifica delle fonti (*Fake News*).

3. Azioni Organizzative e di Rete

- Formazione dei Docenti: Previsione di percorsi di aggiornamento e formazione per il personale scolastico sui contenuti e le metodologie dell'Educazione Civica.
- Coinvolgimento del Territorio: Indicazione di reti, accordi o collaborazioni con enti locali, associazioni di volontariato, Forze dell'Ordine, Terzo Settore e altre agenzie educative per arricchire l'offerta formativa con esperienze extrascolastiche (es. progetti di Legalità, Sostenibilità, Protezione Civile).
- Formazione Docenti: Previsione di percorsi di aggiornamento e formazione per il personale scolastico sui contenuti e le metodologie dell'Educazione Civica.
- Coinvolgimento delle famiglie: Previsione modalità di coinvolgimento delle famiglie, anche con esperti, su tematiche educative relative all'educazione alla cittadinanza.

Con riferimento al Curricolo di Educazione Civica lo stesso è liberamente consultabile allegato al Ptof e nella sezione del sito internet dedicata.

7.7 Azioni per lo sviluppo di stili di vita sani e per la corretta alimentazione e motricità

Le azioni per lo sviluppo di stili di vita sani e per la corretta alimentazione e motricità sono finalizzate a promuovere il benessere fisico e psicologico degli alunni, in linea con i principi dell'Educazione civica e della sostenibilità.

Queste iniziative mirano a:

- Potenziare le discipline motorie: aumentare le ore o la qualità delle attività motorie, spesso attraverso progetti specifici o iniziative di orientamento sportivo. L'obiettivo è favorire l'attività fisica regolare e lo sviluppo di competenze motorie.
- Informare in ordine all'importanza degli stili di vita sani e della corretta alimentazione per la salute e lo sviluppo psico-fisico

Azioni per la motricità e lo stile di vita sano

Le azioni concrete includono:

- Progetti sportivi e motori: Partecipazione a tornei, giornate dello sport, percorsi motori o attività con esperti esterni per stimolare il movimento e l'interesse verso diverse discipline sportive.
 - Educazione alla prevenzione: Sviluppo di comportamenti responsabili per la sicurezza propria e altrui durante le attività fisiche e di gioco.
 - Promozione dell'inclusione: Utilizzo dello sport e del gioco come strumenti per l'integrazione sociale e per l'accettazione delle regole.
 - Contrasto alla sedentarietà: Iniziative per incentivare il movimento anche al di fuori dell'orario scolastico.
-

Azioni per la corretta alimentazione

Le iniziative relative all'alimentazione puntano a educare gli alunni a scelte consapevoli:

- Educazione Alimentare: percorsi didattici sull'importanza di una dieta equilibrata, sul consumo di frutta e verdura, e sul rischio legato all'abuso di zuccheri o junk food.
 - Laboratori pratici: realizzazione di laboratori di cucina o orti scolastici, se possibile, per far conoscere l'origine degli alimenti e le pratiche di sostenibilità ambientale legate al cibo.
 - Informazione alle famiglie: Incontri o materiali informativi per sensibilizzare i genitori sull'importanza di colazioni e merende sane.
-

Obiettivi formativi e traguardi

- Sviluppo di comportamenti responsabili: interiorizzare valori e abitudini che portino a uno stile di vita sano (alimentazione, movimento, prevenzione dalle dipendenze).
- Sviluppo delle Competenze di cittadinanza: collegare la salute e la sostenibilità (Agenda 2030) alle pratiche quotidiane.
- Miglioramento del benessere: Contribuire a un ambiente scolastico sereno e al successo formativo, riducendo anche i problemi di tipo comportamentale legati a un disagio fisico o psicologico.

7.8 Azioni per lo sviluppo dell'inclusività e per il recupero delle carenze

Le azioni per lo sviluppo dell'inclusività e per il recupero delle carenze sono elementi fondamentali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di ogni istituzione scolastica. Tali azioni mirano a garantire il successo formativo per tutti gli studenti, nel rispetto dei loro tempi e stili di apprendimento.

Azioni per lo sviluppo dell'inclusività

Le azioni per l'inclusività sono volte a creare un ambiente di apprendimento che valorizzi le differenze e risponda ai Bisogni Educativi Speciali (BES), che includono gli alunni con disabilità (Legge 104/1992), con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, Legge 170/2010) e con altri svantaggi (socio-economico, linguistico, culturale).

- Piani Didattici Personalizzati (PDP) e Piani Educativi Individualizzati (PEI):
 - Elaborazione e attuazione di PEI e PDP per gli alunni certificati (Legge 104/92 e Legge 170/2010) o con altri BES.
 - Adozione di misure compensative e dispensative .
 - Monitoraggio continuo dei percorsi e verifica periodica dei documenti.

 - Formazione docenti:
 - Promozione della cultura dell'inclusione attraverso la formazione specifica del personale docente su metodologie didattiche innovative e inclusive (es. Cooperative Learning, Didattica per Laboratori, Flipped Classroom).
 - Attività del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) per analizzare i bisogni e formulare proposte.

 - Metodologie didattiche e ambiente di apprendimento:
 - Adozione di una didattica flessibile e personalizzata/individualizzata che tenga conto degli stili di apprendimento di ciascuno.
 - Potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali come strumenti inclusivi.
 - Sviluppo di progetti per l'educazione interculturale e per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo.

 - Integrazione con il territorio:
 - Collaborazione sinergica con i servizi socio-sanitari, le associazioni e gli Enti locali per un supporto integrato agli alunni con BES e alle loro famiglie.
 - Rafforzamento del raccordo scuola-famiglia per la condivisione delle strategie educative.
-

Azioni per il recupero delle carenze

Queste azioni sono orientate a colmare i divari e le lacune riscontrate negli apprendimenti, con l'obiettivo di ridurre la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.

- Interventi didattici curricolari:
 - Implementazione di attività di recupero in itinere integrate nell'attività didattica quotidiana, con l'uso di metodologie attive (es. lavoro a piccoli gruppi, *peer education*).
 - Utilizzo dell'organico di potenziamento in orario curricolare
 - Riorganizzazione oraria e degli spazi per favorire attività per piccoli gruppi

- Progetti extracurricolari:
 - Organizzazione di corsi di recupero e consolidamento delle competenze di base (in particolare in ambito logico-matematico e linguistico), solitamente in orario pomeridiano, dopo la valutazione del primo quadrimestre o in corso d'anno.

- Monitoraggio e Valutazione:
 - Predisposizione di prove comuni di verifica per classi parallele, al fine di rilevare con maggiore precisione le carenze e la loro diffusione.
 - Analisi sistematica dei risultati degli studenti, inclusi i dati INVALSI, per individuare le aree critiche e orientare l'intervento didattico.

- Orientamento e contrasto alla dispersione:
 - Sviluppo di percorsi di orientamento (in entrata e in uscita) intesi come pratica educativa permanente per aiutare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e a motivarli.
 - Misure per la prevenzione dell'abbandono precoce, come progetti sportivi, musicali o artistici, che favoriscono il benessere e la motivazione.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione scolastica per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni singolo alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Una scuola che "include" è una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo a mente proprio tutti. Una scuola inclusiva è una scuola che agisce per promuovere un miglioramento strutturato, partecipato, consapevole e sostenibile perché nessun alunno si senta come "non appartenente, non pensato e quindi non ascoltato".

A tal fine si perseguono i seguenti obiettivi generali:

- *verifica delle competenze e delle capacità individuali;*
- *mantenimento e rinforzo delle abilità acquisite;*
- *sviluppo delle potenzialità dei singoli alunni e della loro autonomia*
- *integrazione e inclusione sociale;*
- *definizione di percorsi individuali per la definizione di Progetti di Vita con attenzione all'integrazione nel mondo del lavoro, anche attraverso uno specifico programma di alternanza tra scuola - lavoro*

ACCOGLIENZA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Obiettivo principale per l'inclusione è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. È necessario che la scuola individui le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità e su essi progetti cammini di lavoro: il Piano Educativo Individualizzato (PEI), per gli alunni con disabilità e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

Con questo obiettivo, l'Istituto intende: creare un ambiente accogliente e sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola; promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; favorire l'acquisizione di competenze collaborative; promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

ALUNNI IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ (legge 104/92 con relativi aggiornamenti)

L'inclusione e l'accoglienza degli alunni con disabilità iniziano contestualmente alla ricezione della richiesta di pre-iscrizione presso il nostro Istituto. I referenti del sostegno prendono immediato contatto con la famiglia e con i referenti socio sanitari delle aree vaste di competenza per valutare le modalità di inserimento scolastico più adeguate al singolo caso.

Generalmente viene organizzato un incontro preliminare per conoscere l'alunno e presentargli l'ambiente scolastico, favorendo così un approccio graduale. La richiesta va inoltrata al Dirigente Scolastico da parte della scuola di provenienza dell'alunno diversamente abile. Nel periodo da settembre a novembre i nuovi studenti vengono accolti e sistematicamente osservati e seguiti dai docenti di sostegno e curricolari, sia sul piano didattico che relazionale, per definire insieme al consiglio di classe, ai genitori, eventuali educatori domiciliari e al personale socio sanitario delle aree vaste il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in base alle potenzialità individuate anche attraverso i colloqui con gli insegnanti delle scuole medie di provenienza. Dopo un periodo di sistematica osservazione dell'alunno e del lavoro svolto in classe, si procede ad una eventuale modifica della programmazione, per meglio adattarla al singolo studente. Il progetto educativo individualizzato degli Istituti di Istruzione Superiore può seguire due percorsi specifici (la documentazione dei percorsi è disponibile presso la segreteria della scuola).

DSA - ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Il Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia oppure, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la stessa. Redige un Piano Didattico Personalizzato, P.D.P obbligatorio nei casi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento e facoltativo negli altri.

Il P.D.P. consente un'azione sinergica e coordinata tra tutte le componenti scolastiche, al fine di garantire allo studente con BES (Bisogni educativi Specifici) un apprendimento rispettoso delle sue caratteristiche e potenzialità.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO

L'inclusione e l'accoglienza di studenti che vivono situazioni di svantaggio socio- economico consistono nel creare un ambiente scolastico accogliente, capace di offrire sostegno , fiducia e opportunità, affinché ciascuno possa esprimere il proprio potenziale indipendentemente dalle condizioni di partenza.

Tali tipologie di BES saranno individuati sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il P.D.P è a discrezione del Consiglio di classe.

Inclusione e accoglienza degli alunni con svantaggio linguistico culturale: per quanto riguarda questa tipologia di alunni si fa riferimento alle linee guida per l'accoglienza e l'inclusione degli studenti stranieri. Il P.D.P è a discrezione del Consiglio di classe.

INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

La scuola si è dotata di un Protocollo d'Accoglienza degli alunni stranieri; questo è un documento deliberato dal Collegio Docenti ed è a disposizione dell'utenza presso la segreteria didattica della scuola. Esso contiene le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri; definisce i ruoli e i compiti del personale della scuola e di tutti i soggetti coinvolti nell'accoglienza. È uno strumento di lavoro che viene periodicamente integrato e riveduto sulla base delle esperienze realizzate e al quale faranno riferimento i docenti dell'istituto e gli altri operatori scolastici. Un quadro sintetico del protocollo di accoglienza verrà fornito alle famiglie degli studenti stranieri, tradotto nella loro lingua, all'atto della iscrizione. Si riporta di seguito una breve sintesi dei passaggi fondamentali del protocollo:

- 1. Iscrizione**
- 2. Colloquio con i genitori e prima conoscenza**
- 3. Determinazione della classe di inserimento**
- 4. Accoglienza e inserimento in classe**
- 5. Interventi di supporto all'apprendimento dell'italiano L2: Laboratori linguistici**
- 6. Valutazione**

Va ricordato che l'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri avviene sulla base della LEGGE N. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia e sul D.P.R. 394 novembre 1999.

In seguito, nel marzo del 2006, con circolare ministeriale n. 24 , il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato le *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* con l'obiettivo di presentare un insieme di orientamenti condivisi sul piano culturale ed educativo e di dare suggerimenti di carattere organizzativo e didattico al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri.

INTERVENTI COMPENSATIVI E DI RECUPERO - VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'attività di recupero/consolidamento è un aspetto fondamentale nella prassi scolastica, integrata nella normale attività didattica per garantire il massimo successo scolastico degli studenti.

Nella scuola Primaria e Secondaria di I° grado vengono previste settimane dedicate al recupero/consolidamento/potenziamento, solitamente a inizio anno scolastico e a febbraio, all'inizio del II° quadrimestre; tali attività si svolgono anche in itinere durante l'anno scolastico in orario curricolare, anche grazie all'utilizzo delle contemporaneità e dell'organico di potenziamento.

Nel corso dell'anno si realizzeranno:

- *Interventi di recupero nel primo periodo dell'anno scolastico, in orario curricolare e in orario aggiuntivo pomeridiano (corsi/sportelli didattici laddove attivati)*
- *Interventi di recupero nel corso dell'anno scolastico, in orario curricolare e aggiuntivo pomeridiano (corsi/sportelli didattici laddove attivati)*

Le attività didattiche integrative e di approfondimento sono fondamentali da un lato per la prevenzione degli insuccessi scolastici e dall'altro per la valorizzazione delle eccellenze.

Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento sono una finalità primaria della scuola, che ha il dovere di valorizzare e sviluppare le potenzialità di ciascuno, attraverso percorsi didattici individualizzati. Gli interventi avranno l'obiettivo di recuperare le specifiche conoscenze e competenze disciplinari e, trasversalmente, di rafforzare le basi logico-linguistiche necessarie all'acquisizione di un valido metodo di studio; nonché potenziare i casi di eccellenza con approfondimenti mirati. Ogni docente adotterà le strategie didattiche ed educative che riterrà più opportune a tal fine.

A tal fine l'Istituto "E. Fermi" di Mondolfo collabora anche con i Comuni di riferimento per proporre iniziative di aiuto compiti e supporto, con il coordinamento e il finanziamento dei servizi del territorio.

Un pilastro strategico e irrinunciabile per l'efficacia del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di ogni Istituzione Scolastica è dato dall'**organico potenziato per le attività di recupero/consolidamento/potenziamento**. Si tratta di una risorsa fondamentale introdotta dalla Legge 107/2015, che trasforma la nostra capacità di rispondere in modo flessibile, mirato ed equo ai bisogni reali dei nostri studenti.

Il contrasto alla dispersione scolastica e ai divari di apprendimento

Il primo e più cruciale motivo dell'importanza dell'organico di potenziamento è il contrasto alla dispersione scolastica. I docenti di potenziamento sono infatti figure dedicate a:

- intervento precoce e tempestivo (recupero): consentono di intervenire immediatamente non appena si manifestano le prime difficoltà, specialmente nelle competenze di base (Italiano, Matematica, Lingua Straniera). Questo interrompe sul nascere il ciclo dell'insuccesso, evitando che una piccola lacuna si trasformi in un ritardo incolmabile.
- riduzione del divario: lavorando in compresenza con piccoli gruppi o, se necessario, individualmente, permettono di ridurre la "forbice" tra gli studenti in difficoltà e il resto della classe. Questo è essenziale per garantire a *tutti* il diritto a un'istruzione di qualità e al successo formativo, come richiesto dalle priorità del PTOF e dai documenti di autovalutazione (RAV).

La personalizzazione e l'inclusione

L'organico di potenziamento è lo strumento principe per l'attuazione dell'inclusione scolastica nel senso più ampio del termine:

- Supporto ai BES (Bisogni Educativi Speciali) non certificati: sebbene il docente di potenziamento non sostituisca il sostegno, la sua presenza permette di creare percorsi personalizzati e individualizzati (PDP e PEI) più efficaci, offrendo tempo didattico aggiuntivo e strategie mirate per alunni con difficoltà di apprendimento, svantaggio socioculturale o linguistico transitorio.
- Didattica flessibile e laboratoriale: queste risorse umane consentono di attuare la didattica in compresenza o a classi aperte per gruppi di livello omogeneo.

Il consolidamento e lo sviluppo delle eccellenze

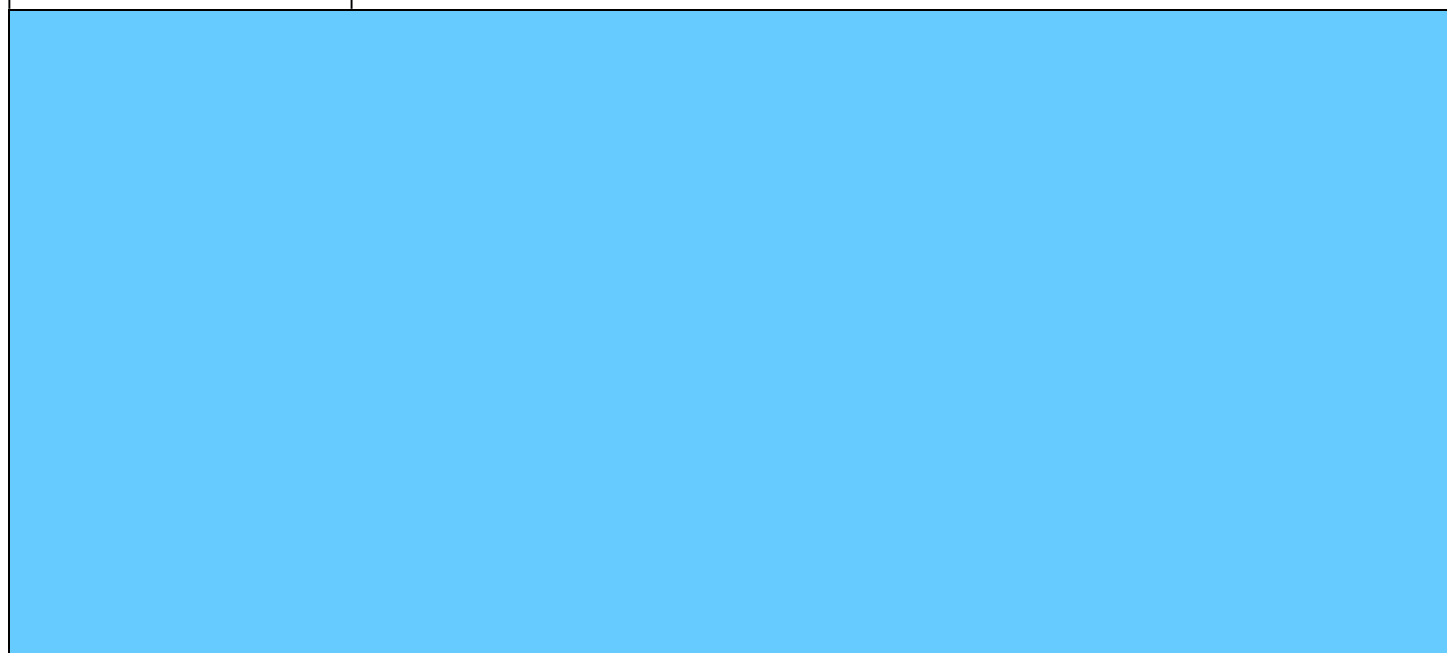
L'importanza dell'organico di potenziamento non si limita al recupero, ma si estende al consolidamento e alla valorizzazione delle eccellenze:

- rafforzamento delle competenze: per gli studenti che hanno raggiunto gli obiettivi minimi, le attività di potenziamento offrono la possibilità di consolidare le conoscenze e trasformarle in competenze stabili, migliorando il metodo di studio e l'autonomia.
- sviluppo del potenziale: parallelamente, queste ore possono essere dedicate a percorsi di approfondimento e di ampliamento dell'offerta formativa, ad esempio laboratori di logica-matematica avanzata, dibattito o discipline STEM, incoraggiando il talento e la motivazione degli studenti più brillanti.

In sintesi, l'utilizzo strategico dei posti di potenziato per le attività di recupero/consolidamento/potenziamento rappresenta l'espressione più concreta dell'autonomia didattica e organizzativa dell'Istituto. È la chiave per trasformare la scuola in un ambiente realmente inclusivo, capace di intervenire dove necessario, di valorizzare ogni percorso individuale e di garantire che nessuno studente venga lasciato indietro.

Di seguito, il modello di scheda di progettazione in uso per le attività dei docenti dell'organico potenziato.

SCHEDA INDIVIDUALE			
Cognome e nome del docente			
CLASSE DI CONCORSO	DOCENTE DI SCUOLA PRIMARIA/ SECONDARIA-	Docente di potenziamento in OD	
Si prevede l'utilizzo nelle seguenti classi	PLESSO di scuola primaria/secondaria di	Numero totale di ore settimanali totali	h..... nella scuola primaria/ secondaria di
Si prevede anche l'utilizzo per supplenze brevi si/no	SOLO IN CASO DI NECESSITA'		



AMBITI DI UTILIZZO RELATIVI ALL'ART. 1 C. 7 LEGGE 107/2015

<p>l'insegnante sarà utilizzato per attività connesse alle seguenti priorità dell'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;</p> <p>b) potenziamento delle competenze matematico-scientifiche e scientifiche;</p> <p>c) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>d) apertura pomeridiana della scuola;</p> <p>e) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.</p>	<p align="center">Classi di utilizzo</p>	<p>numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni</p> <p>..... ore potenziamento</p>	<p>Organizzazione:</p> <p>Compresenza in classe</p> <p>Gruppi articolati nelle classi</p> <p>Supporto alunni disabili, BES, ecc.</p> <p>Attività opzionali</p>



AMBITI DI UTILIZZO RISPETTO ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV

AMBITO DI MIGLIORAMENTO DEL RAV	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione:
Esiti scolastici Ambienti di apprendimento Inclusione e differenziazione			e. Compresenza in classe f. Gruppi articolati nelle classi g. Supporto alunni disabili, BES, ecc. Attività opzionali

7.9 Azioni per lo sviluppo del benessere sociale a psicologico dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo Fermi riconosce nella promozione del benessere psicologico una priorità strategica e un pilastro fondante della propria missione educativa.

La scuola, oggi, è chiamata ad assumere un ruolo che va ben oltre la trasmissione dei saperi disciplinari: si configura come il principale ecosistema di sviluppo, socializzazione e prevenzione per le nuove generazioni.

La nostra iniziativa nasce dalla profonda consapevolezza che l'attuale complessità sociale – caratterizzata da rapidi mutamenti culturali, l'impatto onnipresente delle sfide digitali e una crescente pressione su performance e identità – genera nuove forme di fragilità emotiva e disagio evolutivo tra studenti di ogni età. Ignorare questi fattori significa compromettere la serenità e, di conseguenza, l'efficacia dell'apprendimento.

Per questo, l'Istituto Fermi adotta un approccio educativo olistico e sistemico, dove il benessere psicofisico e relazionale è posto al centro del percorso formativo. Focalizzando l'attenzione su varie aree di interesse dedicate al supporto e allo sviluppo delle competenze emotive e sociali, l'Istituto si impegna attivamente a trasformare l'ambiente scolastico in un efficace fattore di protezione e resilienza per l'intera comunità: alunni, docenti, personale e famiglie. Questo impegno rappresenta un investimento cruciale sulla salute emotiva e sul successo formativo di ogni individuo.

SINTESI AZIONI PROGETTUALI

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI DELL'INTERVENTO	TARGET DI INTERVENTO
<ul style="list-style-type: none">● Sportello di ascolto psicologico	<ul style="list-style-type: none">- Sostenere le famiglie nel processo di sviluppo dei bambini e dei ragazzi, fornire loro strumenti che li aiutino a valorizzare il percorso educativo ed emotivo di ogni bambino e ragazzo, inteso come entità singola e complessa inserita in un sistema di vita integrato.- Garantire un sostegno psico educativo e genitoriale.- Garantire ai ragazzi la possibilità di essere ascoltati, sostenuti e compresi, fornendo loro strategie concrete e applicabili nel contesto di vita quotidiana.- Fornire loro la possibilità di strutturare un'identità emotiva stabile e pronta al confronto e al dialogo con l'altro.	Alunni Secondaria I grado, Genitori, Docenti e personale ATA
<ul style="list-style-type: none">● Interventi di osservazione condotti dalla psicologa scolastica	<ul style="list-style-type: none">● Fornire spunti di riflessione e condivisione di esperienze concrete per supportare l'insegnante nell'intero percorso educativo.	Alunni di tutti gli ordini

	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere e coadiuvare l'insegnante davanti a situazioni problematiche e di difficile gestione. - Mediare situazioni di stress emotivo ed eventuali comportamenti problema. - Offrire momenti di ascolto e di osservazione individualizzati all'intero gruppo classe. - Rilevare punti di debolezza, potenzialità inespresse e meccanismi che regolano il rapporto con gli altri. 	
<ul style="list-style-type: none"> ● Interventi di prevenzione e contrasto al Bullismo e Cyberbullismo (psicologa scolastica, forze dell'ordine, associazionismo ecc...) 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere una cultura di con-vivenza delle diversità e mediazione nel mondo scolastico. - Informare e prevenire i rischi legati al Bullismo e Cyberbullismo; - Adottare strategie operative d'intervento sia per i ragazzi che per i genitori. - Sviluppare life skills necessarie ai ragazzi per costruire competenze relazionali e sociali permanenti 	Alunni Secondaria I grado, Alunni V Primaria e Genitori
<ul style="list-style-type: none"> ● Gruppi di lavoro-Comunità di Pratica Incontri di Auto mutuo aiuto condotti dalla psicologa scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le strategie didattiche e relazionali dei docenti attraverso la condivisione di <i>best practices</i> e l'elaborazione di protocolli di intervento coerenti (es. gestione delle crisi in classe). - Fornire un sostegno emotivo e uno spazio protetto per la gestione dello stress e la prevenzione del burnout, aumentando la solidarietà collegiale e il benessere lavorativo. - Offrire un contesto di supervisione e consulenza guidata per l'analisi approfondita di situazioni problematiche relative agli alunni, rafforzando l'autoefficacia e la capacità di intervento del docente. 	Docenti
<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione Strategica: Inclusione, Didattica Differenziata e Gestione della Complessità 	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisizione di metodologie e strumenti operativi per l'elaborazione di una Didattica Differenziata efficace, garantendo la piena integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali (BES). ● Sviluppare strategie pratiche per la gestione efficace delle dinamiche di gruppo difficili, dei conflitti e delle situazioni di disagio comportamentale, trasformando l'eterogeneità in risorsa. 	Docenti

	<ul style="list-style-type: none"> Prevenire e contrastare il bullismo, cyberbullismo e rischi della rete 	
<ul style="list-style-type: none"> Griglie di competenze sociali e civiche 	<p>12 Orientare lo sviluppo personale degli alunni, promuovendo l'autovalutazione e il potenziamento di <i>life skills</i> essenziali come l'empatia, la gestione emotiva e la capacità di risoluzione dei conflitti.</p> <p>13 Garantire l'acquisizione delle competenze necessarie per la convivenza civile, stimolando il rispetto delle diversità, la partecipazione attiva alla vita della comunità e la consapevole adesione alle norme come base per la legalità e la democrazia.</p> <p>14 Fornire ai docenti un quadro di osservazione oggettivo per identificare tempestivamente le aree di forza e di criticità di ciascun alunno. La griglia serve a guidare l'azione didattica e a supportare l'inclusione, fungendo da strumento essenziale per la valutazione formativa del comportamento.</p> <p>Si precisa che gli strumenti valutativi adottati derivano dal curriculum preesistente delle competenze sociali. Tali strumenti verranno armonizzati con il nuovo Curriculum di Educazione Civica durante il triennio di progetto, assicurando l'allineamento con i principi della Cittadinanza Digitale e Sostenibile.</p>	Alunni di tutti gli ordini

7.10 Attività e progetti curricolari, extracurricolari e per l'ampliamento dell'Offerta Formativa

Presso l'Istituto Comprensivo "E. Fermi" di Mondolfo, i progetti curricolari, extracurricolari e quelli finalizzati all'ampliamento dell'Offerta Formativa rivestono un ruolo fondamentale nel promuovere una formazione completa e inclusiva degli studenti. Attraverso tali iniziative, la scuola si impegna a valorizzare i diversi talenti e le potenzialità di ciascun alunno, andando oltre le discipline tradizionali per offrire esperienze educative significative in ambiti come l'arte, la musica, lo sport, la sostenibilità ambientale, la cittadinanza attiva e le nuove tecnologie. Questi percorsi contribuiscono a sviluppare competenze trasversali, a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e a favorire l'inclusione, il benessere e la partecipazione attiva degli studenti, in linea con le finalità educative e formative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto. **I Progetti curricolari** sono attività inserite all'interno del normale orario scolastico e collegate direttamente alle discipline previste dal curriculum. Questi progetti mirano a rafforzare e approfondire gli apprendimenti previsti dai programmi ministeriali, spesso attraverso metodologie innovative, laboratori tematici o percorsi interdisciplinari. Contribuiscono a rendere l'insegnamento più coinvolgente e personalizzato, mantenendosi però pienamente integrati nel percorso formativo ufficiale. **I progetti extracurricolari**, invece, si svolgono al di fuori dell'orario scolastico e hanno l'obiettivo di ampliare l'Offerta Formativa con attività che vanno oltre i programmi curricolari. Possono includere corsi di musica, teatro, sport, coding, educazione ambientale, potenziamento linguistico etc. Questi progetti offrono agli studenti l'opportunità di esplorare interessi personali, sviluppare nuove competenze e vivere esperienze educative significative in un contesto più flessibile e spesso laboratoriale.

PROGETTI CURRICOLARI

OBIETTIVI PRIORITARI LEGGE 107/2015 e MACRO AREE DI ISTITUTO	nome progetto	infanzia			primaria			secondaria			referente
		25/ 26	26/ 27	27/ 28	25/ 26	26/ 27	27/ 28	25/ 26	26/ 27	27/ 28	
OBIETTIVO...COMPETENZA ! OBIETTIVO 1 – lett.a) <i>valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</i>	PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELLA ATTIVITA' LETTURA IN ORARIO CURRICOLARE : (es "NATI PER LEGGERE- #IO LEGGO PERCHÉ" - PROGETTO TEATRO - A VOCE TUA)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Mondolfo: Crotti-Montagna -Santini-Tonelli S.Costanzo: Enrica Regano Monte Porzio: inserire nome_
	INIZIATIVE IN CLASSE DI PROMOZIONE ALLA LETTURA (es. prestito bibliotecario)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	docenti di italiano della classe
	EVENTO DI ISTITUTO : RASSEGNA LETTERARIA "COME UN LIBRO ALL'APERTO"				X	X	X	X	X	X	Mondolfo/S.Costanzo/ Monte Porzio: Crotti -Moretti - Montagna - Santini
	PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SCRITTURA IN ORARIO CURRICOLARE : CONTEST CONAD "SCRITTORI DI CLASSE - "PARLO A TE DI TE" - "VALORE AI VALORI"				X	X	X	X	X	X	Mondolfo: inserire nome S.Costanzo: Fruila - Polverari Monte Porzio: inserire nome
	PROGETTO DI SVILUPPO E POTENZIAMENTO IN CLASSE DELLA SCRITTURA				X	X	X	X	X	X	Mondolfo: docenti curricolari S.Costanzo: docenti curricolari Monte Porzio: docenti curricolari
	POTENZIAMENTO GENERALE IN CLASSE DELLA COMPETENZA CHIAVE - LINGUA ITALIANA (es. una settimana a settembre e a febbraio del recupero/consolidamento/potenziamento)				X	X	X	X	X	X	Mondolfo: docenti curricolari S.Costanzo: docenti curricolari Monte Porzio: docenti curricolari_
	"CONVERSAZIONE CON ESPERTO CORSO DI LINGUA INGLESE /MADRELINGUA - Infanzia tutte le classi - let's play with english - docenti interni - primaria classi 4 e 5 - conversazione con madrelingua - esperti madrelingua - secondaria - conversazione con madrelingua- esperti madrelingua	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Mondolfo/S.Costanzo/ Monte Porzio: Patruno - Madrelingua esterno
	"CONVERSAZIONE CON ESPERTO MADRELINGUA FRANCESE - secondaria - inserire nome progetto-esperti madrelingua							X	X	X	Mondolfo/S.Costanzo/ Monte Porzio: Patruno - Madrelingua esterno
	"CONVERSAZIONE CON ESPERTO MADRELINGUA SPAGNOLO - secondaria - inserire nome progetto-esperti madrelingua							X	X	X	Mondolfo/S.Costanzo/ Monte Porzio: Patruno - Madrelingua esterno
	E-TWINNING - "CONVERSAZIONE IN INGLESE CON BAMBINI DI ALTRE SCUOLE GEMELLATE							X	X	X	docenti di inglese della classe

	POTENZIAMENTO IN CLASSE DELLA COMPETENZA CHIAVE - LINGUA INGLESE				X	X	X	X	X	X	docenti di inglese della classe
	POTENZIAMENTO DELLA COMPETENZA CHIAVE - LINGUE DELL'UNIONE EUROPEA				X	X	X	X	X	X	docenti di seconda lingua comunitaria della classe
	USCITA DIDATTICA: Parole in viaggio: Napoli in spagnolo e francese										
OBIETTIVO...COMPETENZA ! OBIETTIVO 2 – lett.b) <i>potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</i>	EVENTI E CONTEST DI PLESSO- Mondolfo: contest FederChimica - contest Fabbr-I-CAN-DO S. Costanzo: Eureka Funziona! Monte Porzio___				X	X	X	X	X	X	Mondolfo: Matteo Moretti Elena Tonelli S. Costanzo: Marta Stazi Monte Porzio: Inserire nome
	CONTEST DI ISTITUTO - Inventiamo una banconota.							X	X	X	Mondolfo/S.Costanzo/ Monte Porzio Matteo Moretti Andrea Ippoliti e Lucia Marchetti
	PROGETTI AMPLIAMENTO CURRICULARE DELLE COMPETENZE CHIAVE Mondolfo - Settimana di Fibonacci S. Costanzo: GeologicaMente/Laboratori ambientali e di divulgazione scientifica Casa Archilei Monte Porzio___				X	X	X	X	X	X	Mondolfo: Matteo Moretti e Andrea Ippoliti S. Costanzo: Margherita Stefanini Francesca Macci Monte Porzio: Inserire nome
	POTENZIAMENTO IN CLASSE DELLE COMPETENZE CHIAVE - MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA - 6 ore di potenziamento secondaria per Plesso				X	X	X	X	X	X	docenti di inglese della classe
OBIETTIVO...COMPETENZA ! OBIETTIVO 3 – lett.c) <i>potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</i>	PROGETTO DI ISTITUTO "L'INCLUSIONE SI FA MUSICA:EDUCAZIONE MUSICALE NEI 3 ORDINI SCOLASTICI."	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Mondolfo: inserire nome_ S. Costanzo: inserire nome_ Monte Porzio: inserire nome_
	PROGETTO CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO INDIRIZZO MUSICALE "MUSICHIAMO INSIEME"				X	X	X	X	X	X	Mondolfo/ S. Costanzo/ Monte Porzio Bruscoli
	PROGETTO PARTECIPAZIONI A CONCORSI MUSICALI NAZIONALI							X	X	X	Mondolfo/ S. Costanzo/ Monte Porzio: Bruscoli
	PROGETTO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE MUSICALI "ARTE E MUSICA"							X	X	X	Mondolfo/ S. Costanzo/ Monte Porzio Bruscoli - Santini
	PROGETTO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PRATICHE NELL'ARTE MOSAICHIAMO				X	X	X				Mondolfo/ S. Costanzo/ Monte Porzio Ippoliti+Cappierro

	PROGETTO MINIGUIDE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO "PICCOLI CICERONI"				X	X	X	X	X	X	Mondolfo: Santini - Crotti - Montagna S.Costanzo: Polverari Monte Porzio: Inserire nome	
	PROGETTO CINEMA E TEATRO IN CLASSE LA SCUOLA VA A TEATRO (San Costanzo) in collaborazione con AMAT				X	X	X	X	X	X	Mondolfo: Tonelli S.Costanzo: Stefanini Monte Porzio: inserire nome_	
	LABORATORIO DI PRODUZIONE E DIFFUSIONE DELLE IMMAGINI E SUONI ATTRAVERSO I SOCIAL							X	X	X	Mondolfo: Moretti S.Costanzo: / Monte Porzio: inserire nome_	
	CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA				X	X	X	X	X	X	Mondolfo/ S.Costanzo/ Monte Porzio: Candelaresi	
CITTADINI CONSAPEVOLI E ATTIVI! OBIETTIVO 4 – lett.d) <i>sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</i>	PROGETTO DI ISTITUTO PER LA CITTADINANZA ATTIVA VIVERE IL PAESE tutela del bene comune, <u>valorizzazione delle tradizioni e abbalimento del paese</u> , con la collaborazione e il coordinamento dei Comuni di Mondolfo - S. Costanzo - Monte Porzio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Mondolfo: Ippoliti S.Costanzo: Sara Polverari, Margherita Stefanini Monte Porzio: Oradei	
	PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA ECO SCHOOL - PULIAMO IL MONDO - CIRCOLO DEL VETRO tutela del bene comune e approfondimenti per la tutela <u>dell'ambiente</u> con la collaborazione e il coordinamento dei Comuni di Mondolfo - S. Costanzo - Monte Porzio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Mondolfo: M.Moretti Marchese- S.Costanzo: Marchese-Stazi-Belogi Monte Porzio: Belogi
	PROGETTO DI ISTITUTP PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEMOCRATICHE <u>CONSIGLIO COMUNALE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI</u> con la collaborazione e il coordinamento dei Comuni di Mondolfo - S. Costanzo - Monte Porzio				X	X	X					
	PROGETTO DI ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEMOCRATICHE <u>PAROLE DI GIUSTIZIA</u> attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture				X	X	X	X	X	X	X	Mondolfo/ S.Costanzo/ Monte Porzio: Moretti
	PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ con il supporto dei Comuni di Mondolfo - S. Costanzo - Monte Porzio e delle forze dell'ordine				X	X	X	X	X	X	X	Mondolfo: Candelaresi S.Costanzo: Regano Monte Porzio: Belogi
	CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA (es progetto di educazione stradale)				X	X	X	X	X	X	X	Mondolfo/S.Costanzo/ Monte Porzio: Belogi, Marchese, Stazi

<p>INFANZIA METE VISITA DI ISTRUZIONE alla scoperta del territorio comunale in orario scolastico a:</p> <p>Infanzia Aquilone: - Memoteca Fano (5 anni) - Fattoria didattica Scapezzano - Biblioteca comunale e paese</p> <p>Infanzia Girasole: - Paese addobbi natalizi - Parco Madonna delle Grotte - Biblioteca comunale - Lungomare marotta/Cesano - Museo della corda e del mattone Orciano</p> <p>Infanzia San Costanzo: - Casa Archilei - Fattoria didattica Scapezzano - Biblioteca comunale - Memoteca Fano (5 anni) - Paese per addobbi natalizi</p> <p>Infanzia Cerasa: -Centro ippico Itaca</p> <p>Infanzia Monte Porzio: - Paese-biblioteca comunale - Parco della Vita - Paese Castelvechio - Senigallia museo del giocattolo (Latoni) -Lungomare Marotta.(Rodari)</p>	X	X	X											
<p>PRIMARIA METE VISITA DI ISTRUZIONE alla scoperta del territorio comunale in orario scolastico a:</p> <p>Mondolfo: - prime: libreria Stacciaminaccia Fano - seconde: libreria Giunti Fano - terze: Rocca di Mondavio - quarte: Valle dei Tufi - quinte: Fano Romana</p> <p>San Costanzo: - prime: casa Archilei Fano - seconde: casa Archilei Fano - terze: Foce del Metauro - quarte: Fano Didimar - quinte: Candelara</p> <p>Castelvechio: - prime: museo delle Terre Marchigiane San Lorenzo - seconde: museo delle Terre Marchigiane - terze: Fattoria didattica Scapezzano - quarte: mare Marotta - quinte: Domus dei Coiedii Castelleone</p>					X	X	X							
<p>SECONDARIA METE VISITA DI ISTRUZIONE alla scoperta del territorio comunale in orario scolastico a:</p> <p>Mondolfo - prime: Coop Senigallia - seconde: Fattoria Shizen- Festival della Scienza Senigallia - Azienda agricola Ligi Pergola -terze: mostra fotografica Senigallia</p> <p>San Costanzo - prime: Senigallia - Fosforo - seconde: Mondolfo "Come un libro all'aperto" -terze:: Tribunale di Pesaro - Archivio di Stato Pesaro - Mondolfo "Come un libro all'aperto"</p> <p>Monte Porzio - prime: Morro d'alba -seconde: __ -terze: Museo del Bali e Gola del Furlo</p>										X	X	X		<p>Mondolfo - S.Costanzo - Monteporzio: COMMISSIONE VIAGGI: Moretti Matteo, Maci Francesca, Paone Alessandra, Rivelli Alessandra, Stefanini Margherita, Conti Monica, Antonelli Valentina</p>

	SETTIMANA BIANCA							X	X	X	Mondolfo/S. Costanzo/ Monteporzio: Paone Alessandra-
	SETTIMANA VERDE				X	X	X				
	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MOTORIE	X									
	PROGETTO FRUTTA NELLE SCUOLE (Progetto MIM)				X						

<p style="color: red; text-align: center;">A TUTTI UN' OPPORTUNITÀ!</p> <p>OBIETTIVO 6 – lett. I) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p>	PROGETTI di ISTRUZIONE DOMICILIARE "STELLA POLARE"				X			X			Mondolfo: M. Moretti	
	PROGETTO CONTRO IL BULLISMO E CYBERBULLISMO				X	X	X	X	X	X	Mondolfo/S. Costanzo/ Monte Porzio: Montanari + Team Emergenza (G. Nataloni, D. Moretti, A. Oradei)	
	SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO PER ALUNNI							X	X	X	Mondolfo/S. Costanzo/ Monte Porzio: Montanari	
	PROGETTI DI POTENZIAMENTO PER STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - CORSI DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE L2 PER STRANIERI - PROGETTI PER PERSONE CON DISABILITÀ - PROGETTI PER DSA - PROGETTI PER RECUPERO DISAGIO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Mondolfo/S. Costanzo/ Monte Porzio: Mascarucci - Santinelli
	PROGETTI DI RACCORDO CON I SERVIZI SOCIO-SANITARI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Mondolfo/S. Costanzo/ Monte Porzio: Mascarucci
	PROGETTI DI RACCORDO CON I SERVIZI EDUCATIVI DEL TERRITORIO E ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Mondolfo/S. Costanzo/ Monte Porzio: referenti coordinatori didattici
	PROGETTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE _ACCOGLIENZA CONTINUITA' VERTICALE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Mondolfo/S. Costanzo/ Monte Porzio: Crotti
	PROGETTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE _ORIENTAMENTO IN USCITA VERSO LE SCUOLE SUPERIORI								X	X	X	Mondolfo/S. Costanzo/ Monte Porzio: Bernacchia - Crotti
	CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA					X	X	X	X	X	X	Mondolfo/S. Costanzo/ Monteporzio: Candelaresi

Cfr tabella integrale aggiornata e leggibile nella sezione dedicata del sito

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

OBIETTIVI PRIORITARI LEGGE 107/2015 e MACRO AREE DI ISTITUTO	nome progetto	infanzia			primaria			secondaria		
		25/2 6	26/2 7	27/2 8	25/2 6	26/2 7	27/2 8	25/2 6	26/2 7	27/2 8
OBIETTIVO...COMPETENZ A! OBIETTIVO 1 – lett.a) <i>valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</i>	LABORATORIO DI LINGUA LATINA							X	X	X
	POTENZIAMENTO DELLA COMPETENZA CHIAVE - LINGUA ITALIANA (es. aiuto compiti anche in collaborazione con i Comuni ed altri enti e progetti PNRR/PN/POR/MIM)				X	X	X	X	X	X
	EVENTO DI Plesso : A VOCE TUA- lettura al tramonto COME UN LIBRO ALL'APERTO"				X	X	X			
	CERTIFICAZIONE LINGUISTICA INGLESE KET (KEY ENGLISH TEST)" (classi 3 Scuola Secondaria I grado)							X	X	X
	CERTIFICAZIONE LINGUISTICA SECONDA LINGUA COMUNITARIA SPAGNOLO/FRANCESE							X	X	X
	POTENZIAMENTO DELLA COMPETENZA CHIAVE - LINGUA INLGESE (es. aiuto compiti e progetti PNRR/PN/POR/MIM)				X	X	X	X	X	X
	TEATRO IN LINGUA INGLESE FRANCESE SPAGNOLO							X	X	X
	PROGETTO "SOGGIORNO STUDIO IN PAESI ANGLOFONI (Scuola Secondaria I grado)							X	X	X
PROGETTO "SOGGIORNO STUDIO IN PAESI SPAGNOLI/FRANCESI (Scuola Secondaria I grado)							X	X	X	
OBIETTIVO...COMPETENZ A! OBIETTIVO 2 – lett.b) <i>potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</i>	PROGETTO COMPETENZE SCIENTIFICHE SCIENZIATI AL PC							X		
	PROGETTO STEM STEM al FERMI , mecatronica e robotica							X		
	POTENZIAMENTO COMPETENZE MATEMATICA				X	X	X	X	X	X
	POTENZIAMENTO COMPETENZE FISICA								X	
	POTENZIAMENTO COMPETENZE DI LOGICA LABORATORIO Il gioco del diavolo.							X	X	X
ALTRO POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE - MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE (es. aiuto compiti anche in collaborazione con i Comuni ed altri enti e progetti PNRR/PN/POR/MIM)				X	X	X	X	X	X	

<p>OBIETTIVO...COMPETENZA!</p> <p>OBIETTIVO 3 – lett.c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p>	<p>PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PRATICA CINEMA SCENARIO</p>								X				
	<p>LABORATORIO DI PRODUZIONE E DIFFUSIONE DELLE IMMAGINI E SUONI ATTRAVERSO I SOCIAL LABORATORIO Podcast.</p>									X			
	<p>PROGETTO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PRATICHE NELL'ARTE TECNICA DI LAVORAZIONE - FOGLIE D'ORO</p>										X		
	<p>PROGETTO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE MUSICALI LA BATTERIA</p>											X	
<p>CITTADINI CONSAPEVOLI E ATTIVI!</p> <p>OBIETTIVO 4 – lett.d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p>	<p>PROGETTO DI ISTITUTO PER LA CITTADINANZA ATTIVA VIVERE IL PAESE tutela del bene comune, <u>valorizzazione delle tradizioni e abbalimento del paese</u>, con la collaborazione e il coordinamento dei Comuni di Mondolfo - S. Costanzo - Monte Porzio</p>											X	
<p>AMBIENTE E SALUTE</p> <p>OBIETTIVO 6 – lett. G) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</p>	<p>BASKIN</p>									X	X	X	
	<p>GRUPPO SPORTIVO POMERIDIANO PALLAVOLO</p>									X	X	X	
	<p>PROGETTO ORIENTEERING</p>										X	X	X

<p>A TUTTI UN' OPPORTUNITÀ!</p> <p>OBIETTIVO 6 – lett. l) <i>prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</i></p>	<p>SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO PER GENITORI</p>	X	X	X		X	X	X		X	X	X
	<p>SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO PER ALUNNI SCUOLA SECONDARIA I^ GRADO</p>									X	X	X
	<p>PROGETTO DI ORIENTAMENTO IN USCITA CON ESPERTO ESTERNO</p>									X	X	X
	<p>ORIENTA -RE. - PROGETTO Orientamento al termine del I^ ciclo partecipazione a open day e altre iniziative</p>									X	X	X
	<p>PROGETTI di ISTRUZIONE DOMICILIARE "STELLA POLARE"</p>					X						

Cfr tabella integrale aggiornata e leggibile nella sezione dedicata del sito

7.11 Dinamicità della scuola e progettualità diffusa

Per favorire la crescita sociale e personale degli alunni e quindi per contribuire alla realizzazione degli obiettivi che caratterizzano il Piano Triennale, si prevede ogni anno, oltre ai progetti d'istituto inseriti nel PTOF, la realizzazione di ulteriori proposte progettuali integrative da realizzarsi in ambito curricolare e/o extracurricolare che verranno proposti dai Consigli di Classe e dai singoli docenti in corso d'opera; quindi anche dopo l'abituale data di approvazione prevista per Ottobre. Sono questi progetti di ampliamento e arricchimento che assicurano un'ampia opportunità di partecipazione per gli allievi e prevedono comunque criteri di valutazione che consentano il controllo della qualità degli interventi.

Pertanto vista la dinamicità dell'istituto, si ritengono autorizzati tutti i progetti presentati dai docenti, del personale e dalla Comunità tutta attraverso la compilazione delle schede di progetto e secondo le procedure individuate dal Dirigente scolastico. Si delega a tal fine il Dirigente scolastico e lo staff dedicato, anche per il tramite direttamente dei docenti e del DSGA, di presentare qualsiasi tipo di progetto (anche presso altri enti finanziatori se ritenuto idoneo -PON, PNRR, PN, POR, altri) in quanto gli stessi li si ritengono tutti estremamente utili per il successo formativo delle alunne e degli alunni nonché per la scuola. Infine il Dirigente e lo staff dedicato provvederanno altresì ad inserire gli stessi progetti automaticamente nella sezione sopra dedicata ai progetti del PTOF e dunque ad aggiornare e ripubblicare di volta in volta anche il documento PTOF in esame sul sito web istituzionale.

Con riferimento ai progetti aggiuntisi in corso d'opera, gli stessi andranno inviati sia all'indirizzo Peo della scuola sia per conoscenza alla figura strumentale di riferimento per opportuno inserimento nella rispettiva tabella di riepilogo di cui al punto precedente.

Il Collegio inoltre ha stabilito che con riferimento ai progetti dell'infanzia e della scuola primaria che è rimesso al Consiglio di classe e/o alla libera iniziativa dei docenti, la presentazione di proposte progettuali inerenti le "visite di istruzione", mentre relativamente alla scuola secondaria, è stata delegata un' apposita Commissione di presentare proposte valide per tutto l'Istituto e per classi parallele tramite la scheda progetto.

A tale riguardo, vista l'unicità dell'Istituto e le potenziali collaborazioni attivabili il Collegio dei docenti ha delegato il Dirigente scolastico e i rispettivi docenti nonché quindi il DSGA altresì a promuovere tutte le reti le convenzioni e i progetti diffusi possibili che possano in qualsiasi modo valorizzare le attività della scuola.

◇ 8. Valutazione degli apprendimenti

8.1 Criteri di valutazione degli apprendimenti

Aspetti generali della valutazione

Anche nell'ambito della verifica e della valutazione, l'Istituto ha adottato linee guida attraverso l'elaborazione di griglie apposite. Le verifiche potranno essere di tipo strutturato, semi-strutturato, non strutturato, questionari, problem solving, prove pratiche, prove orali, compiti di realtà. La valutazione della disciplina si basa su non meno di 2 prove scritte oppure orali o tecnico/operative; nel caso di discipline prevalentemente orali, almeno una verifica deve essere effettuata oralmente. Le valutazioni saranno quadrimestrali e verranno espresse con valutazione unica in ogni disciplina.

In osservanza delle direttive ministeriali, verranno somministrate anche le prove INVALSI.

La valutazione finale verrà elaborata collegialmente nell'ambito del team docenti/Consiglio di classe che terrà conto della partecipazione, dell'interesse per la scuola, del raggiungimento dei saperi minimi, della necessità per l'alunno di completare il raggiungimento di competenze formative e didattiche in modo autonomo. Tale valutazione farà riferimento ad una griglia oggettiva di valutazione, che mette in relazione il voto numerico con i livelli raggiunti in termini di conoscenze, competenze e abilità. La valutazione dello studente da parte dei docenti e del Consiglio di Classe è un momento estremamente delicato in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità e fattori relazionali. Possiede inoltre un importante ruolo di certificazione nei confronti dell'esterno.

Griglie di valutazione

La scelta di **Griglie di Valutazione** risponde all'esigenza di assicurare **trasparenza, oggettività e uniformità** nei processi di misurazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti.

Questi strumenti, elaborati e condivisi dal Collegio Docenti, rappresentano un elemento fondamentale per l'efficacia dell'azione didattica, poiché definiscono con chiarezza i **criteri** in base ai quali vengono espresse le valutazioni, fungendo al contempo da **linea guida** per la preparazione e l'autovalutazione degli studenti stessi.

In allegato i link al Documento di valutazione e alle griglie di valutazione adottate dall'Istituto, distinte per disciplina.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

https://www.istitutocomprensivofermi.edu.it/images/Documento_valutazione_alunni_aggiornamento_2025.pdf

GRIGLIE VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA:

https://www.istitutocomprensivofermi.edu.it/images/Griglie_di_valutazione_scuola_primaria_classi_1-2.pdf

https://www.istitutocomprensivofermi.edu.it/images/Griglie_di_valutazione_scuola_primaria_classi_3-4-5.pdf

GRIGLIE VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA:

https://www.istitutocomprensivofermi.edu.it/images/Documenti_vari/GRIGLIE%20VALUTAZIONE%20SEC.%20Revisione%20A.S.%202022-23.pdf

Le griglie di valutazione per la scuola dell'infanzia sono strumenti utilizzati per osservare le competenze e le abilità dei bambini di anni 3 e 4, in relazione agli ambiti analizzati nei vari campi d'esperienza, per i bambini in età prescolare.

Per quanto riguarda i bambini di anni 5 viene redatta una scheda di passaggio/valutazione dove vengono redatte e/o definite le competenze e le abilità attese.

Tutte le griglie di osservazione/valutazione messe in atto nella scuola dell'infanzia sono utilizzate in modo flessibile e adattate alle esigenze individuali dei bambini e sono visionabili nella sezione dedicata del sito. L'obiettivo è quello di supportare lo sviluppo e l'apprendimento dei bambini, piuttosto che di valutare le loro prestazioni in modo rigido.

Didattica digitale integrata e validità giuridica della valutazione

Nell'ambito delle normative generali di settore e alle numerosissime casistiche ed esigenze di personalizzazione degli studi scaturente dai bisogni speciali degli studenti (istruzione domiciliare/a distanza, rientro temporaneo nei paesi di origine, altro) l'Istituto Scolastico "E.Fermi" di Mondolfo, ha adottato nuove e altamente strutturate misure di didattica a distanza in modalità sincrona e asincrona con la possibilità di procedere anche ad una valutazione formativa e sommativa. Con riferimento alla valutazione delle prestazioni e della preparazione degli studenti, gli Organi Collegiali hanno realizzato uno specifico Regolamento che dona validità giuridica alle attività e alle valutazioni proposte dai docenti e dai Consigli di Classe, svolte per il tramite della didattica a distanza.

Con riferimento al regolamento in esame lo stesso è visionabile al link seguente:
https://www.istitutocomprensivofermi.edu.it/images/Documenti_vari/REGOLAMENTO%20DDI%20ICS%20FERMI.pdf

Modalità e strumenti di verifica degli obiettivi formativi e certificazione delle competenze

Il processo di verifica degli obiettivi formativi e la successiva certificazione delle competenze nel Primo Ciclo di Istruzione (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado) sono regolamentati dalle Indicazioni Nazionali e dalle relative normative, e mirano a un approccio valutativo che sia prima di tutto formativo e orientativo.

Modalità di verifica degli obiettivi formativi

La verifica è un processo continuo e sistematico finalizzato ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento disciplinari (conoscenze e abilità) e a fornire feedback utili per regolare l'intervento didattico.

Strumenti e metodi di valutazione

Gli strumenti e i metodi utilizzati per la verifica sono diversificati per cogliere la complessità degli apprendimenti:

Metodo di Valutazione	Descrizione e Funzione Principale
Valutazione Formativa	Avviene in itinere. Serve a monitorare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, identificare i bisogni dello studente e personalizzare la didattica.
Prove Scritte e Orali	Test, interrogazioni, relazioni, esercizi. Verificano l'acquisizione delle conoscenze (il sapere) e delle abilità (il saper fare specifico).
Compiti di Realtà (o Compiti Autentici)	Situazioni-problema complesse che richiedono all'alunno di applicare e integrare conoscenze e abilità in un contesto nuovo e significativo.
Osservazione Sistemica	Strumento fondamentale per monitorare il comportamento, le strategie di apprendimento, l'interazione con i pari e l'autonomia dello studente.

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa, a partire dalla Scuola Primaria, con giudizi descrittivi in riferimento ai livelli raggiunti dai singoli obiettivi.

La Certificazione delle Competenze

La Certificazione delle Competenze è un atto amministrativo formale che attesta il livello di padronanza raggiunto dallo studente in relazione alle otto Competenze Chiave Europee. Non è la semplice media dei voti disciplinari, ma il risultato di una valutazione complessiva e pluridisciplinare.

La certificazione avviene in due momenti cruciali del Primo Ciclo:

1. Al termine della Scuola Primaria (Classe V).
2. Al termine della Scuola Secondaria di I Grado (Classe III), in sede di Esame di Stato.

La certificazione si basa sul raggiungimento dei Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per le singole discipline.

Il modello nazionale e i livelli di giudizio

La certificazione utilizza il modello nazionale di Certificazione, che valuta il livello di padronanza delle otto Competenze chiave attraverso quattro livelli di giudizio descrittivo:

Livello	Significato
Avanzato	L'alunno svolge compiti complessi in situazioni non note, mostrando piena autonomia e padronanza.
Intermedio	L'alunno svolge compiti complessi o semplici in situazioni non note, mostrando un'autonomia limitata o parziale padronanza.
Base	L'alunno svolge solo compiti semplici in situazioni note, mostrando autonomia e padronanza.
Iniziale	L'alunno svolge compiti semplici in situazioni note solo con l'aiuto del docente.

La valutazione sul livello di competenza è assunta dal Consiglio di Classe/Interclasse sulla base di tutti gli elementi di valutazione raccolti durante il percorso triennale (Secondaria di I° grado) o quinquennale (Primaria).

PROVE INVALSI

Le prove INVALSI nel primo Ciclo di istruzione

Le Prove INVALSI sono strumenti di valutazione esterna standardizzata a livello nazionale, somministrati dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI). Hanno una funzione diagnostica e di monitoraggio per il sistema scolastico, fornendo dati oggettivi sul livello di apprendimento degli studenti in relazione ai traguardi definiti dalle Indicazioni Nazionali.

Scuola Primaria

Le prove sono somministrate due volte nel ciclo della Primaria per monitorare lo sviluppo delle competenze di base.

Classe	Materie Sottoposte a Prova	Finalità
Classe Seconda	Italiano, Matematica	Misurazione del livello iniziale e verifica del raggiungimento degli obiettivi del biennio.
Classe Quinta	Italiano, Matematica, Inglese (Reading e Listening)	Verifica del raggiungimento dei traguardi finali del ciclo e preparazione per il passaggio alla Secondaria.

Modalità di svolgimento: Le prove si svolgono tradizionalmente in formato cartaceo.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella Secondaria di I Grado, le prove sono previste una sola volta, alla fine del ciclo, e i risultati costituiscono un requisito obbligatorio per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo.

Classe	Materie sottoposte a prova	Finalità
Classe Terza	Italiano, Matematica, Inglese (Reading e Listening)	Misurazione del livello di competenza raggiunto al termine dell'obbligo scolastico e requisito di ammissione all'Esame di Stato.

- Modalità di svolgimento: Le prove si svolgono in modalità computer based testing (CBT) su piattaforma online, garantendo un'esperienza differenziata (adaptive testing) per ciascuno studente.

Valore e utilizzo dei risultati

I risultati delle Prove INVALSI:

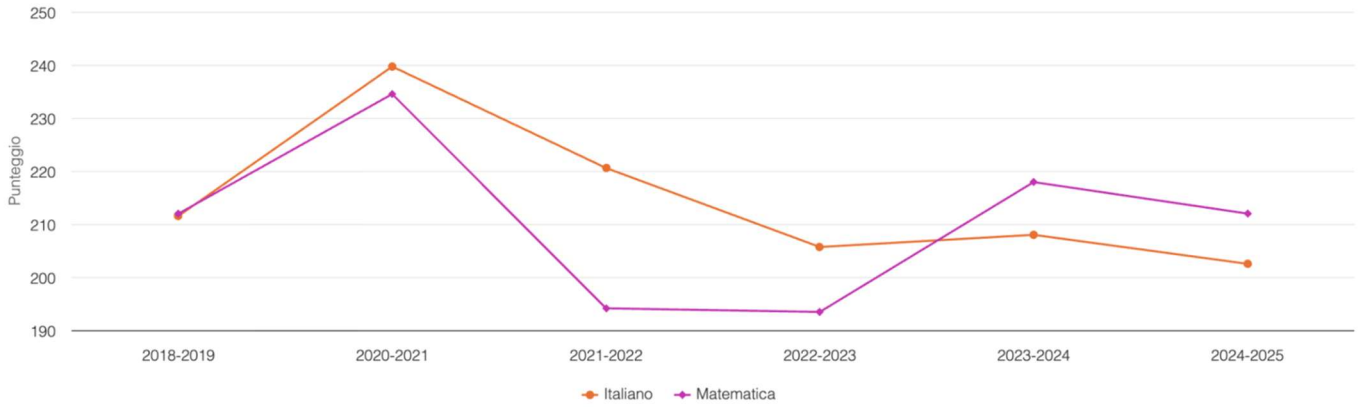
- Non incidono direttamente sul voto finale dello studente (fatta eccezione come requisito di ammissione all'esame, per gli alunni della classe terza della Secondaria di primo grado).
- Sono utilizzati dall'Istituto Comprensivo per l'autovalutazione, l'identificazione dei punti di forza e di debolezza del Curricolo, e la successiva elaborazione di piani di miglioramento (PdM) e di potenziamento (come l'utilizzo della quota di autonomia).
- Forniscono a studenti e famiglie un quadro oggettivo delle competenze acquisite in confronto con i dati nazionali e regionali.

Di seguito i grafici che rappresentano l'andamento diacronico nelle prove Invalsi nell'Istituto.

CLASSI SECONDE PRIMARIA

Andamento negli anni

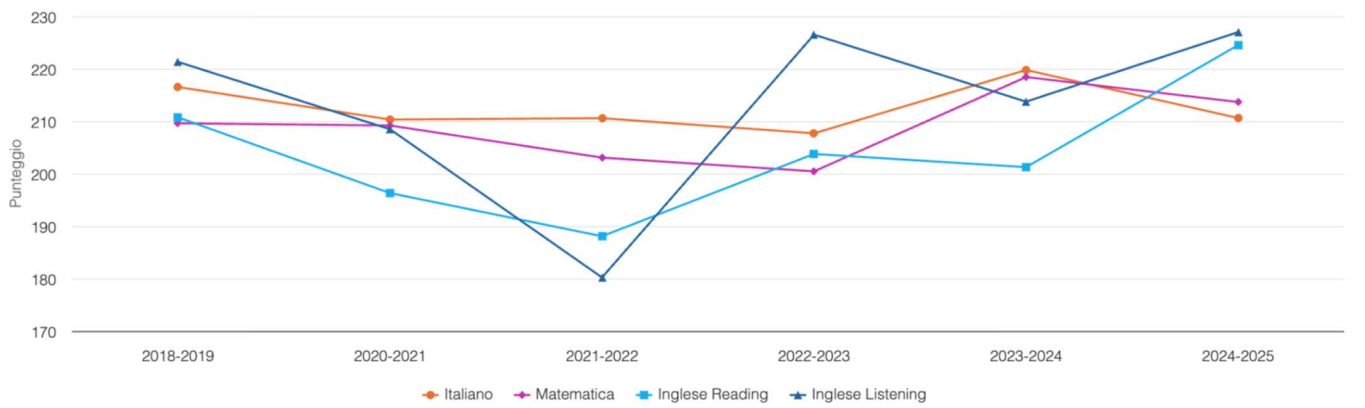
Selezione Anni Scolastici ?



CLASSI QUINTE PRIMARIA

Andamento negli anni

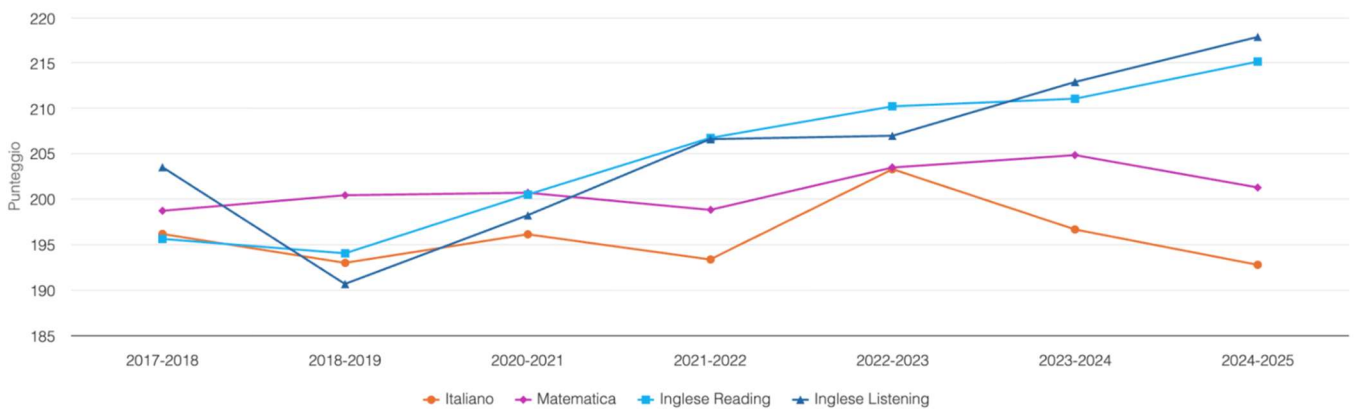
Selezione Anni Scolastici ?



CLASSI TERZE SECONDARIA I^ GRADO

Andamento negli anni

Selezione Anni Scolastici ?



◇ 9. Inclusione e diritto allo studio

9.1 Piano per l'inclusione (alunni con BES, DSA, disabilità)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ha introdotto l'acronimo BES (Bisogni Educativi Speciali) e ha richiesto alle scuole la stesura del "Piano Annuale per l'Inclusione" (PAI), un documento che analizza i bisogni della scuola e definisce gli interventi per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica. Successivamente, il D.Lgs. 66/2017 ha introdotto il Piano per l'Inclusione (PI), un documento che sostituisce il PAI e che risulta parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) concentrandosi sull'uso coordinato delle risorse per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori, come definito nel Decreto Interministeriale 182/2020, che definisce il modello del PEI.

Direttiva del 27/12/2012

- Questa direttiva ha segnato l'introduzione del concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), un'area ampia di svantaggio scolastico che comprende studenti con disabilità, disturbi evolutivi specifici (come i DSA) e svantaggio socio-economico, culturale e linguistico.
- Ha dato vita al Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), che ogni scuola deve redigere per analizzare i propri punti di forza e le criticità, pianificando azioni per incrementare il livello di inclusività.

Il Piano per l'Inclusione (PI) e il D.Lgs. 66/2017

- Il D.Lgs. 66/2017 ha introdotto il Piano per l'Inclusione (PI), che va a sostituire il PAI.
- Il PI è un documento triennale ma viene rivisto annualmente ed è inserito nel PTOF.
- Definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse (comprese le misure di sostegno basate sui singoli PEI) per superare le barriere e migliorare la qualità dell'inclusione.

Il Modello del PEI e il D.I. 182/2020

- Il Decreto Interministeriale 182/2020 (modificato dal 153/2023) ha definito il nuovo modello unico del PEI, le linee guida e l'assegnazione delle misure di sostegno.
- Questo modello si allinea con una prospettiva biopsico-sociale, in linea con il D.Lgs. 66/2017 e la Classificazione Internazionale del funzionamento, disabilità e salute dell'OMS.

In sintesi

- La direttiva ministeriale del 2012 ha introdotto i BES e il PAI.
- Il D.Lgs. 66/2017 ha introdotto il PI, inserito nel PTOF.
- Il D.I. 182/2020 definisce il modello del PEI e le linee guida per l'inclusione.

Pertanto si riporta di seguito il Piano inclusione per l'anno in corso, realizzato dal gruppo di lavoro dedicato mentre per la visualizzazione del Piano degli anni precedenti si potranno visionare tutti i documenti nella sezione del sito dedicata.

PIANO PER L'INCLUSIONE

Con il Piano per l'Inclusione, l'Istituto "Fermi" si impegna ad attuare le scelte contenute nel PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE elaborato, ogni anno, dal Gruppo di Lavoro dell'Istituto e deliberato dal Collegio dei docenti nel mese di giugno oltreché dal Consiglio di Istituto. Per la definizione del Piano è stato necessario individuare e condividere il significato di bisogno educativo speciale quindi quello di inclusione:

- Tutti gli alunni hanno un bisogno educativo (BE) che rappresenta la distanza fra la propria situazione e il traguardo formativo che intende raggiungere
- Ogni alunno presenta un bisogno educativo diverso dall'altro sulla base delle proprie capacità e della personale condizione socioculturale ed economica

Finalità:

- garantire a tutti gli alunni con situazione di bisogno educativo speciale pari opportunità di successo scolastico e integrazione.
- favorire la partecipazione alle attività formative e l'inclusione nel rispetto dei personali punti di forza e di debolezza, cercando di valorizzare i primi e recuperare i secondi.

Approccio di fondo del Piano

La Normalizzazione della didattica è alla base del Piano per l'inclusione di questo Istituto. Normalizzare la didattica significa utilizzare tutte le strategie di tipo speciale per tutti gli alunni della classe, ma anche prevedere l'adattamento, la semplificazione o la riduzione di contenuti e attività per l'alunno con situazione di BES. Pertanto, a ogni alunno con BES è garantita la partecipazione a tutte le attività e a tutti i progetti dell'istituto. Il criterio della normalizzazione riguarda anche la valutazione degli apprendimenti e del comportamento per cui questi sono valutati in base ai risultati raggiunti senza tener conto dell'adattamento, delle semplificazioni, delle riduzioni dei contenuti e delle attività né degli strumenti facilitatori o compensativi utilizzati. Infine, il progetto sportivo della pratica del basket rappresenta l'espressione concreta di un approccio all'inclusione perché permette, fra tutte le attività sportive, di far giocare insieme alunni anche con disabilità severe e alunni che eccellono nella pratica del basket.

Supporto alle famiglie

Il Piano viene attuato con la collaborazione di tutti i docenti, ed educatori nel caso di disabilità, del personale collaboratore scolastico e amministrativo. Al coordinamento necessario per la piena attuazione del Piano provvedono le Funzioni Strumentali (FF. SS.) area "Alunni" (2 docenti con specifiche competenze e rilevante esperienza nel campo). Le FF. SS. "Alunni" coordinano anche l'attività del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) al quale partecipano 2 genitori (eletti fra i genitori degli alunni con disabilità), i referenti delle Amministrazioni locali e dell'ASUR. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, con disturbi dell'apprendimento e/o del comportamento e con svantaggio socioculturale l'Istituto adotta tutte le misure e rispetta quanto previsto rispettivamente nell'Accordo Provinciale per l'integrazione scolastica e per l'integrazione degli alunni DSA/BES

Piano Annuale per l'Inclusione 2025/2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	54
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	21
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	10
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	19
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	8
Totali	115
% su popolazione scolastica	11,23
N° PEI redatti dai GLHO a.s. 24.25	64
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria a.s. 24.25	46(+ 2 da centri non accre.)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria a.s. 24.25	40

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	CANESTRARI CATERINA/MASCARUCCI BARBARA	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	CANESTRARI CATERINA/MAASCARUCCI BARBARA	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	La scuola fa riferimento al servizio di Neuropsichiatria di Fano, Distretto Sanitario Mondolo, UMEE Fano, Asur Senigallia, Centro di riabilitazione Don Gnocchi/Bignamini di Fano e Senigallia, Centro di Riabilitazione S. Stefano di Pesaro.	SI
Docenti tutor/mentor		Si Mascarucci Barbara- Canestrari Caterina
Altro:		no
Altro:		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
--	----------------------	----------------

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Nell'ambito della progettualità della commissione "Benessere", vengono organizzati regolarmente degli incontri con la psicologa a cui l'istituto affida l'incarico. Gli incontri sono suddivisi per ordine di scuola. Incontro di formazione rivolto ai genitori, agli alunni e ai docenti sul tema dell'inclusione.
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si prevedono progetti che perseguono le progettualità

		d'istituto nelle quali si attiva il processo d'inclusione.
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si Accordo di Programma Provinciale 2017
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI Le Funzioni Strumentali partecipano alle riunioni indette da tali organismi.
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si Attività di tutoraggio lavoro a gruppi di livello

		cooperativo				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Tutte le classi dell'istituto lavorano realizzando percorsi di inclusione				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si A seguito del Corso di Potenziamento della letto-scrittura gruppo operativo Dsa/Bes Primaria Secondaria-, nella scuola primaria è consuetudine somministrare il "Programma 8 settimane".				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Per alcuni alunni i docenti di classe hanno seguito percorsi di formazione specifica				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

9.2 Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo si impegna a garantire un processo di inclusione scolastica fondato su una progettazione educativa condivisa, continua e partecipata. A tal fine, la programmazione degli interventi di miglioramento dell'inclusione si basa sull'analisi dei bisogni formativi e sociali degli alunni, con particolare attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), disabilità certificata, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), svantaggio socio-culturale o linguistico. Gli interventi sono definiti nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) e integrati nel PTOF, attraverso azioni coordinate tra il Dirigente Scolastico, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), i consigli di classe/interclasse, le famiglie e i servizi del territorio. La progettazione prevede attività di formazione del personale, l'adozione di metodologie didattiche inclusive (come il cooperative learning, la didattica per competenze e l'uso delle tecnologie), la predisposizione di ambienti di apprendimento accessibili e la valorizzazione delle differenze come risorsa educativa. L'obiettivo è promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno, favorendo la piena partecipazione alla vita scolastica e il benessere di ogni alunno.

AZIONI

- a) “Prevenzione, potenziamento e sviluppo delle autonomie scolastiche nell'apprendimento: dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado”
- b) “Attività Recupero/Consolidamento/Potenziamento”
- c) “Chi è il docente di sostegno? E vademecum”
- d) Istruzione domiciliare

- a) **Azione a:** è una progettualità d'istituto che intende promuovere percorsi operativi finalizzati alla prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento, al potenziamento delle abilità di letto- scrittura e allo sviluppo delle autonomie scolastiche.

A tale scopo il progetto in questione prevede un'attività di monitoraggio degli apprendimenti o screening con semplici prove di scrittura, lettura e comprensione per tutti gli alunni che frequentano le classi seconde della scuola primaria e una serie di attività laboratoriali:

- I. Laboratorio meta-fonologico per la scuola dell'Infanzia per individuare la presenza di eventuali difficoltà linguistiche che potrebbero essere predittive di un DSA e favorire in tutti i bambini un adeguato sviluppo meta-fonologico.
 - II. Laboratorio “8 settimane” finalizzato al recupero/potenziamento delle abilità di letto-scrittura (in particolare al recupero di abilità ortografiche) e delle strategie metacognitive, nonché al miglioramento delle capacità di autogestione, di organizzazione degli spazi e dei tempi di lavoro. Coinvolge tutti gli alunni che frequentano le classi seconde della Scuola Primaria.
 - III. screening sulle capacità di comprensione rivolto a tutti gli alunni di classe IV di scuola primaria e della classe I della scuola Secondaria di 1 grado.
- b) **Azione b:** rivolto alla scuola primaria e secondaria, cerca di favorire percorsi di apprendimento disciplinari e/o interdisciplinari attraverso approcci metodologici inclusivi come il cooperative learning e la realizzazione di materiali digitali e/o cartacei da utilizzare come strumenti compensativi o come facilitatori dell'apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali. Oltre alla componente

“gruppo” il progetto promuove anche l’utilizzo della rete in modo funzionale all’apprendimento. È stata infatti, creata una piattaforma online per lo scambio e la condivisione sia dei prodotti multimediali creati dagli alunni nei lavori di gruppo che dei materiali didattici inseriti dai docenti per supportare l’apprendimento.

Parallelamente a questa azione vengono organizzati due periodi durante l’anno scolastico dedicati al recupero o al consolidamento per quegli alunni che hanno evidenziato maggiori difficoltà nei vari ambiti disciplinari e ad attività laboratoriali di potenziamento per tutti gli altri, compresi gli alunni diversamente abili, che hanno così modo di condividere insieme nuove esperienze e nuove proposte didattiche.

- c) **Azione c:** al fine di favorire una vera contitolarità del docente di sostegno con i docenti di classe, si propone, a partire dalla scuola dell’infanzia e primaria, l’introduzione di momenti in cui si attua uno scambio di ruolo tra docenti.
- d) **Azione d:** per studenti impossibilitati a frequentare con regolarità le lezioni tenute all’interno dell’Istituto scolastico. Si utilizzeranno le modalità che via via si riterranno più opportune, con la lezione online durante l’orario scolastico mattutino affinché l’alunno partecipi il più possibile alla vita di classe, la lezione domiciliare distribuita durante la settimana con una programmazione flessibile, in dipendenza dallo stato di salute e dei suoi eventuali ricoveri in ospedale.

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Ogni giorno la nostra scuola cerca di attuare buone prassi per creare “una scuola inclusiva”, capace di valorizzare, dare spazio, costruire risorse, promuovere occasioni di formazione specifica per realizzare sempre una didattica capace di rispondere ai bisogni di ogni alunno.

Per sostenere questo si attua il seguente processo organizzativo:

- **TUTTI GLI INSEGNANTI** collaborano nella normalizzazione delle pratiche di didattica inclusiva
- **IL G.L.I.** coordina, sostiene la progettazione, favorisce la condivisione delle buone prassi di inclusione e verifica il grado d’inclusività della scuola. Le Funzioni strumentali G.L.I hanno elaborato un VADEMECUM riferito a tutti gli alunni BES e DA per l’adozione di opportune strategie didattiche e l’elaborazione dei PDP e PEI.

- **I DOCENTI DI SOSTEGNO** partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il Consiglio di Classe/Team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive. Intervengono sul piccolo gruppo con metodologie specifiche in base ai bisogni degli studenti. Partecipano alla rilevazione degli alunni con B.E.S. stendono e applicano il Piano di Lavoro: P.E.I., P.D.P.
- **I CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI** progettano percorsi volti a favorire l'inclusione e a valorizzare la diversità, individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica. Rilevano alunni con B.E.S. di natura socio-economica e/o linguistica culturale e/o comportamentale/relazionale. Definiscono i bisogni degli alunni certificati con DSA. Progettano e condividono progetti personalizzati, individuano e propongono risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi. Stendono e applicano il Piano di lavoro :P.E.I. e P.D.P.. Collaborano con la famiglia e il territorio. Condividono il Piano di Lavoro con l'insegnante di sostegno (se presente).
- **IL COLLEGIO DOCENTI** delibera, su proposta delle F.S. del G.L.I., il Piano Annuale Inclusione entro il mese di giugno. Esplica nel P.T.O.F. un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Chiarisce i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

ASPETTI DA POTENZIARE:

- **CTS FANO:** potenziare la cooperazione.
- **COLLABORAZIONE TRA DOCENTI:** favorire e potenziare il confronto sulle scelte didattiche e sulle eventuali problematiche emerse all'interno delle classi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Negli incontri della Commissione Inclusione e dei gruppi disciplinari, si è concretizzato un momento di confronto tra insegnanti per condividere e monitorare le metodologie-strategie didattiche utilizzate, al fine del miglioramento della propria didattica a favore di tutti gli alunni. Per il prossimo anno scolastico si intenderà proseguire questa modalità di confronto.

Proseguire nella Formazione sul tema dell'inclusione: approcci metodologici e buone prassi Per uno sguardo inclusivo

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. I componenti del G.L.I raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi e proporranno strategie di lavoro.

Il G.L.I. rileva la presenza dei B.E.S. nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di P.A.I. riferito agli alunni con bisogni educativi speciali al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/Team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni B.E.S. in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in scansioni temporali più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

I docenti hanno iniziato a predisporre i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dai libri di testo elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: sono contitolari i docenti di sostegno e gli insegnanti di classe, assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività personalizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali (*learning by doing*);
- attività per piccolo gruppi (*cooperative learning*);
- tutoring;
- *peer education*.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS Gandiglio per attività di informazione e supporto tecnologico;

Collaborazione con le Amministrazioni Comunali;

Collaborazione con il Centro diurno La Rosa Blu: si prevede per il prossimo anno scolastico l'attivazione di forme di collaborazione con il centro situato presso il comune di Mondolfo per alcune classi di scuola primaria

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale *focus group* per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei P.D.P.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, viene elaborato il P.D.P. (il P. E. I. in caso di disabilità).

Per ogni soggetto si provvederà a costruire dunque un percorso caratterizzato da:

- osservazione descrittiva e focalizzata
- descrizione e profilo delle difficoltà e delle potenzialità
- progettazione nell'ottica di un percorso di crescita ("progetto di vita")
- metodologie e strategie educativo-didattiche
- misure dispensative
- strumenti compensativi
- modalità di verifica e valutazione

Valorizzazione delle risorse esistenti

Insegnanti formati su:

- D.S.A., B.E.S., disabilità e Intercultura;
- Esperto nell'uso delle nuove tecnologie.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Referenti istituzionali del territorio: psicologi, assistenti sociali e alla comunicazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza/inclusione, così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità che si sviluppano dal mese di Gennaio fino al mese di Giugno, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola sperimentando l'ambiente "scuola" che frequenteranno l'anno successivo.

In particolare ogni anno vengono elaborati progetti di continuità:

- tra scuola dell'infanzia e primaria dello stesso territorio con momenti laboratoriali comuni;
- tra le classi V della primaria e le classi I della secondaria con un percorso condiviso all'interno delle classi.

Per tutti gli alunni diversamente abili, in procinto di passare da un ordine di scuola a quello successivo, sarà predisposta la partecipazione della Funzione strumentale all'ultimo incontro di verifica P.E.I..

Valutate quindi le disabilità e i Bisogni Educativi Speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

◇ 10. Organizzazione risorse umane e funzionamento

10.1 Organigramma della scuola (Organi Collegiali, Dirigente, Docenti, ATA, altre figure di sistema)

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il **Consiglio di Istituto** di un Istituto Comprensivo è un organo fondamentale per la gestione e l'organizzazione della scuola. È composto da rappresentanti dei docenti, del personale ATA, dei genitori e del dirigente scolastico, che ne è membro di diritto. La sua importanza risiede nel ruolo decisionale che ricopre: delibera il piano dell'offerta formativa, approva il bilancio, adotta il regolamento interno e stabilisce criteri generali per l'organizzazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche. In questo modo, garantisce una partecipazione democratica alla vita scolastica, favorendo il dialogo tra tutte le componenti della comunità educativa. Per la sua composizione si potrà consultare la sezione del sito internet della scuola ad esso dedicata.

LA GIUNTA

La **Giunta** esecutiva del Consiglio di Istituto di un Istituto Comprensivo è un organo con funzioni preparatorie e di gestione amministrativa. È composta dal dirigente scolastico, che la presiede, da un docente, un rappresentante del personale ATA (il DSGA) e da due genitori eletti all'interno del Consiglio di Istituto. La sua importanza risiede nel supportare il Consiglio predisponendo il bilancio preventivo, le variazioni di bilancio e i progetti da sottoporre all'approvazione. Inoltre, cura l'esecuzione delle delibere e garantisce l'efficienza amministrativa della scuola. La Giunta rappresenta quindi un punto di raccordo operativo tra le decisioni del Consiglio e la loro attuazione concreta. Per la sua composizione si potrà consultare la sezione del sito internet della scuola ad esso dedicata.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il **Collegio Docenti** di un Istituto Comprensivo è l'organo collegiale responsabile della programmazione didattica e dell'organizzazione dell'attività educativa. È composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto, ed è presieduto dal dirigente scolastico. La sua importanza è centrale, poiché definisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), coordina i progetti didattici, adotta criteri per la valutazione degli studenti e promuove iniziative per il successo formativo. Inoltre, il Collegio si esprime su aspetti pedagogici, metodologici e organizzativi, contribuendo in modo diretto alla qualità dell'insegnamento e alla coerenza dell'azione educativa dell'intero Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legislativo n. 165/2001, il Dirigente Scolastico svolge funzioni di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali. È responsabile della gestione

unitaria dell'istituzione scolastica, ne assicura il funzionamento efficace ed efficiente ed è titolare delle relazioni sindacali. Il Dirigente scolastico promuove l'esercizio della libertà di insegnamento, garantendo il diritto all'apprendimento degli alunni e il successo formativo. Ha inoltre il compito di organizzare l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e qualità, gestendo le risorse finanziarie e strumentali, nonché le risorse umane assegnate alla scuola. In quanto datore di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, è responsabile della sicurezza nei luoghi di lavoro. Infine, il Dirigente è responsabile dei risultati del servizio e ne rende conto secondo principi di trasparenza e responsabilità. Tali competenze rendono il Dirigente Scolastico una figura centrale nel garantire l'autonomia, l'innovazione e la qualità dell'offerta formativa.

Il Dirigente Scolastico, il **prof. Alessandro Impoco**, tra le altre assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi.

- *gestisce le risorse umane, finanziarie e strumentali*
- *designa le figure di sistema*
- *predispone il piano delle attività in coerenza con il piano dell'offerta formativa;*
- *coordina l'attività di tutti gli organi;*
- *controlla i processi avviati;*
- *risponde dei risultati del processo formativo.*

Nell'ambito dell'amministrazione scolastica periferica è istituita la qualifica dirigenziale per i capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche ed educative alle quali è stata attribuita personalità giuridica ed autonomia a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni. I dirigenti scolastici sono inquadrati in ruoli di dimensione regionale e rispondono, agli effetti dell'articolo 21, in ordine ai risultati, che sono valutati tenuto conto della specificità delle funzioni e sulla base degli strumenti e dei dati a disposizione del sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito nonché del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, che stabilisce gli indirizzi per la definizione degli obiettivi strategici volti ad assicurare il buon andamento dell'azione dirigenziale e individua i soggetti che intervengono nella procedura di valutazione, in coerenza con la direttiva generale del Ministro dell'istruzione e del merito, di cui all'articolo 15, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Nell'esercizio delle competenze di cui sopra, il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

Il dirigente presenta periodicamente al consiglio di circolo o al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.

. Si riportano di seguito nominativi:

1. Collaboratrice: **M. Claudia Montagna**, anche referente d'ordine Secondaria di **Primo** Grado
1. Collaboratrice: **Francesca Blasi**, anche referente d'ordine Primaria
2. Collaboratrice: **Barbara Mascarucci** anche referente della scuola dell'Infanzia

Con riferimento agli altri incarichi assegnati al personale si potrà fare riferimento alla sezione specifica del sito nella quale è inserito Organigramma e Funzionigramma.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) Lucia Vitali, sovrintende in autonomia operativa e responsabilità diretta i servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Il D.S.G.A. ha il seguente profilo professionale di cui al CCNL 29/11/2007 "...omissis Area D.

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.

IL PERSONALE DOCENTE

La **funzione docente** si esplica nella progettazione, realizzazione e valutazione dell'attività educativa e didattica, con l'obiettivo di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni. Il docente è responsabile della trasmissione dei saperi, ma anche della formazione integrale della persona, attraverso l'adozione di metodologie inclusive, l'attenzione ai bisogni educativi speciali e la valorizzazione delle potenzialità individuali. La funzione docente si estende inoltre alla collaborazione con le famiglie, al lavoro in team con i colleghi e alla partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. I docenti, oltre alla funzione educativa e didattica, partecipano attivamente anche alle attività di organizzazione della scuola. Collaborano alla progettazione dell'offerta formativa, fanno parte di commissioni, dipartimenti e gruppi di lavoro, coordinano progetti, curano i rapporti con le famiglie e partecipano agli organi collegiali per contribuire al buon funzionamento dell'istituto.

IL PERSONALE ATA

Il **personale ATA** (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) svolge funzioni fondamentali per il buon funzionamento dell'istituzione scolastica. Comprende figure come assistenti amministrativi, collaboratori scolastici e, nelle scuole secondarie, assistenti tecnici. Il personale ATA supporta le attività didattiche e organizzative, cura gli aspetti amministrativi, garantisce l'accoglienza, la vigilanza e la sicurezza degli ambienti scolastici, contribuendo in modo essenziale alla qualità del servizio educativo offerto.

L'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia di un Istituto Comprensivo è un organismo previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, con il compito di garantire l'imparzialità e il rispetto dei diritti all'interno della comunità scolastica. È composto dal dirigente scolastico, da un docente, da un rappresentante dei genitori e, nella scuola secondaria di primo grado, anche da un rappresentante degli studenti. La sua funzione principale è quella di esaminare i ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari e verificare la correttezza delle procedure adottate. La sua importanza risiede nel garantire trasparenza, equità e dialogo, promuovendo un clima educativo fondato sul rispetto reciproco e sulla responsabilità. Per la sua composizione si potrà consultare la sezione del sito internet della scuola ad esso dedicata.

IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il **Nucleo Interno di Valutazione (NIV)** di un Istituto Comprensivo è un gruppo di lavoro strategico che supporta il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. È composto da un team di docenti individuati dal dirigente scolastico in base a competenze specifiche, e può includere anche lo stesso dirigente. La sua funzione principale è quella di analizzare i dati relativi al funzionamento della scuola, monitorare l'attuazione del Piano di Miglioramento e contribuire alla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV). L'importanza del NIV risiede nella sua capacità di guidare processi di riflessione interna, individuare criticità e punti di forza, e proporre interventi mirati per innalzare la qualità degli apprendimenti e l'efficacia dell'organizzazione scolastica. Per la sua composizione si potrà consultare la sezione del sito internet della scuola ad esso dedicata.

GRUPPI DI LAVORO PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE A MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Il **Gruppo di Lavoro per la Progettazione e Realizzazione di Iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate** (come le prove INVALSI) è un team operativo istituito all'interno dell'Istituto Comprensivo con l'obiettivo di analizzare gli esiti delle prove nazionali e promuovere strategie didattiche efficaci per il loro miglioramento. È composto da docenti con competenze specifiche in ambito valutativo e metodologico, individuati dal dirigente scolastico. Le sue funzioni includono l'analisi dei risultati, l'individuazione di criticità e buone pratiche, la progettazione di percorsi mirati e il monitoraggio degli interventi. La sua importanza risiede nel contribuire al miglioramento della qualità degli apprendimenti, attraverso un approccio riflessivo e condiviso alla didattica, in linea con gli obiettivi del Piano di Miglioramento della scuola. Per la sua composizione si potrà consultare la sezione del sito internet della scuola ad esso dedicata.

IL COMITATO INTERNO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
- c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501)) Per la sua composizione si potrà consultare la sezione del sito internet della scuola ad esso dedicata.

10.2 Funzionigramma (compiti e ruoli)

INCARICHI DEI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E DELEGA DI FUNZIONI COORDINATORI DI PLESSO

Denominazione incarico	Descrizione funzione
COORDINATRICE SECONDARIA –	<p>PRIMO COLLABORATORE - delega ai sensi dell'art 25 c. 5 del Dlgs 165/2001</p> <ul style="list-style-type: none">● coadiuva il Dirigente Scolastico nel coordinamento dello staff dirigenziale, promuovendone le attività per una efficace realizzazione dell'offerta formativa;● Collabora con il Dirigente Scolastico per la elaborazione delle circolari e comunicazioni interne● promuove e coordina le iniziative connesse all'attuazione della flessibilità organizzativa e didattica;● partecipa a riunioni interne con Funzioni Strumentali e coordinatori di plesso;● vigila sul buon andamento dell'Istituzione Scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni;● provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, concorsi e iniziative culturali provenienti da soggetti esterni o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati;● Collabora con il Dirigente Scolastico la Funzione Strumentale del PTOF nell'esame e nell'attuazione dei progetti di Istituto;● Elabora il quadro orario degli impegni del personale docente con stesura del relativo calendario annuale delle attività;● Verbalizza le riunioni del Collegio dei Docenti;● Collabora con i coordinatori di plesso nella predisposizione dell'orario della settimana del recupero, con gestione di spazi ed attività● Organizza i contatti con le famiglie: ricevimenti, colloqui● Aspetti organizzativi: <p>Tiene i rapporti con il personale collaboratore scolastico nella gestione degli spazi, dei laboratori, del materiale informatico</p> <p>Tiene i rapporti ordinari con il Comune ed Associazioni/Enti del territorio e ne coordina, d'intesa con la direzione, l'organizzazione dei diversi servizi</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● Collabora con l'Ufficio di segreteria per: informazioni avvio anno scolastico SNV/Invalsi - Scrutini Assegnazione docenti scuola secondaria ● Supporta i docenti di scuola secondaria di I grado nella gestione del registro elettronico; ● Coordina le iniziative di formazione del personale scolastico e formazione d'Ambito; ● Si relaziona con gli utenti esterni in assenza del Dirigente Scolastico
<p>COORDINATRICE PRIMARIA</p>	<p>SECONDO COLLABORATORE - delega ai sensi dell'art 25 c. 5 del Dlgs 165/2001</p> <ul style="list-style-type: none"> ● coadiuva il Dirigente Scolastico nel coordinamento dello staff dirigenziale, promuovendone le attività per una efficace realizzazione dell'offerta formativa; ● Collabora con il Dirigente Scolastico per la elaborazione delle circolari e comunicazioni interne; ● promuove e coordina le iniziative connesse all'attuazione della flessibilità organizzativa e didattica; ● partecipa a riunioni interne con Funzioni Strumentali e coordinatori di plesso; ● vigila sul buon andamento dell'Istituzione Scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; ● provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, concorsi e iniziative culturali provenienti da soggetti esterni o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; ● Collabora con il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale del PTOF all'esame e all'attuazione dei progetti di Istituto; ● Coordina e monitora i lavori dei gruppi interni in cui si articola il Collegio dei Docenti (commissioni, gruppi disciplinari) ● Verbalizza le riunioni dei Collegi Docenti ● Coadiuva l'Ufficio di segreteria nel controllo delle tabelle riepilogative dei compensi a carico del Fondo di Istituto; ● Assegna la corrispondenza in Entrata in Segreteria Digitale

	<ul style="list-style-type: none"> ● Aspetti organizzativi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Tiene i rapporti con il personale collaboratore scolastico nella gestione degli spazi, dei laboratori, del materiale informatico ○ Tiene i rapporti ordinari con il Comune ed Associazioni/Enti del territorio e ne coordina, d'intesa con la direzione, l'organizzazione dei diversi servizi ● Collabora con l'Ufficio di segreteria per: <ul style="list-style-type: none"> ○ informazioni avvio anno scolastico ○ SNV/Invalsi - Scrutini ○ Assegnazione docenti scuola primaria e S. dell'Infanzia ● Supporta i docenti di s. primaria nella gestione del registro elettronico; ● Coordina le iniziative di formazione del personale scolastico e formazione d'Ambito; ● Si relaziona con gli utenti esterni in assenza del Dirigente Scolastico
COORDINATRICE INFANZIA -DISABILITA'	delega ai sensi dell'art 25 c. 5 del Dlgs 165/2001 <ul style="list-style-type: none"> ● coadiuva il Dirigente Scolastico nel coordinamento dello staff dirigenziale, promuovendone le attività per una efficace realizzazione dell'offerta formativa; ● partecipa a riunioni interne con Funzioni Strumentali e coordinatori di plesso; ● Coordina e monitora le attività delle scuole dell'infanzia ● Collabora con l'Ufficio di segreteria per: ● Assegnazione docenti scuola primaria e S. dell'Infanzia ● Supporta i docenti di s. infanzia nella gestione del registro elettronico; ● Coordina le iniziative di formazione del personale scolastico e formazione d'Ambito; ● Si relaziona con gli utenti esterni in assenza del Dirigente Scolastico in merito agli aspetti della disabilità infanzia
COORDINATORE DI PLESSO ORGANIZZATIVO	delega ai sensi dell'art 25 c. 5 del Dlgs 165/2001

Partecipa agli incontri periodici dei coordinatori di plesso;

- Gestisce la comunicazione tra l'ufficio di direzione, la segreteria e il plesso (posta, circolari, indizione di scioperi, assemblee, ecc.) e ne controlla l'esposizione;
- Predisporre le comunicazioni/ circolari di plesso;
- Raccoglie i verbali delle riunioni di plesso;
- È delegato a presiedere le assemblee di plesso con i genitori;
- Cura l'organizzazione delle manifestazioni scolastiche in collaborazione con coordinatori di team/classe e responsabili di progetto
- Si confronta con il dirigente ogni qualvolta ne ravveda la necessità

Ambito organizzativo

- Predisporre l'orario di funzionamento del plesso
- Controlla la regolarità dello svolgimento delle attività collegiali e la presenza ed il cambio di turno dei docenti
- Segnala l'orario alternativo per la copertura dei docenti assenti e coadiuva l'Ufficio di Segreteria nelle situazioni di sciopero ed assemblee sindacali
- Annota:
 - le richieste dei permessi brevi dei docenti
 - le eventuali ore eccedenti
 - le presenze in orario curricolare ed extracurricolare per attività di non insegnamento;
- Tiene i rapporti con il personale collaboratore scolastico e lo autorizza al servizio esterno per urgenze legate all'attività didattica (in sua assenza delega un altro docente);
- Segnala anomalie nel rispetto delle regole: orario (docenti-ATA-alunni) e/o il non corretto rapporto relazionale tra il personale, gli alunni e le famiglie;
- Inoltra al Comune territorialmente competente, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria e con i docenti e gli addetti alla sicurezza, le eventuali segnalazioni di disfunzioni o anomalie strutturali e le richieste di ordinarie e straordinarie manutenzioni;

	<ul style="list-style-type: none"> ● Comunica tempestivamente eventuali situazioni di pericolo che si verifichino nel plesso, coordina gli interventi di emergenza e sovrintende allo svolgimento delle prove di evacuazione dell'edificio ● Coordina gli acquisti, riceve in consegna i sussidi inventariati e il materiale di facile consumo e segnala eventuali guasti alle attrezzature; ● Fa osservare le disposizioni sull'uso della fotocopiatrice; ● Custodisce le chiavi dell'edificio; <p>Si confronta con il Dirigente Scolastico ogni qualvolta ne ravveda la necessità</p>
--	---

INCARICHI DEI COORDINATORI DEI GRUPPI DI LAVORO STRUMENTALI E TRASVERSALI ALLA DIDATTICA

Denominazione incarico	Descrizione funzione
INNOVAZIONE E ADEGUAMENTO DEL CURRICOLO	<p>Finalità generale Questo personale si occupa di promuovere, coordinare e sostenere l'innovazione didattica e metodologica all'interno dell'istituto, assicurando che il curricolo d'istituto sia coerente con le Indicazioni Nazionali, con i nuovi bisogni formativi degli studenti e con le priorità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).</p> <p>Principali compiti e responsabilità</p> <p>Revisione e aggiornamento del curricolo d'istituto Coordinare i gruppi di lavoro per l'adeguamento verticale e orizzontale del curricolo (infanzia, primaria, secondaria). Assicurare la coerenza tra obiettivi di apprendimento, competenze attese e metodologie didattiche. Integrare nel curricolo le competenze chiave europee, l'educazione civica, la sostenibilità e le competenze digitali.</p> <p>Promozione dell'innovazione didattica e metodologica Sperimentare e diffondere metodologie innovative (didattica per competenze, cooperative learning, flipped classroom, uso del digitale, didattica laboratoriale). Promuovere la didattica inclusiva e personalizzata. Valutare l'impatto delle innovazioni introdotte nei processi di insegnamento-apprendimento.</p> <p>Formazione e supporto ai docenti Organizzare e coordinare attività di formazione interna su innovazione didattica e curricolare. Supportare i colleghi nell'uso di strumenti e tecnologie educative. Favorire la condivisione di buone pratiche tra i docenti dei vari ordini di scuola.</p>

	<p>Monitoraggio e documentazione Raccogliere e analizzare dati sui risultati degli apprendimenti e sulle pratiche didattiche. Redigere report, relazioni e materiali di sintesi da presentare nei Collegi dei Docenti e nei Consigli di Interclasse/Classe. Collaborare alla stesura del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PDM (Piano di Miglioramento).</p> <p>Collaborazione con la dirigenza e gli organi collegiali Operare in stretta sinergia con il Dirigente Scolastico e le Funzioni Strumentali. Partecipare alle riunioni del Gruppo di Miglioramento o del Team per l'Innovazione. Contribuire alla progettazione e realizzazione di progetti PON, PNRR o altri progetti di innovazione didattica.</p>
<p>NUCLEO INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE, PIANO DI MIGLIORAMENTO, STRATEGIE DI SVILUPPO E MONITORAGGIO DEI RISULTATI INVALSI</p>	<p>Finalità generale Il Nucleo Interno di Autovalutazione (NIV) è l'organismo dell'Istituto Comprensivo incaricato di condurre il processo di autovalutazione della scuola, in coerenza con il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Ha il compito di analizzare, interpretare e monitorare i dati relativi al funzionamento dell'istituto, per individuare punti di forza, criticità e priorità di miglioramento, con l'obiettivo di elevare la qualità complessiva dell'offerta formativa.</p> <p>Compiti principali</p> <p>Autovalutazione d'Istituto Raccoglie, analizza e interpreta dati qualitativi e quantitativi (risultati scolastici, prove INVALSI, esiti degli alunni, clima scolastico, partecipazione, risorse). Elabora e aggiorna periodicamente il Rapporto di Autovalutazione (RAV), in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti. Favorisce la riflessione condivisa sui processi educativi e organizzativi della scuola.</p> <p>Piano di Miglioramento (PdM) Predisporre, sulla base delle priorità individuate nel RAV, il Piano di Miglioramento, con obiettivi misurabili e azioni operative. Coordina l'attuazione del PdM e ne monitora lo stato di avanzamento. Supporta la scuola nell'individuazione di strategie efficaci per l'innalzamento dei livelli di apprendimento e il potenziamento dell'inclusione e del benessere scolastico.</p> <p>Monitoraggio e valutazione dei risultati Progetta e gestisce strumenti di monitoraggio interno (questionari, focus group, analisi dati, osservazioni). Analizza periodicamente i risultati delle prove INVALSI, confrontandoli con i trend nazionali e con i dati degli anni precedenti. Redige report e relazioni da condividere con i team docenti e gli organi collegiali per la riflessione comune e la pianificazione di interventi correttivi.</p>

	<p>Strategie di sviluppo e innovazione Propone azioni strategiche per migliorare la qualità dell'insegnamento e degli apprendimenti. Collabora con i referenti di area (innovazione didattica, curricolo, inclusione, digitale) per integrare le azioni del PdM nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Promuove la cultura della valutazione come strumento di crescita professionale e organizzativa.</p>
<p>PTOF -PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E RENDICONTAZIONE SOCIALE</p>	<p>Finalità generale Il gruppo o personale responsabile del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e della Rendicontazione Sociale cura la progettazione, l'attuazione, il monitoraggio e la comunicazione dell'intera offerta formativa dell'Istituto Comprensivo. Si occupa di assicurare coerenza, trasparenza e qualità dell'azione educativa, in linea con le Indicazioni Nazionali, il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM).</p> <p>Compiti principali</p> <p>1. Elaborazione e aggiornamento del PTOF Coordina la stesura e la revisione triennale del PTOF, documento fondamentale di identità culturale e progettuale dell'Istituto. Cura l'allineamento del PTOF con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● le Indicazioni Nazionali per il Curricolo; ● le priorità del RAV e del PdM; ● le politiche educative nazionali e territoriali; ● i bisogni formativi degli alunni e del contesto socio-culturale. <p>Promuove la partecipazione di tutte le componenti scolastiche (docenti, studenti, famiglie, territorio) alla definizione dell'offerta formativa.</p> <p>2. Coordinamento delle azioni progettuali Supporta il Dirigente Scolastico e le Funzioni Strumentali nel coordinamento delle attività educative e progettuali previste dal PTOF. Favorisce l'integrazione tra curricolo, progetti, innovazione didattica e inclusione. Cura la coerenza tra obiettivi formativi, metodologie e strumenti di valutazione.</p> <p>3. Monitoraggio e valutazione Rileva lo stato di attuazione delle azioni previste nel PTOF. Monitora i risultati ottenuti in termini di miglioramento degli apprendimenti, benessere scolastico, partecipazione e coinvolgimento delle famiglie. Elabora relazioni e report periodici utili ai processi di autovalutazione e alla pianificazione del Piano di Miglioramento.</p> <p>4. Rendicontazione Sociale</p>

	<p>Cura la Rendicontazione Sociale, ovvero la fase conclusiva del ciclo di valutazione d'istituto.</p> <p>Predisporre la comunicazione pubblica dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi del PTOF e del PdM.</p> <p>Promuove la trasparenza e la responsabilità dell'Istituto nei confronti della comunità scolastica e del territorio, rendendo visibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● gli esiti formativi e organizzativi; ● i progetti realizzati; ● l'impatto delle azioni educative sul contesto. <p>5. Collaborazione e supporto alla dirigenza</p> <p>Lavora in sinergia con il Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto e le altre figure di sistema.</p> <p>Contribuisce alla programmazione strategica d'istituto, assicurando continuità e coerenza tra i diversi strumenti di pianificazione (PTOF, RAV, PdM, PNRR, progetti PON).</p>
<p>SVILUPPO DELLA COMPETENZA CHIAVE - LINGUA ITALIANA</p>	<p>Finalità generale</p> <p>Il gruppo o il personale referente per lo Sviluppo della Competenza Chiave – Lingua Italiana si occupa di promuovere, coordinare e monitorare tutte le azioni didattiche finalizzate al potenziamento della competenza linguistica degli alunni in tutte le sue dimensioni: comprensione, produzione, interazione e riflessione sulla lingua.</p> <p>L'obiettivo è garantire il raggiungimento delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente e delle competenze di cittadinanza, favorendo la padronanza dell'italiano come strumento di pensiero, comunicazione e accesso ai saperi.</p> <p>Compiti principali</p> <p>Sviluppo e potenziamento della competenza linguistica</p> <p>Promuove la progettazione di percorsi didattici verticali e coerenti tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Sostiene l'attuazione di strategie e metodologie efficaci per lo sviluppo delle abilità di lettura, scrittura, ascolto e parlato. Favorisce la riflessione metalinguistica e la consapevolezza linguistica negli studenti.</p> <p>Promuove l'uso dell'italiano come lingua veicolare di tutti gli apprendimenti disciplinari.</p> <p>Didattica innovativa e inclusiva</p> <p>Sperimenta e diffonde pratiche didattiche innovative (didattica laboratoriale, lettura e scrittura creativa, debate, learning by doing). Integra l'uso delle tecnologie digitali e delle risorse multimediali per potenziare la comprensione e la produzione testuale. Adotta strategie inclusive per il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali e per gli studenti non italofoeni.</p> <p>Monitoraggio e valutazione</p> <p>Monitora i livelli di competenza linguistica attraverso prove comuni, rubriche di valutazione e analisi dei risultati delle prove INVALSI di Italiano.</p>

	<p>Raccoglie e analizza dati utili a orientare la progettazione didattica e a migliorare i risultati di apprendimento.</p> <p>Condivide buone pratiche e strumenti di valutazione formativa tra i docenti dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Formazione e coordinamento</p> <p>Promuove momenti di confronto e aggiornamento professionale tra i docenti sull'insegnamento dell'Italiano.</p> <p>Cura la documentazione di esperienze significative e materiali didattici condivisi.</p> <p>Collabora con i referenti di altre aree disciplinari per lo sviluppo della competenza linguistica trasversale, necessaria in ogni ambito di apprendimento.</p>
<p>SVILUPPO DELLA COMPETENZA CHIAVE - LINGUE INGLESE E DELL'UNIONE EUROPEA</p>	<p>Finalità generale</p> <p>Il gruppo o personale referente per lo Sviluppo della Competenza Chiave – Lingue Inglese e dell'Unione Europea promuove, coordina e monitora tutte le attività finalizzate al potenziamento delle competenze comunicative in lingua straniera, con particolare riferimento alla lingua inglese e, ove previsto, ad altre lingue comunitarie.</p> <p>L'obiettivo è favorire la padronanza linguistica e interculturale, in linea con le Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, preparando gli alunni a essere cittadini attivi e consapevoli in un contesto europeo e globale.</p> <p>Compiti principali</p> <p>Sviluppo della competenza linguistico-comunicativa</p> <p>Promuove la progettazione di percorsi didattici verticali che assicurino continuità e progressione dall'infanzia alla secondaria di primo grado.</p> <p>Sostiene l'attuazione di metodologie comunicative e laboratoriali (approccio CLIL, role play, storytelling, cooperative learning).</p> <p>Favorisce l'acquisizione delle quattro abilità linguistiche fondamentali: listening, speaking, reading, writing.</p> <p>Promuove l'uso delle lingue straniere come strumento di interazione autentica e di apertura interculturale.</p> <p>Innovazione didattica e inclusione</p> <p>Sperimenta e diffonde pratiche didattiche innovative, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali e piattaforme linguistiche online.</p> <p>Promuove progetti europei (eTwinning, Erasmus+, partenariati, scambi culturali) per favorire esperienze linguistiche e interculturali concrete.</p> <p>Supporta strategie inclusive per alunni con diversi livelli di competenza linguistica o bisogni educativi speciali.</p> <p>Monitoraggio e valutazione</p> <p>Cura la realizzazione di prove comuni d'Istituto e l'analisi dei risultati relativi alle competenze linguistiche.</p> <p>Monitora gli esiti delle prove INVALSI di Inglese e utilizza i dati per orientare la progettazione didattica e migliorare la qualità dell'insegnamento.</p>

	<p>Promuove la definizione di rubriche di valutazione condivise, coerenti con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).</p> <p>Formazione e collaborazione Organizza momenti di formazione e aggiornamento per i docenti sulle metodologie per l'insegnamento delle lingue straniere. Favorisce il confronto e la condivisione di buone pratiche tra insegnanti dei diversi ordini di scuola. Collabora con i referenti di area internazionale e di educazione civica europea per la diffusione di una cultura della cittadinanza europea e globale.</p>
<p>SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE - MATEMATICHE LOGICHE E SCIENTIFICHE</p>	<p>Finalità generale Il gruppo o personale referente per lo Sviluppo delle Competenze Chiave – Matematiche, Logiche e Scientifiche promuove e coordina tutte le iniziative volte a potenziare le competenze disciplinari e trasversali legate al pensiero logico, al ragionamento matematico e al metodo scientifico. L'obiettivo è favorire negli studenti la capacità di analizzare, risolvere problemi, interpretare dati e comprendere fenomeni naturali, in linea con le Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.</p> <p>Compiti principali</p> <p>Sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifiche Progetta e coordina percorsi didattici verticali che assicurano la continuità del curriculum tra i diversi ordini di scuola. Promuove l'acquisizione di conoscenze e abilità matematiche utili per affrontare situazioni reali, favorendo il problem solving e il pensiero critico. Incentiva l'approccio scientifico-sperimentale, basato sull'osservazione, la formulazione di ipotesi, la verifica e la riflessione sui risultati. Valorizza la matematica e le scienze come strumenti per interpretare la realtà e prendere decisioni consapevoli.</p> <p>Didattica laboratoriale e innovazione Sostiene l'uso di metodologie attive e laboratoriali (laboratori di matematica, esperimenti scientifici, coding, robotica educativa). Integra l'utilizzo delle tecnologie digitali e delle risorse multimediali per favorire la comprensione e la visualizzazione dei concetti astratti. Promuove progetti interdisciplinari legati alla STEM education (Science, Technology, Engineering, Mathematics) e alla transizione ecologica.</p> <p>Monitoraggio e valutazione Monitora i livelli di competenza attraverso prove comuni, griglie di osservazione e analisi dei risultati delle prove INVALSI di matematica. Elabora e condivide strumenti di valutazione formativa e criteriata per rendere trasparente il percorso di apprendimento degli studenti.</p>

	<p>Analizza i dati per individuare aree di miglioramento e orientare la progettazione didattica successiva.</p> <p>Formazione e collaborazione tra docenti Promuove il confronto e la condivisione di buone pratiche didattiche tra insegnanti dei vari ordini di scuola. Favorisce la formazione continua dei docenti su metodologie innovative, uso di strumenti digitali e approccio scientifico alla didattica. Collabora con i referenti delle altre aree disciplinari per sviluppare percorsi integrati e competenze trasversali (logico-linguistiche, matematico-scientifiche, tecnologiche).</p>
<p>SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE INERENTI I TEMI DELLA CREATIVITA' E L PIANO DELLE ARTI (musica, arte, cinema teatro, altro)</p>	<p>Finalità generale Il gruppo o personale referente per lo Sviluppo delle Competenze Chiave inerenti i Temi della Creatività e il Piano delle Arti promuove e coordina iniziative volte a valorizzare le arti e l'espressione creativa come strumenti fondamentali per la crescita personale, culturale e sociale degli studenti. In linea con il Piano delle Arti e con le Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente, mira a sviluppare la consapevolezza ed espressione culturale, favorendo l'integrazione tra linguaggi artistici, musicali, teatrali, cinematografici e digitali.</p> <p>Compiti principali</p> <p>Promozione della creatività e dell'espressione artistica Coordina e valorizza i percorsi di educazione artistica, musicale e teatrale, anche in forma laboratoriale. Promuove la produzione creativa degli studenti attraverso progetti, mostre, spettacoli, concerti, performance e attività interdisciplinari. Sostiene lo sviluppo della sensibilità estetica e della capacità di interpretare e produrre messaggi artistici in diversi linguaggi (visivo, sonoro, corporeo, multimediale).</p> <p>Attuazione del Piano delle Arti Pianifica e coordina le azioni previste dal Piano delle Arti, in coerenza con il PTOF e con le linee guida ministeriali. Promuove la collaborazione con enti culturali, associazioni, musei, teatri, scuole di musica e cinema, per ampliare le opportunità formative degli alunni. Favorisce la partecipazione dell'Istituto a bandi, progetti PON, PNRR o ministeriali dedicati alla creatività e alle arti.</p> <p>Innovazione metodologica e interdisciplinarietà Sostiene l'adozione di metodologie attive e laboratoriali, che integrano musica, arte, teatro, danza, cinema e nuove tecnologie. Promuove la didattica per competenze e l'interconnessione tra linguaggi artistici e discipline curricolari (educazione civica, storia, letteratura, scienze). Stimola la collaborazione interdisciplinare tra docenti per progetti che valorizzino la creatività come risorsa trasversale all'apprendimento.</p> <p>Monitoraggio e documentazione</p>

	<p>Raccoglie, documenta e diffonde le esperienze e i prodotti realizzati nell'ambito dei progetti artistici.</p> <p>Valuta l'impatto delle attività sullo sviluppo delle competenze trasversali (collaborazione, autostima, senso critico, comunicazione).</p> <p>Cura la visibilità delle iniziative sul sito istituzionale e nella rendicontazione sociale della scuola.</p> <p>Formazione e valorizzazione delle competenze</p> <p>Promuove la formazione dei docenti su educazione estetica, linguaggi artistici e metodologie creative.</p> <p>Sostiene il riconoscimento delle arti come strumenti di inclusione, benessere e cittadinanza attiva.</p>
<p>SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE IN MATERIA DI CITTADINANZA</p>	<p>Finalità generale</p> <p>Il gruppo o personale referente per lo Sviluppo delle Competenze Chiave in materia di Cittadinanza promuove e coordina tutte le iniziative finalizzate a formare cittadini responsabili, consapevoli e partecipi, capaci di contribuire alla vita democratica nel rispetto dei diritti e dei doveri fondamentali.</p> <p>In linea con le Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente, con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con la Legge 92/2019 sull'Educazione civica, l'obiettivo è sviluppare nei bambini e nei ragazzi la capacità di vivere e agire in modo autonomo, critico e solidale nella comunità.</p> <p>Compiti principali</p> <p>Educazione civica e cittadinanza attiva</p> <p>Coordina la programmazione verticale di Educazione civica, assicurando la coerenza dei percorsi tra i vari ordini di scuola.</p> <p>Promuove la conoscenza della Costituzione italiana, delle istituzioni europee e dei principi di convivenza democratica e inclusiva.</p> <p>Favorisce l'acquisizione delle competenze legate alla legalità, alla solidarietà, alla partecipazione e al rispetto dell'ambiente e delle regole comuni.</p> <p>Sviluppo delle competenze sociali e civiche</p> <p>Promuove attività e progetti che stimolino il dialogo, la cooperazione, l'empatia, la gestione dei conflitti e la responsabilità personale e collettiva.</p> <p>Valorizza l'educazione alla diversità, alla parità di genere, alla cittadinanza digitale e alla sostenibilità ambientale.</p> <p>Integra l'educazione civica con le altre discipline, per favorire un apprendimento trasversale e concreto dei valori civici.</p> <p>Educazione alla cittadinanza digitale</p> <p>Promuove la conoscenza e l'uso consapevole, critico e sicuro delle tecnologie e dei media digitali.</p> <p>Sensibilizza gli studenti sui temi del cyberbullismo, della privacy, dell'identità digitale e del rispetto online.</p> <p>Sostiene l'integrazione delle competenze digitali nel curriculum di Educazione civica.</p> <p>Educazione alla sostenibilità e alla responsabilità ambientale</p>

	<p>Coordina progetti in linea con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, promuovendo comportamenti responsabili verso l'ambiente e la comunità.</p> <p>Collabora con enti, associazioni e istituzioni del territorio per la realizzazione di iniziative ecologiche e solidali.</p> <p>Monitoraggio e valutazione</p> <p>Cura la documentazione delle attività e il monitoraggio del raggiungimento delle competenze di cittadinanza.</p> <p>Collabora alla definizione di strumenti di valutazione formativa e criteriale in Educazione civica.</p> <p>Promuove la riflessione condivisa sui risultati e sul miglioramento continuo dei percorsi educativi.</p>
<p>GLI - GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE, PER I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E PER LA DISPERSIONE</p>	<p>Finalità generale</p> <p>Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) è l'organismo che, all'interno dell'Istituto Comprensivo, ha il compito di promuovere, coordinare e monitorare tutte le azioni relative all'inclusione scolastica, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), disabilità (L.104/1992), Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e situazioni di svantaggio socio-culturale o linguistico.</p> <p>Il gruppo opera per garantire pari opportunità di apprendimento, partecipazione e successo formativo a tutti gli studenti, in coerenza con i principi di equità e inclusione sanciti dalle Indicazioni Nazionali e dalla normativa vigente.</p> <p>Compiti principali</p> <p>Coordinamento dell'inclusione scolastica</p> <p>Supporta il Dirigente Scolastico nella definizione, attuazione e monitoraggio delle politiche inclusive d'istituto.</p> <p>Cura la redazione, la revisione annuale e la diffusione del Piano per l'Inclusione (PAI), documento programmatico che individua obiettivi, strategie e azioni operative.</p> <p>Favorisce la collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, personale ATA, famiglie e specialisti esterni.</p> <p>Individuazione e presa in carico dei BES</p> <p>Collabora con i Consigli di Classe e di Interclasse per l'individuazione tempestiva degli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Promuove la stesura di Piani Didattici Personalizzati (PDP) o PEI (Piani Educativi Individualizzati), garantendo la coerenza con i bisogni e le potenzialità degli alunni.</p> <p>Supporta i docenti nella scelta di strategie didattiche, metodologiche e compensative più adeguate.</p> <p>Prevenzione della dispersione e del disagio scolastico</p> <p>Attua azioni mirate di monitoraggio e prevenzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico.</p> <p>Promuove percorsi di orientamento, tutoring e recupero, in collaborazione con i docenti e con i servizi territoriali.</p> <p>Favorisce un ambiente scolastico accogliente, in cui ogni alunno possa sentirsi valorizzato e motivato all'apprendimento.</p> <p>Formazione e sensibilizzazione</p>

	<p>Promuove attività di formazione e aggiornamento per il personale scolastico sulle tematiche dell'inclusione, dei BES e della gestione del disagio.</p> <p>Diffonde una cultura inclusiva basata sul rispetto delle diversità e sulla valorizzazione delle potenzialità individuali.</p> <p>Sostiene la partecipazione attiva delle famiglie e il raccordo con gli enti territoriali e socio-sanitari.</p> <p>Monitoraggio, valutazione e documentazione</p> <p>Raccoglie e analizza dati relativi agli interventi inclusivi e ai risultati ottenuti.</p> <p>Valuta l'efficacia delle strategie messe in atto, suggerendo miglioramenti e buone pratiche.</p> <p>Collabora alla rendicontazione sociale dell'Istituto in materia di inclusione e contrasto alla dispersione scolastica.</p>
<p>GRUPPO DI LAVORO PER L'ORIENTAMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO</p>	<p>Finalità generali</p> <p>Il Gruppo di Lavoro per l'Orientamento e il Successo Formativo ha come obiettivo principale quello di accompagnare gli studenti nel loro percorso educativo, favorendo scelte consapevoli e orientate alla realizzazione personale e professionale. Promuove la continuità didattica tra i diversi ordini di scuola e agisce per prevenire la dispersione scolastica, assicurando a tutti gli alunni il diritto al successo formativo e all'inclusione.</p> <p>Compiti specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare e coordinare percorsi di orientamento scolastico e formativo rivolti agli studenti e alle loro famiglie. • Favorire la continuità educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, garantendo un passaggio sereno e consapevole. • Organizzare attività informative, laboratoriali e di supporto per facilitare la conoscenza delle opportunità formative successive. • Monitorare i casi a rischio di abbandono o insuccesso scolastico e promuovere interventi di prevenzione e recupero. • Collaborare con enti, scuole superiori, associazioni e servizi territoriali per ampliare le opportunità di orientamento. • Supportare lo sviluppo delle competenze trasversali e metacognitive degli studenti, favorendo l'autonomia e la consapevolezza. • Documentare e valutare le attività di orientamento e di successo formativo, contribuendo alla rendicontazione sociale della scuola.
<p>GRUPPO DI LAVORO PER IL BENESSERE DEGLI STUDENTI, PER LO SVILUPPO DI STILI DI VITA SANI E PER IL MERITO</p>	<p>Finalità generali</p> <p>Il Gruppo di Lavoro si occupa di promuovere il benessere fisico, psicologico ed emotivo degli studenti, favorendo lo sviluppo di comportamenti e stili di vita sani all'interno della comunità</p>

	<p>scolastica. Inoltre, valorizza il merito e l'impegno scolastico come elementi fondamentali per la crescita personale e formativa degli alunni, contribuendo a creare un ambiente positivo, inclusivo e motivante.</p> <p>Compiti specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere iniziative e attività volte al benessere psicofisico degli studenti, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio e al supporto emotivo. • Favorire la diffusione di stili di vita sani attraverso progetti educativi su alimentazione, attività fisica, sicurezza, igiene e salute mentale. • Organizzare momenti di sensibilizzazione e formazione su tematiche quali bullismo, cyberbullismo, dipendenze e gestione dello stress. • Valorizzare il merito scolastico attraverso riconoscimenti, premi e iniziative volte a motivare e sostenere l'impegno degli studenti. • Collaborare con famiglie, personale scolastico e servizi territoriali per creare una rete di sostegno e promozione del benessere globale degli alunni. • Monitorare e valutare il clima scolastico e le iniziative promosse, proponendo interventi di miglioramento. • Sostenere la costruzione di un ambiente scolastico inclusivo e rispettoso delle diversità, capace di favorire la motivazione e l'autostima degli studenti.
--	---

INCARICHI DEI REFERENTI DEL CURRICOLO DIDATTICO

Denominazione incarico	Descrizione funzione
Referente del curriculum didattico	<p>Partecipa agli incontri periodici dei coordinatori di plesso e assume le funzioni del coordinatore di plesso in sua assenza;</p> <p>Il Referente del Curriculum Scolastico ha il compito di coordinare la progettazione, l'organizzazione e la revisione del curriculum della scuola, assicurando la coerenza tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado). Cura l'allineamento del curriculum con le Indicazioni Nazionali, le competenze chiave europee e le esigenze formative degli studenti. Promuove l'innovazione didattica, sostiene i docenti nella definizione degli obiettivi di apprendimento, favorisce l'integrazione interdisciplinare e verifica l'efficacia dei percorsi educativi. Inoltre, collabora con il Dirigente Scolastico e le funzioni strumentali per garantire un'offerta formativa organica, inclusiva e di qualità e gestisce, coordina e orienta i progetti di plesso.</p>

	<p style="text-align: center;">Ambito pedagogico</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Coordina la programmazione di plesso; ● Coordina l'elaborazione della progettualità di plesso, l'organizzazione delle attività didattiche e il funzionamento dei laboratori; ● Raccoglie i verbali delle riunioni di plesso; ● È delegato eventualmente in supporto a presiedere le assemblee di plesso con i genitori; ● Cura l'organizzazione delle manifestazioni scolastiche in collaborazione con coordinatori di team/classe e responsabili di progetto ● Si confronta con il dirigente ogni qualvolta ne ravveda la necessità <p>Si confronta con il Dirigente Scolastico ogni qualvolta ne ravveda la necessità</p>
<p>Specifiche per il referente del curriculum didattico</p>	<p style="text-align: center;">Funzioni e mansioni principali</p> <p style="text-align: center;">1. Coordinamento didattico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e supportare il dipartimento di strumento musicale. • Pianificare e armonizzare orari, lezioni e utilizzo delle aule di strumento. • Sviluppare, aggiornare e monitorare i piani di studio musicali. • Curare la rendicontazione delle ore eccedenti dei docenti di strumento. • Collaborare con l'ufficio didattica per i contatti con alunni e famiglie. <p style="text-align: center;">2. Organizzazione e gestione delle attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare concerti, saggi, esibizioni e attività musicali interne ed esterne • Gestire spazi, strumenti, attrezzature e acquisto di materiale necessario. • Collaborare con l'amministrazione per l'acquisto di nuovi strumenti e risorse. • Curare l'organizzazione dei viaggi d'istruzione legati a concorsi o eventi musicali. <p style="text-align: center;">3. Rapporti con enti e comunicazione esterna</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere i contatti con enti e istituzioni (Comuni, Parrocchie, associazioni culturali, Pro loco) per la realizzazione di eventi. • Curare la comunicazione con giornalisti e media locali per la pubblicazione di articoli relativi alle attività musicali. • Realizzare materiali informativi e promozionali (locandine, brochure, magliette dell'orchestra, ecc.). <p style="text-align: center;">4. Orientamento e promozione del percorso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornire supporto e orientamento agli studenti interessati allo studio di uno strumento musicale. • Informare i genitori sugli impegni specifici richiesti dal percorso (prove, concerti, viaggi, attività extrascolastiche). • Organizzare prove orientativo–attitudinali e predisporre la graduatoria con i punteggi. • Coordinare le attività di orientamento con le scuole primarie (laboratori, Open School, incontri informativi). • Curare la progettazione e l'aggiornamento del regolamento dell'indirizzo musicale. 5. Progettazione e documentazione • Redigere e aggiornare i progetti relativi all'indirizzo musicale. • Compilare la documentazione richiesta dal Ministero o dall'Istituto per il percorso musicale. • Collaborare alla rendicontazione e alla valutazione delle attività svolte.
--	---

INCARICHI DEI COORDINATORI DI CLASSE PRIMARIA E SECONDARIA

Il **coordinatore di classe**, sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado, svolge un ruolo di riferimento fondamentale per il buon funzionamento della vita scolastica all'interno del gruppo classe. Le sue funzioni principali includono il coordinamento delle attività didattiche e progettuali del team dei docenti, il monitoraggio dell'andamento degli alunni, la cura della documentazione (come i verbali dei consigli di classe) e la promozione di un dialogo costante tra scuola e famiglie. È inoltre punto di riferimento per gli studenti e facilita la gestione delle dinamiche di gruppo. La sua importanza risiede nella capacità di garantire coerenza educativa, continuità didattica e un efficace raccordo tra i vari attori del processo formativo. Data la variabilità degli incarichi si dovrà fare riferimento per il riferimento alla sezione del sito internet della scuola dedicata all'organigramma e funzionigramma.

Denominazione incarico	Descrizione funzione
COORDINATORE DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina la programmazione di classe;

	<ul style="list-style-type: none">● Coordina l'organizzazione delle attività progettuali della classe, l'organizzazione delle manifestazioni scolastiche in collaborazione con coordinatori di team/classe e responsabili di progetto;● Gestisce la comunicazione tra l'ufficio di direzione, la segreteria e la classe; <p>Si confronta con il Dirigente ogni qualvolta ne ravveda la necessità</p>
--	---

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

Data la complessità organizzativa della struttura con riferimento all'ORGANIGRAMMA e al FUNZIONIGRAMMA e agli incarichi specifici del personale ATA stante anche la dinamicità dei documenti oggetto di ripetute rivisitazioni si dovrà fare riferimento per l'ultima versione degli incarichi agli specifici allegati riepilogativi delle funzioni assegnate ai vari ruoli dell'organigramma e alle relative mansioni assegnate regolarmente pubblicati sul sito della scuola.

10.3 Fabbisogno Organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia scolastica è l'organico complessivo del personale docente di una scuola, risultante dalla somma dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento. Il suo scopo è di ampliare le capacità progettuali e di offrire formative di ogni istituzione scolastica, permettendo la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) attraverso varie attività, non solo l'insegnamento curricolare.

Finalità principali:

- Ampliamento delle possibilità progettuali: L'organico dell'autonomia permette alle scuole di sviluppare progetti innovativi e mirati, andando oltre il semplice adempimento del curriculum.
- Sostegno alla didattica e alla formazione: Si mira a soddisfare le esigenze didattiche e formative specifiche della comunità scolastica e territoriale.
- Realizzazione del PTOF: Tutti i docenti, indipendentemente dal posto ricoperto (curricolare, di sostegno o di potenziamento), contribuiscono alla realizzazione del PTOF.

Componenti dell'organico dell'autonomia:

- Posti comuni: Posti di docenza per le materie curricolari.
- Posti di sostegno: Posti per docenti specializzati nel sostegno agli alunni con disabilità.
- Posti di potenziamento: Posti destinati a implementare e rafforzare l'offerta formativa della scuola.
- Personale ATA

Ordine di scuola	Posti comuni	Posti di sostegno	Posti di Potenziato	Posti totali organico dell'autonomia
Infanzia	24	5	0	29
Primaria	28	11	5	44
Secondaria	33	9	3	45

10.4 Articolazione e orari degli Uffici

INCARICHI E UFFICI DI DIRETTA GESTIONE AUTONOMA DEL DSGA

Denominazione incarico	Descrizione funzione
UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E PER LA COMUNICAZIONE	Protocollo informatico con coordinamento delle relative procedure in qualità di amministratore del gestionale di Segreteria Digitale. Gestione dei progetti didattici d'Istituto
UFFICIO IMPEGNI GIURIDICI E CONTABILITA'	Gestione acquisto di beni e servizi, verifica convenzioni CONSIP attive, avvisi di gara, ricerca di mercato, utilizzo della piattaforma Mepa alla richiesta del CIG, CUP, alla verifica del DURC, alla verifica inadempienze fiscali in base agli importi oggetto dell'acquisto, fatture elettroniche)
UFFICIO PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA DIDATTICA	Adempimenti connessi all'applicazione della normativa inerente la sicurezza, pratiche relative alle prove di evacuazione in caso di emergenze, sicurezza sul luogo di lavoro. Coordinamento e gestione pratiche e adempimenti della tutela della privacy e compatibilità con l'accessibilità – ect.....
UFFICIO RISORSE UMANE E GESTIONE DEL PERSONALE	Adempimenti connessi alla gestione di tutte le posizioni di stato e assenze del personale, nonché il reclutamento del personale. Monitoraggi, gestione accurata del fascicolo del personale e procedure nelle specifiche piattaforme richieste dal MIM
UFFICIO ATTI REGOLAMENTARI E DELLA SICUREZZA	Adempimenti connessi all'applicazione della normativa inerente al divieto di fumo, pratiche relative alle prove di evacuazione in caso di emergenze, sicurezza sul luogo di lavoro - Coordinamento e gestione pratiche e adempimenti della tutela della privacy e compatibilità con l'accessibilità – Rapporti con gli enti territoriali
UFFICIO GESTIONE DELLE TECNOLOGIE E PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	Manutenzione delle apparecchiature tecnologiche presenti nei 12 plessi, supporto agli uffici per l'ottimizzazione informatica dei processi, supervisione in sede di esami, invalsi, test

Denominazione incarico	Descrizione funzione
COLLABORATORI SCOLASTICI SUBCONSEGNATARI	n. 12 referenti, uno per ogni plesso con mansioni di coordinamento delle attività di vigilanza e pulizia degli ambienti.

 **INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA DIPENDENTI DALLA DIRETTA GESTIONE AUTONOMA DEL DSGA**

Denominazione incarico	Descrizione funzione
COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO DELL'UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E PER LA COMUNICAZIONE	Coordinamento del processo di digitalizzazione amministrativa e semplificazione dei processi amministrativi incluse le procedure operative. Sostituto del Dsga di assenza o impedimento con collaborazione negli adempimenti curati direttamente dallo stesso e nel coordinamento della gestione dei servizi afferenti le diverse aree.
COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO DELL'UFFICIO IMPEGNI GIURIDICI E CONTABILITA'	Referente per gli acquisti, gestione visite di istruzione e supporto per la gestione documentale dei progetti PON, PNRR ecc....
COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO DELL'UFFICIO RISORSE UMANE E GESTIONE DEL PERSONALE	Area del Personale coordinamento e gestione delle operazioni di controllo di tutto il personale in servizio, Ricostruzioni e progressioni di carriera, lavorazione pratiche pensionistiche
COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO DELL'UFFICIO ATTI REGOLAMENTARI E DELLA SICUREZZA	Coordinamento e gestione attuazione sicurezza ai sensi del DM 81/08 con particolare attenzione alla formazione del personale e alla verifica del DVR - Attuazione sicurezza ai sensi del DM 81/08 con particolare attenzione alla formazione del personale e alla verifica del DVR
UFFICIO PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA DIDATTICA	Il coordinatore dell'ufficio per la gestione dei rapporti scuola-famiglia -didattica, gode della seconda posizione economica e gestisce l'organizzazione delle procedure dell'ufficio supportando le figure di sistema
COLLABORATORI SCOLASTICI	<p>Compiti di particolare responsabilità, per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, nello specifico assistenza agli alunni disabili e primo soccorso</p> <p>I collaboratori scolastici che godono già del beneficio della posizione economica sono impegnati nell'assistenza agli alunni diversamente abili e negli interventi di primo soccorso.</p>

ORARI DEGLI UFFICI

Gli uffici di segreteria sono collocati nel plesso coincidente con la scuola secondaria di I grado di Mondolfo in via Enrico Fermi di Mondolfo con il seguente **orario di funzionamento**:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 07,30 alle ore 14,30
- sabato dalle ore 07,30 alle ore 13,30
- ogni giovedì durante il periodo di attività didattica dalle ore 15,00 alle ore 18,00:

Apertura al pubblico:

antimeridiano:

- lunedì dalle ore 8,00 alle ore 9,30
- martedì dalle ore 12,00 alle ore 13,30
- venerdì dalle ore 8,00 alle ore 9,30
- sabato dalle ore 11,00 alle ore 13,00

pomeridiano

- giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30
(dalla settimana di avvio alla settimana in cui coincide il termine delle attività didattiche)

10.5 Criteri per la formazione delle classi e l'assegnazione dei docenti

CRITERI GENERALI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO RELATIVI ALLA FORMAZIONE DELLE CLASSI, ALL'ASSEGNAZIONE AD ESSE DEI SINGOLI DOCENTI

CRITERI FORMAZIONE CLASSI SEZIONI SCUOLA INFANZIA

I criteri per la formazione delle sezioni mirano a costituire gruppi il più possibile armonici ed equilibrati per offrire pari condizioni di apprendimento ed educazione a tutti i bambini.

Nello specifico, per ogni sezione, si garantisce:

1. un equilibrato rapporto fra il numero di bambini di 3, 4, e 5 anni;
2. un equilibrato rapporto fra il numero di bambini di 3 anni nati nel 1° e nel 2° semestre dell'anno;
3. un equilibrato rapporto fra il numero di maschi e di femmine dei nuovi iscritti (anni 3);

4. un equilibrato numero di bambini stranieri di I generazione e comunque entro e non oltre il 30% previsto dalla norma;
5. fratelli e gemelli in sezioni diverse, fatte salve eccezioni attentamente valutate e concertate con la famiglia;
6. per i bambini in condizione di disabilità ci si attiene alla seguente disposizione: “Le classi iniziali delle scuole ed Istituti di ogni ordine e grado ivi comprese le sezioni di Scuola dell’Infanzia che accolgono alunni con disabilità sono costituite, di norma, con non più di 20 alunni purché il Progetto articolato di integrazione definisca espressamente le strategie e le metodologie adottate dai docenti di classe”(capo II° art. 5 DPR 81/2009)
7. Le situazioni di disabilità vanno distribuite equamente all’interno delle sezioni del plesso. Nel caso ci sia disponibilità di posti ma in tutte le sezioni sia presente un alunno con disabilità l’ammissione degli anticipatari sarà oggetto di valutazione in base alla complessità della situazione. Gli alunni anticipatari ammessi possono frequentare la scuola solo in orario antimeridiano, senza consumo del pasto, fino al compimento del 3^o anno di età.

CRITERI FORMAZIONE CLASSI SCUOLA PRIMARIA

Con il compimento dei 6 anni entro il 31 dicembre dell’A.S. di riferimento ha inizio l’obbligo scolastico; tuttavia, fatta salva la disponibilità di posti, possono essere ammessi alla frequenza anche alunni che compiono 6 anni entro il 30 aprile dell’A.S. di riferimento.

Il numero degli alunni per classe è conseguente ai limiti imposti dalla normativa vigente e dai parametri stabiliti dal D.M. LL.PP. 18/12/75 edilizia scolastica e dalla Legge nr. 23/96 Delega edilizia scolastica art. 5 comma 3.

In caso di presenza di alunni disabili con situazioni di particolare complessità e disponibilità di personale docente, il numero degli alunni nella classe può essere ridotto.

Eventuali iscritti in eccedenza dovranno essere ridistribuiti tra le diverse sezioni della stessa scuola, senza superare il numero massimo previsto.

Le classi prime sono formate nel mese di giugno antecedente l’A.S. di riferimento e la loro composizione viene affissa nella sede della Scuola.

I criteri per la formazione delle classi prime mirano a costituire gruppi il più possibile armonici ed equilibrati per offrire pari condizioni di apprendimento ed educazione a tutti i bambini. Nello specifico:

1. un numero equilibrato di bambini maschi e femmine;
2. parere degli insegnanti della scuola dell’Infanzia (scheda di passaggio);
3. fratelli gemelli in classi diverse, fatte salve eccezioni attentamente valutate e concertate con la famiglia;
4. in ciascuna classe non può essere presente, di norma, più di un alunno in condizione di disabilità;
5. un numero equilibrato di bambini, evidenziati dalle docenti della scuola dell’infanzia, con bisogni educativi speciali;
6. per i bambini stranieri, premessi i criteri numero 1, 2 e 3, si rispetta il tetto massimo del 30% per ogni classe e comunque una distribuzione equilibrata qualora questo tetto non venga raggiunto; (Art. 45 comma 3 del D.P.R. n. 394 del 31/08/99)
7. un numero equilibrato di

bambini anticipatari qualora ci siano i posti disponibili (nel caso i posti disponibili siano inferiori al numero dei richiedenti si ammettono gli alunni secondo il criterio della maggiore età).

CRITERI FORMAZIONE CLASSI SCUOLA SECONDARIA I^ GRADO

I **criteri per la formazione delle classi prime** mirano a costituire gruppi il più possibile armonici ed equilibrati per offrire pari condizioni di apprendimento ed educazione a tutti gli alunni.

Nello specifico:

1. un numero equilibrato di alunni/e con diverso livello di apprendimento;
2. un numero equilibrato di alunni/e con diversa autonomia sociale e controllo del comportamento;
3. un numero equilibrato di maschi/femmine;
4. fratelli gemelli in classi diverse, fatte salve eccezioni attentamente valutate e concertate con le famiglie;
5. in ciascuna classe non può essere presente, di norma, più di un alunno in condizione di disabilità;
6. un numero equilibrato di alunni, evidenziati dalle docenti della scuola primaria, con bisogni educativi speciali;
7. per gli alunni stranieri, premessi i criteri numero 1, 2 e 3, si rispetta il tetto massimo del 30% per ogni classe e comunque una distribuzione equilibrata qualora questo tetto non venga raggiunto. (Art. 45 comma 3 del D.P.R. n. 394 del 31/08/99)

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico che si inseriranno in corso d'anno saranno iscritti alla classe sulla base delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri .

Le classi prime sono formate nel mese di giugno antecedente l'A.S. di riferimento e la loro composizione viene affissa nelle varie sedi della Scuola. L'abbinamento del gruppo-classe con la sezione avviene per sorteggio in una seduta del Consiglio di Istituto; successivamente, avverrà la pubblicazione delle classi.

Il numero degli alunni per classe è conseguente ai limiti imposti dalla normativa vigente e dai parametri stabiliti dal D.M. LL.PP. 18/12/75 edilizia scolastica e dalla LEGGE NR. 23/96 Delega edilizia scolastica art. 5 comma 3.

CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

- necessità di garantire la stabilità e la continuità dell'azione didattica
- competenza professionale e didattica intesa come anzianità di insegnamento della disciplina
- presenza all'interno del consiglio di classe di un ins. specializzato in possesso dei requisiti richiesti all'ins. della lingua inglese
- coesione del consiglio di classe (incompatibilità ambientale)
- anzianità di servizio complessiva sulla base della graduatoria di istituto

- presenza in ogni corso di docenti di ruolo che possano garantire la continuità e stabilità dell'azione didattica
- esigenze particolari espresse dal docente
- necessità di attribuire ai docenti in modo equilibrato le ore disponibili per la copertura del tempo scuola cercando di evitare frammentazioni inopportune

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE ORE DI SOSTEGNO

A) Criteri individuali:

- tipologia e gravità della disabilità,
- situazione familiare e collaborazione con la scuola;

B) Criteri organizzativi:

- continuità,
- numero di alunni nella classe,
- numero di ore di sostegno assegnate l'anno precedente,
- presenza di un educatore comunale e numero di ore assegnategli,
- eventuali risorse interne (compresenze ecc.),
- tempo scuola (ore di frequenza dell'alunno rispetto al totale),
- considerazione del vissuto dell'alunno e del suo atteggiamento verso figure di riferimento maschili e/o femminili,
- considerazione delle competenze ed esperienze pregresse dei docenti.

📌 I CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA

➤ Con riferimento ai docenti :

- assegnazione dei docenti che garantiscono l'insegnamento della lingua straniera e esperienza nell'ambito disciplinare alternativamente antropologico/linguistico – scientifico nei plessi di scuola primaria
- Continuità sul plesso qualora si ricoprono anche funzioni di coordinamento
- Equa distribuzione dei docenti di ruolo nei vari plessi
- Continuità didattica sulla classe
- Funzionamento/compatibilità generale dell'orario di tutti i plessi e del plesso specifico
- Per il sostegno eventuale pertinenza della specializzazione e del curriculum del dipendente con la disabilità dell'alunno
- Desiderata dei docenti

➤ Con riferimento agli ATA – Collaboratori scolastici

- esperienza lavorativa;
- competenze trasversali (comunicazione, accoglienza, utilizzo dei mezzi informatici);
- motivazione personale;
- carico di lavoro;
- vicinanza posto di lavoro/abitazione.

10.6 Flessibilità organizzativa

Flessibilità organizzativa del personale docente

La **flessibilità organizzativa** per i docenti dell'Istituto Comprensivo “E. Fermi” di Mondolfo si riferisce alla possibilità di **adattare tempi, modalità e strumenti del lavoro scolastico** in modo da rispondere in maniera efficace ai bisogni educativi degli alunni e agli obiettivi del Piano dell’Offerta Formativa.

Questa flessibilità si concretizza, ad esempio, nella possibilità di:

- **modulare l’orario di lezione**, organizzando attività didattiche in modo più dinamico (ad esempio con moduli interdisciplinari, laboratori, uscite sul territorio);
- **suddividere gli alunni in gruppi di livello o di interesse**, per svolgere attività di recupero, potenziamento o approfondimento;
- **collaborare tra docenti di diverse discipline o ordini di scuola**, favorendo la continuità educativa e progettuale;
- **sperimentare metodologie innovative** (come didattica per competenze, flipped classroom, cooperative learning);
- **gestire in modo flessibile le attività funzionali all’insegnamento**, come riunioni, incontri con le famiglie o progettazione condivisa;
- **integrare figure professionali esterne** o risorse del territorio all’interno delle attività scolastiche.
- **utilizzo delle ore di contemporaneità e di potenziamento** per aumentare sia le capacità didattiche e di insegnamento nelle classi, grazie alla compresenza, sia di vigilanza, data la tenera età di tutte le bambine e i bambini frequentanti.

Questa organizzazione più agile e dinamica consente alla scuola di rispondere meglio alle sfide educative attuali, promuovendo una didattica inclusiva, personalizzata e centrata sullo sviluppo delle competenze degli studenti.

Flessibilità organizzativa del personale ATA

La **flessibilità organizzativa per il personale ATA** (Amministrativo e Ausiliario) dell' **Istituto Comprensivo “E. Fermi”** di Mondolfo si riferisce alla possibilità di **organizzare e modulare le attività lavorative** in modo funzionale alle esigenze della scuola, garantendo un servizio efficiente, continuo e aderente alle specificità del contesto scolastico.

Questa flessibilità può riguardare diversi aspetti, tra cui:

- **Orario di lavoro:** possibilità di articolare gli orari del personale in turni differenziati (anche su più plessi), per assicurare la copertura dei servizi in tutte le fasce orarie previste e nei periodi di apertura straordinaria della scuola.
- **Assegnazione dei compiti:** distribuzione delle mansioni secondo le competenze individuali e le esigenze organizzative, ad esempio assegnando specifici incarichi di responsabilità (subconsegnatario di plesso, addetto alla sicurezza, gestione laboratori o segreteria digitale).
- **Utilizzo del personale su più sedi:** il personale ATA può essere impiegato in modo flessibile tra le sedi, garantendo il funzionamento regolare di tutte le strutture scolastiche.
- **Supporto ad attività progettuali o didattiche:** collaborazione in progetti scolastici (es. laboratori, eventi, attività pomeridiane), anche attraverso un'organizzazione adattiva delle attività lavorative.
- **Gestione dei periodi di sospensione delle attività didattiche:** durante vacanze scolastiche o chiusure parziali, la flessibilità consente di pianificare ferie, permessi e recuperi orari, mantenendo comunque attivi i servizi essenziali.

In sintesi, la flessibilità organizzativa per il personale ATA è uno strumento essenziale per garantire **efficienza, funzionalità e qualità del servizio scolastico**, adattandosi ai bisogni dell'utenza, ai progetti dell'Istituto e alla complessità gestionale tipica delle scuole autonome.

10.7 Calendario scolastico, orari e periodi didattici

Il **calendario scolastico** è stabilito annualmente a livello regionale e definisce l'inizio e la fine delle lezioni, le festività nazionali, le vacanze scolastiche (come Natale, Pasqua e Carnevale) e i ponti. L'Istituto, nel rispetto delle indicazioni regionali e ministeriali, può deliberare eventuali adattamenti, come giornate di sospensione delle attività didattiche.

Gli **orari scolastici** variano in base ai diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) e tengono conto del monte ore previsto per ogni disciplina.

L'anno scolastico è suddiviso in **due quadrimestri** (settembre-gennaio e febbraio-giugno), al termine dei quali si svolgono le valutazioni intermedie e finali, attraverso scrutinio e documentazione del percorso formativo degli alunni.

Per le specifiche annuali si potrà fare riferimento alla sezione specifica del sito al seguente link:

<https://www.istitutocomprensivofermi.edu.it/index.php/calendario-scolastico>

10.8 Strumenti per la semplificazione amministrativa e per la gestione del rapporto con l'utenza (Unica, Registro elettronico ecc)

Nell'istituto scolastico, gli strumenti per la semplificazione amministrativa e per la gestione del rapporto con l'utenza sono sistemi, procedure e tecnologie digitali messi in atto per rendere più snella, trasparente ed efficiente la gestione amministrativa della scuola e migliorare la comunicazione e l'interazione con studenti, famiglie e altri soggetti esterni.

Questi strumenti hanno diversi obiettivi fondamentali:

- **Semplificare i procedimenti amministrativi** (riducendo tempi, passaggi burocratici e uso della carta);
- **Facilitare la comunicazione** tra scuola e famiglie, studenti, enti esterni;
- **Garantire trasparenza e accessibilità** alle informazioni;
- **Digitalizzare i processi** in linea con le normative nazionali (es. Codice dell'Amministrazione Digitale, Trasparenza Amministrativa);
- **Migliorare l'efficienza organizzativa** dell'istituto;
- **Rendere i servizi più fruibili** e tempestivi per l'utenza.

Principali strumenti utilizzati

1. **Registro elettronico (software Spaggiari)**
 - Consente la gestione digitale di voti, assenze, comunicazioni scuola-famiglia, scrutini, compiti e programmazioni.
2. **Sito web istituzionale ([www.https://www.istitutocomprensivofermi.edu.it/](https://www.istitutocomprensivofermi.edu.it/))**
 - È il canale ufficiale di pubblicazione di documenti, circolari, avvisi, modulistica e informazioni sull'organizzazione scolastica.
3. **Piattaforme digitali collaborative (es. Google Workspace, <https://www.icsfermi.it/wp/>)**
 - Usate per la didattica, ma anche per condividere documenti, gestire riunioni e semplificare il lavoro amministrativo.
4. **Posta Elettronica Certificata (PEC) (psic83200v@pec.istruzione.it)**

- Strumento ufficiale per le comunicazioni formali tra scuola, famiglie, enti pubblici e privati.
- 5. **Pago In Rete**
 - Sistema del Ministero dell'Istruzione per effettuare pagamenti digitali verso la scuola (gite, contributi, assicurazione, ecc.).
- 6. **Modulistica digitale e compilazione online**
 - Per richiedere certificati, iscrizioni, autorizzazioni o dichiarazioni senza passaggi cartacei.
- 7. **App e SMS informativi**
 - Utili per inviare avvisi, comunicazioni urgenti o promemoria alle famiglie.
- 8. **Protocollo informatico e archiviazione digitale**
 - Per gestire in modo sicuro e ordinato la documentazione amministrativa.
- 9. **Piattaforma Unica**

Questi strumenti sono **indispensabili** per una scuola moderna e funzionale: **snelliscono la burocrazia, favoriscono il dialogo con le famiglie** e rendono la scuola **più accessibile, trasparente e vicina ai bisogni dell'utenza**. Aiutano anche il personale amministrativo a lavorare in modo più organizzato, riducendo carichi ripetitivi e migliorando la qualità dei servizi offerti.

10.9 Libri di testo e materiali didattici

Nella scuola dell'obbligo, l'adozione e l'utilizzo dei **libri di testo e dei materiali didattici** sono regolati da specifiche normative che ne garantiscono la trasparenza, la gratuità (nei limiti previsti) e l'adeguatezza pedagogica. La **Legge n. 169/2008** stabilisce che i libri di testo devono restare invariati per almeno cinque anni nella scuola primaria e sei anni nella scuola secondaria, salvo casi eccezionali motivati dal collegio docenti. Nella **scuola primaria**, i libri di testo sono forniti gratuitamente dallo Stato tramite i Comuni, mentre nella **secondaria di primo grado** è previsto un tetto di spesa a carico delle famiglie, definito annualmente dal Ministero dell'Istruzione. In base al Codice dell'Amministrazione Digitale e alla promozione della scuola digitale, le istituzioni scolastiche possono adottare anche materiali didattici alternativi ai libri di testo, inclusi contenuti digitali autoprodotti, sempre nel rispetto delle finalità educative e dei criteri di inclusività, accessibilità e sostenibilità economica. La scelta dei testi e dei materiali viene effettuata dai docenti nel rispetto della libertà di insegnamento, ma anche dei principi di equità e diritto allo studio.

Con riferimento alle procedure si provvede come di seguito riportato:

Dopo avere ricevuto la Nota Ministeriale relativa alle Adozioni dei libri di testo, la segreteria con apposita circolare comunica ai docenti di scuola primaria e secondaria di I grado le indicazioni impartite dalla Nota Ministeriale e la scadenza entro la quale presentare la relazione per l'adozione di nuovi testi compilando e sottoscrivendo l'apposito modello "Relazione nuove adozioni" allegato alla circolare, invitando i docenti a prestare particolare attenzione a non superare il tetto di spesa ministeriale. I docenti vengono informati che per agevolare le operazioni della scelta delle nuove adozioni possono consultare il catalogo on line aggiornato sul sito AIE,

Dopo la scadenza la segreteria provvede ad inserire tutti i testi di ogni classe di scuola primaria e secondaria di I grado nella sezione “Libri di testo” dell’applicativo Spaggiari acquisendo quindi l’elenco dei testi da presentare al Collegio Docenti organo deliberante (entro la seconda decade del mese di maggio).

Dopo la delibera del Collegio Docenti e del Consiglio d’istituto la segreteria provvede alla pubblicazione dell’elenco dei libri di testo nell’Albo on line dell’Istituto nel portale Scuola in Chiaro e all’invio contestuale dello stesso elenco all’AIE e al MIM tramite l’applicativo Infoschool di Spaggiari.

10.10 Modalità di gestione delle risorse finanziarie e contributo volontario

Il contributo volontario scolastico è una somma di denaro che le famiglie possono scegliere di versare in modo facoltativo alla scuola, con l’obiettivo di sostenere e migliorare l’Offerta Formativa. Pur non essendo obbligatorio, questo contributo rappresenta una risorsa importante per gli istituti scolastici, in quanto consente di finanziare attività integrative, laboratori, acquisto di materiale didattico, progetti educativi e piccoli interventi di manutenzione. Secondo le indicazioni del Ministero dell’Istruzione, le scuole devono garantire trasparenza sull’utilizzo dei fondi raccolti, rendicontando le spese in modo chiaro e accessibile. Inoltre, non può in alcun modo essere vincolante per l’iscrizione o la frequenza dell’alunno: nessuno studente può essere escluso da attività o servizi a causa del mancato pagamento. Il contributo volontario, quindi, è uno strumento di collaborazione tra scuola e famiglie, finalizzato al miglioramento della qualità dell’esperienza educativa, nel rispetto dei principi di equità e inclusione.

Nello specifico è detraibile presentando il documento di pagamento del contributo in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Il Consiglio di Istituto ha deliberato in proposito che il contributo volontario versato dalle famiglie può essere utilizzato dalla scuola per finanziare una serie di attività e servizi utili al miglioramento dell’offerta formativa e del benessere scolastico degli studenti. Tra le spese ammissibili rientrano, ad esempio, l’acquisto di materiali didattici, il potenziamento dei laboratori (scientifici, linguistici, artistici, tecnologici), l’organizzazione di progetti educativi, attività extracurricolari e uscite didattiche, oltre al sostegno per l’inclusione e il supporto ad alunni con bisogni educativi speciali. In alcuni casi, i fondi possono essere impiegati anche per il miglioramento degli ambienti di apprendimento. L’utilizzo del contributo inoltre segue il principio di trasparenza su come le risorse vengano impiegate, nonché di equità nel rispetto della finalità educativa.

In apposito regolamento sono riportati tutti i dettagli per la quantificazione del versamento nonché le specifiche dell’utilizzo.

◇ 11. Reti, convenzioni e patti di comunità

11.1 Progetti di rete, convenzioni e protocolli con aziende, enti, associazioni

I rapporti tra scuola e territorio sono molto importanti perché l'azione educativa mantenga un contatto con la realtà del mondo circostante. L'Istituto partecipa a numerose reti scolastiche con l'intento di condividere modelli di intervento, percorsi di formazione, risorse e strutture. Da numerosi anni infatti ha stretto alleanze sinergiche sul territorio, aprendosi a esperienze nuove, promuovendo accordi di programma con enti e associazioni, collaborando con le realtà presenti nei Comuni di Mondolfo, San Costanzo e Monteporzio e più in generale nella Provincia di Pesaro e Ancona valorizzando gli aspetti professionali, culturali e artistici del territorio.

Reti, Protocolli di intesa e Convenzioni con Pubbliche amministrazioni e Enti Pubblici

Convenzioni/Protocolli di intesa/Reti con <u>Istituzioni Scolastiche secondarie di secondo grado</u> (orientamento, gemellaggi, Alternanza scuola-lavoro, sviluppo per la didattica, formazione, partenariati altro):			
1.	Accordo di rete per orientamento scolastico tra le scuole e gli enti afferenti il bacino d'utenza dell'ICS "E.Fermi" di Mondolfo "RE-ORIENTA"	2025/26	A tempo indeterminato salvo richiesta di ritiro
2.	Accordo di rete per gemellaggio con Istituti esteri nell'ambito degli accordi di gemellaggio con Comune di Mondolfo	2025/26	A tempo indeterminato salvo richiesta di ritiro
3.	Accordo di rete per gemellaggio con Istituti esteri nell'ambito degli accordi di gemellaggio con Comune di San Costanzo	2025/26	A tempo indeterminato salvo richiesta di ritiro
4.	Accordo di rete per gemellaggio con Istituti esteri nell'ambito degli accordi di gemellaggio con Comune di Monte Porzio	2025/26	A tempo indeterminato salvo richiesta di ritiro
5.	Rete Territoriale per l'Orientamento Pesaro-Urbino – Area Fano PR FSE + 2021/27 Asse 2 Istruzione e Formazione Istituto capofila: IIS Polo 3 di Fano Partner in ATS = COMETA Srl Unipersonale	2024/25	2025/26
6.	- Convenzione IIS "Podesti – Calzecchi Onesti" di Ancona per PCTO (Alternanza scuola-lavoro)	2024/25	2027/28
7.	- Convenzione Liceo Statale "E. Medi" di Senigallia per PCTO (Alternanza scuola-lavoro)	2024/25	2027/28

8.	- Convenzione IIS “Donati” di Fossombrone per PCTO (Alternanza scuola-lavoro)	2024/25	2027/28
9.	Rete MIR – Matematica in rete – Istituto capofila “IC Corinaldo”	2022/23	Rinnovo annuale da a.s. 2022/23
10.	Accordo di rete “PIPPI” (Programma di intervento per prevenire l’Istituzionalizzazione) Ist. Capofila: ICS “E. Nuti” di Fano durata triennale	2023/24	2025/26
11.	Accordo di rete tra Istituti Comprensivo e S. secondarie di II grado per Sperimentazione MOF – Ist. Capofila: IIS “Della Rovere” Urbania	2022/2023	tacito rinnovo salvo disdetta
12.	Rete Musicale con Liceo Marconi di Pesaro “la Città della Musica”	2015/16	durata quadriennale con tacito rinnovo salvo disdetta
13.	Rete di Ambito Marche – Triennio 2022/25 In fase di rinnovo, con individuazione Scuole Polo e Capofila per la formazione (attuale capofila IIS Polo 3 di Fano)	2025/26	
Convenzioni/Protocolli di intesa/Reti in essere con <u>Università</u> (formazione tirocinanti, ricerca, altro):			
14.	Convenzione UNIURB per svolgimento tirocini TFA e Scienze della Formazione primaria	30 sett. 2025 2025/26	30 sett. 2028 2027/28
	Convenzione UNIURB di tirocinio, formazione e orientamento (30-60 CFU)	16 ott. 2024 2024/25	16 ott. 2027 2026/27
	Convenzione UNIMACERATA per tirocinio diretto corsi di formazione iniziale docenti PF 30/60 CFU	9 ott. 2024 2024/25	9 ott. 2029 2028/29
	Convenzione UNIMACERATA per attivazione tirocini di sostegno	7 nov. 2022 2022/2023	7 nov. 2027 2026/27
Convenzioni/Protocolli di intesa/Reti in essere con altri <u>Enti Pubblici/Enti Locali</u> (welfare del cittadino, inclusione sociale, sviluppo della competenza democratica e di cittadinanza, acquisti in rete)			
15.	Piano dei Servizi Scolastici fra ICS “E. Fermi” di Mondolfo e Comuni di Mondolfo, Monte Porzio e San Costanzo	2025/26	2027/28

16.	Convenzione n. 30 del 01.09.2023 ai sensi del DGR n. 593/2018 per l'attivazione di progetti TIS (tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione) soggetto promotore: Ambito Territoriale Sociale 6 Comune di Fano	01.09.2023	31.12.2025
17.	Patto territoriale con il Comune di San Costanzo per prosecuzione "Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini"	2025/26	2027/28
18.	Patto territoriale con il Comune di Monte Porzio per attivazione "Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini"	2025/26	2027/28
19.	Patto territoriale con il Comune di Mondolfo per prosecuzione "Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini"	2025/26	2027/28
20.	Convenzione Comune di Fano per l'organizzazione ed il funzionamento della Centrale Unica di Committenza, (ente capofila Comune di Fano)	2025/26	2027/28

 **Collaborazione con altri soggetti giuridici del territorio**

Convenzioni/Protocolli di intesa/Reti in essere con altri <u>Enti giuridici del territorio, Enti del terzo settore, privati o altre associazioni</u> (azioni di cittadinanza attiva, stili di vita sani, attività motoria, recupero, potenziamento consolidamento competenze, valorizzazione del territorio)			
		Da a.s.	Ad a.s.
1.	Convenzione gratuita con ass.ne Marche Vita ETS Cassa Mutua del Banco Marchigiano per una dimostrazione di 1^ soccorso a favore degli alunni della scuola sec. di I grado di Mondolfo	2025/26	2025/26
2.	Convenzione con GSU-gruppo Speleologico Urbinate, per una lezione di speleologia a favore degli alunni cl. 3^ scuola secondaria di Mondolfo, nell'ambito della "Settimana del Pianeta terra"	2025/26	2027/28
3.	Protocollo d'Intesa con Archeoclub d'Italia sez. di Mondolfo per la promozione della conoscenza della storia, dell'arte e delle tradizioni, cultura musica, Comune di Mondolfo.	2025/26	2025/26
4.	Protocollo d'Intesa con AVIS MONDOLFO per le attività di sensibilizzazione campagna donazione del sangue	2024/25	2027/28
5.	Protocollo d'Intesa con AVULSS MONDOLFO per attività sensibilizzazione nella campagna per la tutela della "Salute" e della "Persona" nell'ambito del sistema socio sanitario locale e sostegno scolastico con interventi di sostegno linguistico per alunni stranieri.	2025/26	2027/28
6.	Convenzione gratuita con ASD Lemon's tennis Team (sig. Gianfranco Petrelli) per realizzazione corsi gratuiti di tennis – s. primaria di Castelvecchio	a.s. 2024/25	a.s. 2024/25
7.	Convenzione gratuita con esperto Pataracchia Francesca per Laboratori di propedeutica all'espressione teatrale	a.s. 2024/25	a.s. 2024/25
8.	Convenzione gratuita con Panathlon International Club di fano, per interventi nelle cl. 3^ S. sec., finalizzati a divulgare etica e valori positivi nello sport	a.s. 2024/25	a.s. 2024/25
9.	ASD MAROTTA MAROSO per attività motoria ad indirizzo calcistico per alunni di 5 anni Plessi di scuola dell'infanzia Aquilone e Girasole di Mondolfo Docente referente: Mascarucci Barbara	a.s. 2024/25	a.s. 2024/25 Convenzione gratuita soggetta a rinnovo annuale
10.	Convenzione gratuita con prof.ssa CIUCCOLI ANTONIETTA, docente di Scienze Matematiche a riposo, per attività di recupero/supporto	a.s. 2025/26	a.s. 2025/26

	all'apprendimento a favore degli alunni della scuola secondaria di I grado di Mondolfo		Convenzione gratuita soggetta a rinnovo annuale
11.	Protocollo d'Intesa con associazione naturalistica argonauta per promozione attività di educazione ambientale e divulgazione scientifica	2025/28	2025/28

Collaborazione con altri esperti del territorio

Per le proprie attività progettuali, oltre alle risorse interne, la scuola si serve anche di esperti esterni il cui contributo professionale permette di raggiungere obiettivi relativi alla qualità dell'offerta formativa. Per alcune attività o progetti deliberati nel P.T.O.F. per lo svolgimento dei quali si rende necessario il ricorso alla collaborazione di esperti esterni, il Collegio dei Docenti laddove possibile richiede di avvalersi specificatamente di esperti provenienti dal mondo delle professioni e che non siano docenti interni proprio per dare quell'esempio necessario alla crescita e all'immedesimazione da parte degli studenti; Per tali casi il dirigente dovrà accedere direttamente ad esperti esterni senza procedere prima ad un avviso interno come previsto dalla circolare della Funzione Pubblica n. 2 /2008.

In apposito Regolamento del Consiglio di Istituto sono state disciplinate le regole per l'accesso e la selezione di expertise esterne all'istituto scolastico.

◊ 12. Formazione e aggiornamento del personale ed equiparati

12.1 Piano di formazione del personale docente, ATA, e equiparati

La formazione costituisce uno strumento fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti e del personale non docente, per il necessario sostegno agli obiettivi di miglioramento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Le proposte di formazione ed aggiornamento tengono conto:

- *degli obblighi di legge;*
- *di quanto emerso dal rapporto di autovalutazione (RAV) e previsto dal piano di*
- *miglioramento (PDM);*
- *dei bisogni formativi espressi dai docenti mediante indagini ad hoc;*
- *dei bisogni formativi degli alunni;*
- *delle risorse disponibili.*

Nel nostro Istituto la formazione verrà effettuata sia attraverso formatori esterni qualificati sia attraverso la valorizzazione delle risorse interne ed anche attraverso attività di autoformazione. Durante le assemblee di istituto i docenti provvederanno fare attività di formazione interna su temi stabiliti dal piano di formazione docenti deliberato dal collegio dei docenti.

Finalità, norma e caratteristiche della formazione

La legge 107/2015 (comma 124, art.1) definisce la formazione degli insegnanti “obbligatoria, permanente e strutturale” e prevede che i piani di formazione delle scuole siano sviluppati in coerenza con il RAV (rapporto di Autovalutazione) e il PdM (Piano di Miglioramento) previsti dal DPR 80/2013 ma anche e soprattutto con il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016/2019 presentato dal MIUR il 3 ottobre 2016. Nella Nota ministeriale n. 2915, successiva al comma 124 della Legge 107, l’obbligatorietà è “intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente” e più avanti (...) “non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano”. Inoltre la formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 9 del CCNL 2006-2009 e L. 107/2015). Ai singoli insegnanti spetta, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico.

Il Miur assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione. Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai docenti, progettano e organizzano,

anche in reti di scuole, la formazione del personale. La scuola avrà anche il compito di riconoscere la partecipazione dei docenti alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente. Le singole azioni del Piano di Formazione dell'IC Fermi seguiranno le linee del Piano Nazionale e tenderanno soprattutto alla qualità, quindi ad essere aderenti alle priorità della scuola per una crescita della comunità. Sarà valorizzato l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali:

- *Formazione in presenza e a distanza;*
- *Sperimentazione didattica e ricerca/azione;*
- *Lavoro in rete;*
- *Approfondimento personale e collegiale ;*

Il piano di formazione si propone di:

- *Promuovere il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.*
- *Sostenere l'innovazione metodologico-didattica e organizzativa.*
- *Garantire l'aggiornamento professionale continuo in linea con le normative vigenti.*
- *Rispondere ai bisogni formativi emersi dall'analisi del RAV, dal Piano di Miglioramento (PdM) e dal PTOF.*
- *Autoformazione, documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;*
- *Progettazione.*

Il piano intende valorizzare le professionalità interne, sostenere l'innovazione e favorire la costruzione di una **comunità educante coesa**, capace di rispondere alle sfide attuali con competenza, consapevolezza e spirito collaborativo.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- *di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,*
- *di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i*
- *processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,*
- *di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la*
- *condivisione di dati,*
- *di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,*
- *di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella*
- *amministrazione,*
- *di potenziamento delle infrastrutture di rete,*

- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Il PNSD introduce anche il profilo dell'animatore digitale (cfr. azione #28 del PNSD) che, avvalendosi del contributo del team dell'innovazione, sviluppa la propria azione in relazione alla formazione interna, al coinvolgimento della comunità scolastica e alla creazione di soluzioni innovative, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da figure esperte.

FORMAZIONE DOCENTI

A. Temi prioritari di formazione – piano triennale

Area	Tema Formativo	Obiettivi Specifici	Modalità	Durata	Obbligatorie
Didattica	Didattica per competenze e valutazione formativa	Rafforzare l'uso di strumenti valutativi coerenti con le competenze	Workshop, attività laboratoriali	10 h	4
Inclusione	Bisogni Educativi Speciali (BES), DSA, PEI/PDPI	Garantire una didattica inclusiva ed efficace	Incontri formativi con esperti esterni	8 h	4
Digitale e Privacy	Didattica digitale integrata e uso del digitale in classe	Potenziare l'uso degli strumenti digitali per la didattica attiva	Laboratori pratici	12 h	6
Lingue	Internazionalizzazione	Fornire strategie efficaci e opportunità di gemellaggi e scambi	Seminari e simulazioni	4 h	4
Autovalutazione e miglioramento	Analisi e uso dei dati INVALSI e strumenti di autovalutazione	Migliorare la capacità di lettura	Incontri tra pari, autoanalisi	4 h	6

Area	Tema Formativo	Obiettivi Specifici	Modalità	Durata	Obbligatorie
		dei dati per la didattica			
Educazione civica	Cittadinanza digitale, ambientale, Costituzione	Sviluppare percorsi interdisciplinari efficaci	Gruppi di lavoro, co-progettazione	6 h	6
Sicurezza	Corsi obbligatori Dlgs 81/08	Formazione generale 4 ore + Rischio medio 8 ore + aggiornamento ogni 5 anni 6 ore	Formazione online sincrona e asincrona a seconda delle esigenze	12 + eventuali 6 ogni 5 anni	12

FORMAZIONE PERSONALE ATA

A. Temi prioritari di formazione

Area	Tema Formativo	Obiettivi Specifici	Modalità	Durata	Obbligatorie
Area amministrativa	Gestione di particolari piattaforme in uso alla scuola	Coadiuvare il personale nelle nuove funzioni degli applicativi già in uso	Incontri online con i referenti dell'USR	10h	4
Amministrazione digitale	Gestione documentale e protocolli digitali (es. PagoPA, SIDI, Argo, office)	Acquisire competenze operative sui nuovi strumenti digitali	Laboratori pratici	da definire annualmente	da definire annualmente

Integrazione con il personale docente	Ruolo del collaboratore scolastico nei processi educativi e inclusivi	Rafforzare il senso di corresponsabilità educativa	Incontri partecipati	2 h	2
Sicurezza	Corsi obbligatori Dlgs 81/08	Formazione generale 4 ore + Rischio medio 8 ore + aggiornamento ogni 5 anni 6 ore	Formazione online sincrona e asincrona a seconda delle esigenze	12 + eventuali 6 ogni 5 anni	12
Privacy	GDPR e trattamento dei dati sensibili	Garantire il rispetto della normativa privacy nella gestione amministrativa	Formazione teorica	4 h	4

Modalità di Attuazione

- **Formatori:** esperti esterni, formatori accreditati MIUR, figure interne con competenze specifiche.
- **Metodologie:** didattica laboratoriale, formazione tra pari, webinar, lezioni frontali, attività pratiche.
- **Verifica e valutazione:** somministrazione di questionari di gradimento e rilevazione delle ricadute sul piano operativo.

Monitoraggio e Documentazione

- Tutti i percorsi saranno documentati attraverso:
 - Registri presenze
 - Materiali didattici utilizzati
 - Report di valutazione finale
 - Certificazioni di partecipazione

- I referenti dei percorsi formativi predisporranno un **report sintetico finale** da allegare al PTOF e alla **rendicontazione sociale**.
-

Equiparati. Tirocini, Alternanza scuola-lavoro, raccordo con Università ed esperti

L'IC "E. Fermi" è accreditato per lo svolgimento di tirocini formativi destinati agli studenti universitari che intendono intraprendere la carriera dell'insegnamento, offrendo loro l'opportunità di osservare e partecipare attivamente alle dinamiche didattiche all'interno di un ambiente scolastico stimolante e professionale.

Inoltre, l'istituto promuove percorsi di alternanza scuola-lavoro, rivolti agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, con l'obiettivo di arricchire la loro formazione attraverso esperienze concrete e orientative nel mondo del lavoro.

Ancora l'Istituto scolastico è sede di Tirocini di Inclusione Sociale e per attività di volontariato organizzati con il supporto degli Enti istituzionali e non del territorio.

Pertanto a tutto il personale equiparato sono in ogni caso assimilate tutte le procedure interne di formazione compresa la sicurezza e la privacy.

12.2 Accreditamento e accoglienza di tirocinanti universitari

L'Istituto Scolastico "E. Fermi" di Mondolfo è una scuola accreditata nella Regione Marche per l'accoglienza e la formazione di tirocinanti universitari, confermando il proprio impegno come luogo di apprendimento, ricerca e crescita professionale. Questo riconoscimento consente all'istituto di collaborare con le università nella formazione iniziale dei futuri docenti, offrendo loro un contesto educativo dinamico e qualificato in cui osservare, sperimentare e riflettere sulla pratica didattica. I tirocinanti, affiancati da tutor esperti, hanno l'opportunità di partecipare attivamente alla vita scolastica, ai progetti educativi e alle attività didattiche, sviluppando competenze fondamentali per la professione docente. L'accREDITAMENTO rappresenta per la scuola un valore aggiunto, poiché favorisce lo scambio tra teoria e pratica, rafforza il legame con il mondo accademico e contribuisce alla costruzione di una comunità educante aperta, inclusiva e in continua evoluzione.

Nella sezione dedicata alle reti e alle convenzioni è possibile visionare l'accREDITAMENTO della scuola nonché le Università convenzionate con l'IC "E. Mondolfo" di Senigallia.

12.3 Sede di tirocinio/stage per studenti in alternanza scuola-lavoro

L'Istituto Scolastico "E. Fermi" di Mondolfo si configura come una realtà scolastica disponibile, accogliente e strutturata per ospitare le attività di alternanza scuola-lavoro promosse dagli istituti di istruzione superiore della Regione Marche. Grazie a una organizzazione funzionale, a spazi adeguati e a personale qualificato, l'Istituto offre agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado un contesto educativo ricco e stimolante, in cui poter sperimentare concretamente l'ambiente scolastico come luogo di lavoro. I tirocinanti vengono inseriti in attività affiancate al personale docente e ATA, con la possibilità di osservare, collaborare e contribuire a progetti educativi, organizzativi e gestionali. Questa apertura verso il territorio rappresenta un'importante occasione di crescita reciproca, promuovendo il dialogo tra scuola e mondo del lavoro, e contribuendo alla formazione di giovani consapevoli, responsabili e orientati verso il futuro.

Nella sezione dedicata alle reti e alle convenzioni è possibile visionare l'accreditamento della scuola nonché le Istituzioni Scolastiche convenzionate con l'IC "E. Mondolfo" di Senigallia.

12.4 Sede di tirocini di inclusione sociale e per attività di volontariato

L'Istituto Scolastico "E. Fermi" di Mondolfo è riconosciuto come sede attiva per tirocini di inclusione sociale e per lo svolgimento di attività di volontariato, confermando la propria vocazione a essere una scuola aperta al territorio e attenta ai valori della solidarietà e dell'inclusione. In collaborazione con enti locali, associazioni e servizi sociali, l'Istituto accoglie persone impegnate in percorsi di reinserimento o crescita personale, offrendo loro opportunità concrete di partecipazione alla vita scolastica attraverso attività di supporto educativo, organizzativo o relazionale. Allo stesso modo, promuove e valorizza esperienze di volontariato che arricchiscono il contesto scolastico e rafforzano il senso di comunità. Queste iniziative, pienamente integrate nel progetto educativo dell'Istituto, contribuiscono a costruire un ambiente scolastico inclusivo, accogliente e solidale, dove il rispetto, la cooperazione e la cittadinanza attiva diventano parte integrante del percorso formativo.

Nella sezione dedicata alle reti e alle convenzioni è possibile visionare l'accreditamento della scuola nonché gli Enti convenzionati con l'IC "E. Mondolfo" di Senigallia.

◊ 13. Regolamenti interni, Patto educativo di corresponsabilità e informative

13.1 Diritti e doveri di scuola, studenti e famiglie

Nel PTOF dell'Istituto Comprensivo "E. Fermi" di Mondolfo, particolare attenzione è riservata alla definizione dei diritti e dei doveri di scuola, studenti e famiglie, nella prospettiva di una comunità educante fondata sulla corresponsabilità, sul rispetto reciproco e sulla collaborazione attiva. La scuola ha il dovere di garantire un ambiente sicuro, inclusivo e stimolante, promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto dei principi costituzionali e delle pari opportunità. Gli studenti hanno il diritto a un'istruzione di qualità, al rispetto della propria identità personale e culturale, nonché il dovere di impegnarsi nello studio, rispettare le regole dell'istituto e contribuire positivamente alla vita scolastica. Le famiglie, parte fondamentale del patto educativo, hanno il diritto di essere informate e coinvolte nei processi formativi, e il dovere di collaborare con la scuola nel sostenere il percorso di crescita dei propri figli. Questi principi trovano espressione concreta nel Patto Educativo di Corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto, strumenti essenziali per costruire un clima di fiducia, dialogo e responsabilità condivisa. All'interno dell'Istituto Comprensivo, le famiglie e gli studenti condividono la responsabilità del percorso educativo, collaborando attivamente con la scuola. Le famiglie hanno il dovere di assicurare la frequenza regolare dei figli, sostenere l'impegno scolastico, rispettare le regole dell'Istituto e partecipare al dialogo educativo con i docenti. Gli studenti, dal canto loro, sono tenuti a frequentare con puntualità, impegnarsi nello studio, rispettare le regole di convivenza e adottare comportamenti corretti e responsabili nei confronti di compagni, personale scolastico e ambienti della scuola, contribuendo così a costruire un clima sereno e rispettoso.

13.2 Regolamenti interni e Piano di avvio (disciplinare, valutazione, uscite didattiche, ecc.)

Si rimanda alla visione integrale del Regolamento di Istituto con tutti i sub-regolamenti ad esso allegati liberamente consultabili nella sezione dedicata presente nel sito internet della scuola al link seguente: <https://www.istitutocomprensivofermi.edu.it/index.php/regolamenti>

Si suggerisce tra le altre la lettura del *Piano Avvio scuola* che riporta i riferimenti principali, più cogenti e ricercati dalle famiglie nella gestione del rapporto con la scuola.

13.3 Patto di corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è un documento fondamentale che regola il rapporto tra scuola, studenti e famiglie, definendo in modo chiaro e condiviso i diritti e i doveri reciproci all'interno della comunità scolastica. Introdotto dal D.P.R. 235/2007, il Patto ha l'obiettivo di promuovere un clima di rispetto, collaborazione e responsabilità, favorendo il successo formativo e il benessere degli alunni. Firmato all'atto dell'iscrizione, impegna le famiglie a sostenere il percorso educativo dei propri figli, gli studenti a rispettare le regole dell'istituto e a partecipare attivamente alla vita scolastica, e la scuola a garantire un ambiente sicuro, inclusivo e attento ai bisogni formativi di ciascuno. Il Patto di Corresponsabilità rappresenta quindi uno strumento concreto di alleanza educativa, attraverso il quale tutti i soggetti coinvolti si impegnano a lavorare insieme per costruire un'esperienza scolastica positiva e formativa. Il Patto Educativo di Corresponsabilità è visionabile al seguente link:

https://www.istitutocomprensivofermi.edu.it/images/PATTO_EDUCATIVO_DI_CORRESPONSA_BILITA.pdf

13.4 Informazioni inerenti la gestione della Privacy – Regolamento EU 679/2016 – Legge 196/2003

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei dati tutelati dalla Privacy (DPO)

Il DPO in una scuola è il Data Protection Officer, ovvero il Responsabile della Protezione dei Dati. Si tratta di una figura prevista dal Regolamento (UE) 2016/679, noto come GDPR, che ha il compito di sorvegliare l'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali all'interno dell'istituzione scolastica.

Il DPO è una figura indipendente e qualificata, nominata dal Dirigente Scolastico, che assicura che il trattamento dei dati personali (degli studenti, delle famiglie, del personale e di eventuali soggetti esterni) avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente. Questo riguarda, ad esempio:

- la gestione del registro elettronico,
- la conservazione dei dati sensibili degli alunni,
- la videosorveglianza,
- la pubblicazione di foto e documenti,
- e tutte le attività digitali e amministrative che comportano l'uso di dati personali.

Compiti principali del DPO:

- Informare e fornire consulenza al personale scolastico in materia di privacy e protezione dati;
- Verificare la corretta gestione dei dati personali;
- Collaborare con il Dirigente Scolastico nell'adozione di misure adeguate di sicurezza;
- Essere punto di contatto per il Garante per la protezione dei dati personali;
- Monitorare l'osservanza del GDPR e delle normative nazionali.

In sintesi, il DPO in una scuola rappresenta un **garante della tutela dei dati personali**, fondamentale per assicurare che la gestione delle informazioni sensibili avvenga in modo **corretto, sicuro e trasparente**, nel rispetto dei diritti di studenti, famiglie e personale.

Responsabile della protezione dei dati digitali la ditta Vargiu srl.

Con riferimento ai documenti di riferimento inerenti la gestione e il trattamento dei dati vista la dinamicità delle modifiche normative e delle casistiche valide, si rimanda alla visione della documentazione nella sezione dedicata del sito web della scuola accessibile al seguente link: <https://www.istitutocomprensivofermi.edu.it/index.php/privacy-scuola>

13.5 Informazioni inerenti la gestione della sicurezza – D.lgs. 81/2008

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e altre figure (RSPP e addetti)

L'RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) è una figura obbligatoria all'interno delle istituzioni scolastiche, prevista dal D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro). L'RSPP affianca il Datore di Lavoro, che nella scuola è il Dirigente Scolastico, nella gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori e degli studenti all'interno dell'ambiente scolastico.

Le Funzioni principali dell'RSPP a scuola sono:

- 1. Individuazione e valutazione dei rischi**
Collabora alla **Valutazione dei Rischi (DVR)**, individuando possibili pericoli legati a strutture, impianti, laboratori, attrezzature, attività scolastiche e comportamenti.
- 2. Elaborazione delle misure preventive e protettive**
Propone misure per ridurre i rischi e migliorare la sicurezza (ad es. dispositivi di protezione, segnaletica, adeguamenti strutturali).
- 3. Redazione e aggiornamento del DVR**
Collabora alla stesura e all'aggiornamento del **Documento di Valutazione dei Rischi**, obbligatorio per ogni sede scolastica.
- 4. Formazione e informazione del personale**
Contribuisce all'organizzazione di **corsi di formazione** e informazione sulla sicurezza per docenti, personale ATA e, se previsto, anche per gli studenti.
- 5. Collaborazione con le figure della sicurezza**
Lavora in sinergia con **il medico competente, gli addetti al primo soccorso e antincendio, il RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)** e il Dirigente Scolastico.
- 6. Controllo e verifica dell'applicazione delle norme**
Verifica che le misure di prevenzione siano rispettate e segnala eventuali situazioni critiche o non conformi.
- 7. Supporto in caso di emergenze o incidenti**
Partecipa alla gestione di emergenze e all'analisi degli incidenti o infortuni, proponendo eventuali modifiche alle procedure

In sintesi L'RSPP a scuola ha un ruolo tecnico e consulenziale: non prende decisioni, ma fornisce indicazioni e supporto al Dirigente Scolastico per garantire un ambiente scolastico sicuro e conforme alla normativa. La sua presenza è fondamentale per tutelare la salute di tutto il personale scolastico e degli alunni, promuovendo una cultura della prevenzione.

Il responsabile RSPP dell'I.C.S. "Enrico Fermi", è la dott.ssa Francesca Sciamanna della SEA Gruppo s.r.l.) affiancando operativamente il Dirigente Scolastico, ha come obiettivo principale la "Gestione della

sicurezza nella scuola” per assicurare un sistema e un modello di organizzazione e di gestione, per l’adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla normativa.

Con riferimento ai documenti di riferimento inerenti la sicurezza (DVR, piano di evacuazione, Organigramma della sicurezza, informativa e presa visione, nominativi degli RLS, ecc) vista la dinamicità delle potenziali nomine dei preposti si rimanda alla visione della documentazione nella sezione dedicata del sito web direttamente accessibile al seguente link <https://www.istitutocomprensivofermi.edu.it/index.php/privacy-scuola>

◇ 14. Rendicontazione sociale

14.1 Obiettivi raggiunti nel triennio precedente

Negli ultimi tre anni, l’Istituto Comprensivo “E. Fermi” di Mondolfo ha conseguito risultati significativi, rendicontati attraverso strumenti di trasparenza e dialogo con la comunità scolastica. Si segnalano un incremento della partecipazione degli studenti alle iniziative extracurricolari e progetti digitali, un potenziamento delle tecnologie in classe e un rafforzamento del supporto didattico-educativo al fine di migliorare il successo formativo. Inoltre, è stata data particolare attenzione al monitoraggio della qualità del servizio (strumenti digitali, osservazione didattica, collaborazione con famiglie) e alla diffusione dei dati sulle risorse impiegate e sugli esiti raggiunti — elementi fondamentali della rendicontazione sociale. Queste azioni hanno contribuito a rafforzare la fiducia della comunità locale e a orientare la progettazione futura verso obiettivi ancor più ambiziosi.

Con riferimento ai risultati specifici della Rendicontazione sociale si può fare riferimento sia alla documentazione pubblicata nella sezione specifica del sito internet nonché sulla Piattaforma Unica.

14.2 Valutazione dell’impatto delle azioni sul miglioramento scolastico

L’Istituto “E. Fermi” di Mondolfo, come sua vocazione, mira a svolgere un ruolo attivo nel territorio in cui opera, proponendosi come centro di formazione culturale, civile e professionale aperto ai giovani e agli adulti. La sua missione è far proprio il principio della “cittadinanza attiva” per formare cittadini europei consapevoli ed integrati, tutelando e garantendo il rispetto dei principi di uguaglianza, inclusione e legalità nell’ottica dell’integrazione scuola-territorio e scuola-famiglia. In particolare caratterizzano l’azione didattica costituzionale dell’Istituto: la messa in atto di metodologie innovative, anche per l’integrazione dei diversamente abili, la mediazione interculturale, la realizzazione di un Piano Annuale

di Inclusione finalizzato ad interventi volti ad integrare tutti gli alunni senza discriminazioni e il dialogo come strategia risolutiva per prevenire il disagio promuovendo il successo formativo.

Pertanto le finalità che la nostra scuola vuole perseguire per essere efficace nella propria azione sono riconducibili a tre priorità:

1. la soddisfazione dell'utenza scolastica (*alunni e genitori*), delle risorse umane ivi operanti, delle comunità locali e nazionali, attraverso un miglioramento qualitativo della propria offerta formativa;
2. il miglioramento del servizio attraverso l'estensione del Sistema Qualità a tutti i settori dell'Istituto;
3. la capacità di innovazione al fine di contrastare con successo il fenomeno della "dispersione scolastica e formativa".

Con riferimento ai risultati specifici della valutazione di impatto delle azioni di miglioramento scolastico si può fare riferimento sia alla documentazione pubblicata nella sezione specifica del sito internet nonché sulla Piattaforma Unica.